



Annual Report **2020**



Annual Report **2020**

Indice

Lettera agli Azionisti	4
Highlights 2020	9
Relazione Finanziaria Annuale Consolidata al 31 dicembre 2020	39
Struttura del Gruppo Datalogic	40
Composizione degli Organi Sociali	42
Relazione sulla Gestione	43
Prospetti Contabili del Gruppo	75
Note Illustrative ai Prospetti Contabili Consolidati	85
Relazione Finanziaria Annuale Separata al 31 dicembre 2020	153
Prospetti Contabili della Capogruppo	155
Note Illustrative ai Prospetti Contabili	165
Allegati	211
Attestazioni ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (allegati 1a e 1b)	212
Area di consolidamento (allegato 2)	214
Restatement informativa settoriale (allegato 3)	216
Riconciliazione indicatori alternativi di performance (NON-GAAP measures) (allegato 4)	218
Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2020 (allegato 5)	219
Relazioni della Società di Revisione (allegati 6a e 6b)	220
Relazione del Collegio Sindacale (allegato 7)	229

Cari Azionisti,

si è concluso da poco un anno difficile. Abbiamo attraversato, e ne siamo tuttora interessati, dodici mesi di inaspettata ed estrema complessità, che hanno messo alla prova la tenuta e la capacità di resilienza dell'intero sistema socio-economico globale. Sui risultati del 2020 pesa quindi la peculiarità di una situazione che ha sovvertito regole e paradigmi consolidati. Nonostante tutto questo, il nostro Gruppo, solido e consapevole del proprio valore, è riuscito a superare quest'anno difficile ed ora è proiettato verso un futuro di costante innovazione. Una solidità che è il risultato, in prima istanza, di fondamenta forti, costruite nel corso degli anni e, d'altro canto, di interventi messi in atto per contenere le conseguenze della pandemia garantendo, prioritariamente, sicurezza e salute alle persone e salvaguardando, parimenti, operatività e stabilità economico-finanziaria.

Ai primi segnali di incertezza, nel marzo 2020, l'Azienda ha implementato un piano d'azione volto a contenere l'impatto dell'emergenza sanitaria e le sue ricadute in termini di vendite. Grazie ad un'attenta riduzione delle inefficienze produttive legate alla discontinuità dell'attività e ai bassi volumi, adottando contestualmente misure di efficientamento strutturali accompagnate da ammortizzatori sociali, siamo riusciti a ridurre i costi operativi del 15% circa rispetto al 2019. Particolare attenzione è stata prestata all'adozione di strumenti di flessibilizzazione nelle aree che potessero rispondere rapidamente al primo riavvio della domanda. Le spese operative sono state contenute, sia nelle fasi maggiormente critiche della pandemia, sia attraverso interventi di riduzione di costi di natura temporanea e strutturale, così come sono stati rimandati alcuni investimenti discrezionali, mentre, per garantire il perseguimento della strategia del Gruppo sempre più centrata e con-

centrata sull'innovazione, sono stati preservati quelli in Ricerca e Sviluppo e per le attività strategiche. Per fronteggiare il mutato scenario macroeconomico, anche alla luce delle incertezze circa i modi e i tempi di una piena ripresa dell'economia mondiale, il Gruppo ha accelerato alcuni processi di riorganizzazione, a medio e lungo termine, con particolare attenzione all'ottimizzazione della struttura distributiva, del footprint industriale e delle sedi, nonché del processo di sviluppo di nuovi prodotti con progetti in parte già lanciati nella seconda metà del 2019. Ciò non ha impedito, come previsto, che il Gruppo subisse una flessione nei principali indici economici, soprattutto a causa delle profonde oscillazioni subite a partire dal secondo trimestre 2020 nei mercati per noi centrali, come quello europeo e quello statunitense.

Nell'ultimo esercizio, infatti, i ricavi risultano pari a 479,8 milioni di Euro, in flessione del 18% circa rispetto al precedente anno, per la contrazione della domanda dovuta alle ricadute internazionali dell'espansione pandemica, che ha colpito più duramente le nostre attività nelle Americhe e nella regione EMEAI, mentre si è manifestata in controtendenza in APAC, regione che per prima è uscita dall'emergenza. Nella regione EMEAI, che rimane il mercato principale per Datalogic, la sostanziale flessione dei primi due trimestri 2020 è stata controbilanciata dai primi segnali di ripresa, a partire dal quarto trimestre, mentre il risultato dell'area AMERICAS, secondo mercato del Gruppo, ha scontato, oltre agli effetti del Covid-19, anche la conclusione di importanti progetti pluriennali nel segmento Transportation & Logistics. A sostenere una ripresa nell'APAC, dopo un primo trimestre dell'anno particolarmente critico causa




pandemia, è stata la ripresa della Cina, traino che ha consentito una crescita, in tutta l'area, del 7,7% in chiusura di anno.

Nonostante l'andamento dei ricavi, siamo riusciti a conservare una marginalità a doppia cifra con un Ebitda Margin pari al 12,2%, grazie al ritorno negli ultimi due trimestri dell'esercizio a valori pre-pandemia superiori al 15% e a chiudere l'esercizio in utile. Importante è stata poi la generazione di cassa che ci ha permesso di chiudere l'anno con una Posizione Finanziaria Netta positiva, segno tangibile della solidità patrimoniale del nostro Gruppo. Un dato da sottolineare riguarda i segnali di ripresa che si sono progressivamente manifestati nella maggior parte delle geografie e dei mercati di riferimento per il Gruppo nella seconda parte dell'anno con un'accelerazione soprattutto nell'ultimo trimestre, spinta che sta allungando la sua influenza anche in questi primi mesi del 2021. Come accennato in precedenza, tale andamento sembra delineare una decisa inversione di tendenza per l'esercizio in corso, con evidenti ripercussioni positive sui livelli di booking, come attestano le previsioni OCSE che per l'anno in corso prevedono un PIL mondiale in avanzamento del 5,6%, trainato dalla performance cinese (+7,8%), statunitense (+6,5%) e della zona Euro (+3,9%). Una spinta che trova nella diffusione delle nuove tecnologie il propellente principale e che si riflette in un'accelerazione del processo di trasformazione dei mercati di riferimento per il nostro Gruppo, principalmente nei settori del Retail, della Logistica e dell'Automazione Industriale.

Per questo, anche nel 2020, è stata l'innovazione il perno attorno al quale hanno ruotato le nostre strategie di sviluppo. Lo dimostra il fatto che nell'anno da poco

trascorso il 20% del fatturato prodotti di Datalogic sia ascrivibile all'affermazione di nuovi prodotti con meno di 2 anni di vita (Vitality Index) e che il 13,1% del fatturato, ovvero 63 milioni di Euro, sia stato destinato alle attività di Ricerca e Sviluppo alimentando un circolo virtuoso che vede nei Datalogic Labs un presidio stabilmente impegnato nel rinnovo delle tecnologie core e nella progettazione degli elementi che costituiranno il cuore tecnologico dei prodotti di ultima generazione. Il focus principale della nostra ricerca, oltre alle continue evoluzioni della tecnologia di lettura dei codici lineari e bidimensionali, è rivolto al settore del Machine Learning, al completamento della nostra offerta nel comparto di Mobile Computers, in particolare agli sviluppi dei sistemi Android™ e alle innovazioni nella sensoristica per l'automazione di fabbrica. Grazie ad un sostanziale impegno finanziario abbiamo potuto inoltre ampliare la gamma di scanner industriali e così consolidare la nostra leadership nel settore del Manufacturing.

In questo contesto mi fa piacere ascrivere la recente acquisizione di M.D. Micro Detectors S.p.A., società attiva nel mercato dei sensori industriali e più in generale nel settore dell'Automazione Industriale, un tassello importante che ci consentirà di accrescere il nostro posizionamento in un settore che, a livello globale, pesa per oltre 7 miliardi di dollari, che ha dato prova di estrema resilienza e che evidenzia interessanti prospettive di crescita. Proseguono inoltre con profitto le collaborazioni con Google™ e Qualcomm e con Original Design Manufacturers asiatici, per l'innovazione della gamma dei Mobile Computers, impegno che ha permesso a Datalogic di ottenere la certificazione "Android Enterprise Recommended" per i rugged Mobile Computers, prima tra le aziende europee e fra le primissime a livello



mondiale a poter vantare questo risultato nel settore di riferimento. Sul fronte finanziario voglio sottolineare l'importanza strategica dell'iniziativa di investimento, perfezionata lo scorso maggio, in uno strumento emesso da AWM Smart Shelf Inc., un'azienda con sede in California specializzata in Intelligenza Artificiale e Computer Vision, applicate al settore Retail.

In questo settore stiamo consolidando la nostra leadership, proseguendo nello sviluppo di nuove soluzioni nell'area dei Fixed Retail Scanners così da rispondere proficuamente alla crescente domanda espressa per questi device, in particolare nell'ambito dell'implementazione di nuove aree per il self check-out. Nel 2020 Datalogic si è inoltre distinta per aver ulteriormente arricchito la propria offerta di lettori e dispositivi mobili dotati di superfici resistenti ai detergenti più aggressivi e in alcuni casi anche di caratteristiche antimicrobiche che inibiscono la proliferazione batterica a tutela degli operatori che ne fanno uso, esigenza particolarmente sentita anche fuori dal settore sanitario, in questo periodo dominato dalla diffusione pandemica. Un'attenzione, quella per la salvaguardia della comunità e dell'ambiente, che è valsa al Gruppo la vittoria del Bando CONAI per l'Ecodesign degli imballaggi, grazie all'innovazione operata sul packaging del Magellan™ 3200. Abbiamo assistito anche a un notevole incremento del

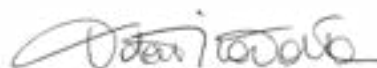
valore del Net Promoter Score, che è passato dai 33 punti del 2019 ai 44 del 2020. I clienti hanno mostrato soprattutto di apprezzare il supporto dell'assistenza e la qualità e affidabilità dei nostri prodotti.

Anche se alcune ombre hanno offuscato l'orizzonte aziendale nel 2020, sono tanti e oggettivi gli elementi che ci inducono ragionevolmente a confidare in un 2021 di ripresa. In prima battuta, la grande abnegazione e la passione dimostrata da tutti i nostri collaboratori nel corso di questo ultimo anno, a fronte delle oggettive difficoltà riscontrate, che rimangono pilastri essenziali per sostenere la fase di ripresa in corso.

Ovviamente a loro va il mio personale ringraziamento per quanto fatto e per le prospettive che ci troveremo ad affrontare insieme. Ringraziamento che si allarga a tutti gli stakeholders del Gruppo che ci hanno supportato e che hanno continuato a credere in noi. Non abbiamo dimenticato, inoltre, che le basi di Datalogic, come più volte ribadito, sono saldamente ancorate alla nostra capacità di fare sistema, affrontare i mercati con dinamicità e far leva sul nostro costante impegno a fare innovazione concreta in un quadro di sostenibilità ambientale ed economica. Con questi auspici proseguiamo con rinnovata fiducia il nostro cammino di sviluppo.

Valentina Volta

Amministratore Delegato





Highlights 2020

Chi siamo

Vision

Un mondo identificato, rilevato, ispezionato, marcato e verificato da Datalogic.

Datalogic è leader mondiale nei settori dell'acquisizione automatica dei dati e dell'automazione industriale. Il Gruppo, che vanta una storia di circa 50 anni, si conferma come uno dei principali produttori mondiali di lettori di codici a barre, mobile computer, dispositivi RFID, sensori per la rilevazione, misurazione e sicurezza, sistemi di visione e di marcatura laser. L'Azienda è l'unica del settore a garantire un'offerta ampia e specializzata di applicazioni rivolte ai settori Retail, Transportation & Logistics, Manufacturing ed Healthcare. Datalogic è una realtà in grado di offrire soluzioni che semplificano e migliorano la vita quotidiana.

Mission

Fornire ai clienti la migliore qualità ed efficienza. Tutto questo grazie a tecnologia avanzata, prodotti innovativi, soluzioni di eccellenza e persone di grande talento.

La metà dei sistemi di lettura di codici a barre utilizzati nei supermercati e nei punti vendita di tutto il mondo è Datalogic. Utilizzano i prodotti Datalogic i principali aeroporti, i corrieri e i sistemi postali più noti, le industrie e gli ospedali più importanti. Il Gruppo impiega circa 2.800 dipendenti nel mondo, distribuiti su 27 Paesi, con stabilimenti di produzione e centri di riparazione negli Stati Uniti, in Italia, Slovacchia, Ungheria, Vietnam, Cina e Australia, e centri di Ricerca e Sviluppo situati in Italia, Germania, Stati Uniti, Cina e Vietnam, con un portafoglio di circa 1.200 brevetti e domande di brevetto.



Valori



RESPONSABILITÀ

Opera come se l'Azienda fosse tua



ORIENTAMENTO AL RISULTATO

Concentrati sui risultati e porta a termine ciò su cui ti sei impegnato



EFFICIENZA

Ottieni di più con meno



REALISMO

Affronta la realtà e correggi ciò che è sbagliato



SERIETÀ

Non scendere a compromessi su strategia, cultura o risultati

2012
2015

UNA NUOVA STRATEGIA

- Impostazione della nuova One Datalogic
- Riorganizzazione per Verticals
- Acquisizione di Soredi Touch Systems GMBH

2020

STRATEGIA DI M&A

- Acquisizione di M.D. Micro Detectors S.p.A.

L'INNOVAZIONE CONTINUA

- Acquisizione di Assets della Multiware Photonics SA
- Partnership con CAEN RFID S.r.l.

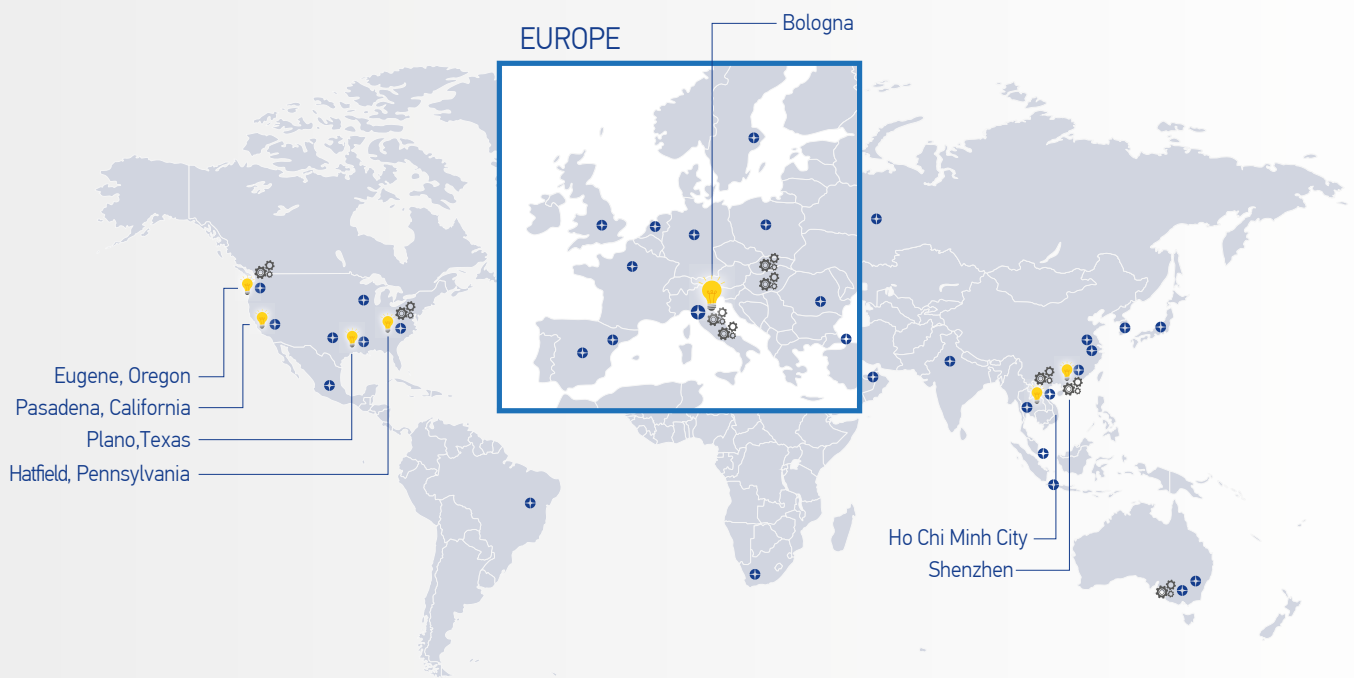
2017


FOCUS SUL CORE BUSINESS

- Investimento in uno strumento finanziario emesso da AWM Smart Shelf Inc.
- Cessione dell'85% di Solution Net Systems Inc.


2021

International Footprint



 9 Siti di Produzione e Riparazione

 7 Centri R&D, 3 DL Labs

 Presenza diretta in 27 Paesi



La nostra strategia

Obiettivo

- Crescere al di sopra della media di mercato, aumentando al contempo i margini di profittabilità.



Ambito di azione

- Restare un'Azienda di prodotto capace di puntare su soluzioni integrate in grado di soddisfare le necessità dei clienti finali. Consolidare la nostra posizione di mercato in Europa, Medio Oriente e Africa e diventare un player di riferimento in Nord America. Accrescere la nostra posizione in Asia-Pacifico, con una presenza crescente in Cina.



Vantaggio

- Disporre di un'ampia gamma di prodotti in grado di soddisfare sia le necessità di raccolta automatica dei dati che di automazione industriale, fornendo soluzioni lungo tutta la catena del valore dei nostri clienti.



Un'offerta di prodotti unica

Un'ampia gamma in grado di soddisfare le esigenze dei nostri Clienti nei 4 vertical lungo tutta la loro catena del valore.

La più completa offerta di lettori di codici a barre: dagli scanner fissi per il Retail a quelli industriali, dagli scanner manuali ai mobile computers...





... integrata da un'ampia offerta di prodotti per l'automazione di fabbrica.



I mercati principali

Un anno di grandi contrasti

Se è innegabile che il 2020 verrà archiviato nella memoria collettiva come l'anno della cosiddetta "tempesta perfetta" per i mercati globali dell'ICT (-7,3% il calo della domanda globale, Gartner 2020), è pur vero che si è assistito a un'accelerazione dei piani di transizione digitale e high-tech in tutti i comparti economici, dai servizi alla produzione industriale.

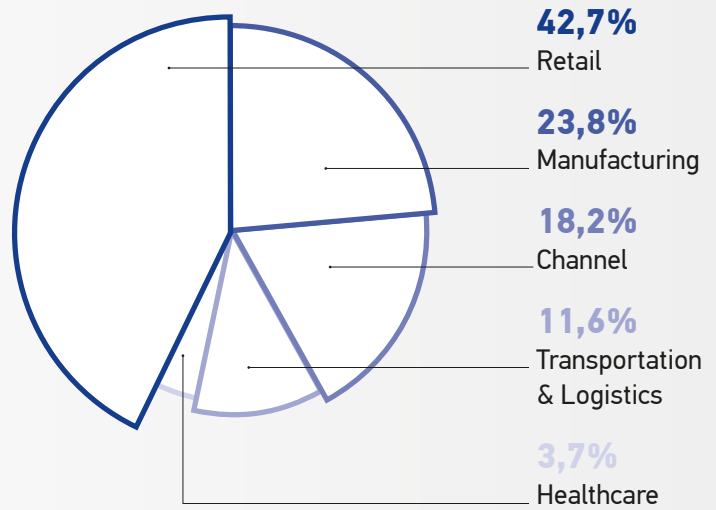
Datalogic rimane protagonista in questo scenario. Anche nel 2020 il Gruppo è stato promotore di processi di innovazione continua indirizzati soprattutto a soddisfare le richieste dei settori **Retail, Manufacturing,**

Transportation & Logistics ed Healthcare, in un contesto di business in costante evoluzione, scoprendo modalità innovative per creare valore per i propri clienti.

Una leva rivelatasi fondamentale anche in questo frangente che ha generato evidenti difficoltà a livello internazionale e che ha certamente rallentato molti progetti del Gruppo, che non ha però arrestato gli investimenti strategici, soprattutto per quanto riguarda l'introduzione dei nuovi prodotti in particolare nell'ambito del Mobile Computing.



Ricavi per settore



Retail

Guidano il food ed il self check-out

Profilo

- Dal 1974, anno in cui Datalogic ha installato in Ohio il primo scanner da banco al mondo, il Gruppo ha raggiunto la **leadership globale** in questo che è considerato il settore di punta per l'attività dell'Azienda (42,7% del fatturato divisionale nel 2020).
- I prodotti Datalogic sono largamente utilizzati nella grande e media distribuzione nazionale e internazionale. Datalogic è il leader mondiale per i sistemi di lettura alla cassa, con la gamma dei prodotti della serie Magellan, mentre i lettori manuali (che com-

pletano anche le soluzioni di check-out) e i mobile computers vengono impiegati nel punto vendita, fra gli scaffali e nei magazzini. Sono in forte crescita, anche spinte dagli effetti della pandemia, le soluzioni di check-out senza contatto, come i sistemi di self check-out e di self-scanning. Gli Stationary Industrial Scanner (sistemi di lettura a postazione fissa per applicazioni industriali) sono invece molto utilizzati nei centri di distribuzione per le applicazioni di tracciamento e smistamento automatici.

Report 2020

Nel 2020 il settore ha registrato una flessione del 14,2% (12,6% a cambi costanti) rispetto al 2019, con un rallentamento generalizzato in tutte le aree geografiche, sebbene il calo sia risultato più accentuato nelle Americhe (-20,8%); le aree APAC ed EMEA hanno registrato una contrazione minore e pari rispettivamente al 9,8% e 9,4% rispetto al 2019.

L'incidenza dell'emergenza sanitaria non ha risparmiato questo settore determinandone una contrazione nelle vendite, flessione su cui ha influito la conclu-

sione dell'attività di roll-out degli scanner da banco di alcune catene Retail, iniziati nel 2018 e progressivamente conclusi nel corso del 2019, e nei volumi determinata dalle conseguenze dell'emergenza Covid-19, che hanno impattato il business tramite canale e lo sviluppo di nuovi clienti specie negli Stati Uniti e in misura minore in Europa.

La crescita attesa dal settore non-food è stata drasticamente limitata dalle chiusure dovute ai diversi lockdown imposti dai governi centrali.

Distribution Center | Warehouse | Store Management | Check-out POS



Manufacturing

Tutta la spinta dell'Industry 4.0

Profilo

■ Il Gruppo Datalogic offre alle aziende del settore manifatturiero, dall'Automotive al Food and Beverage, dalla Farmaceutica all'Elettronica, la propria **leadership tecnologica e produttiva nel settore dei lettori industriali di codici** di ultima generazione (settore nel quale Datalogic è da sempre fra le primissime aziende a livello mondiale) e delle soluzioni di marcatura laser. L'offerta per l'automazione industriale comprende

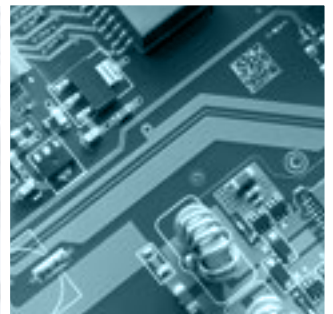
anche una gamma di sensori, resa ancora più completa dalla **recente acquisizione di M.D. Micro Detectors S.p.A.** Un'offerta altamente innovativa di dispositivi per la sicurezza e una gamma di soluzioni per la Machine Vision in continua espansione, in grado di garantire al mercato un sistema completo di dispositivi intelligenti e interconnessi, in grado di proteggere, identificare, rilevare, controllare e marcare.

Report 2020

Nel 2020 il settore Manufacturing ha subito una flessione più contenuta rispetto agli altri segmenti, pari al 5,9% rispetto al 31 dicembre 2019. L'andamento del 2020 è stato trainato dalla crescita a doppia cifra in APAC nel segmento Consumer Electronics, che ha compensato il trend ancora negativo delle Americhe e dell'EMEA, dove perdura il rallentamento dei settori Automotive e Packaging, anche se è importante segnalare che a partire dal terzo trimestre 2020 sono stati registrati segnali di recupero in entrambi i mercati. Per il 2021 ci attendiamo una spinta in avanti fornita dalla recente acquisizione di M.D. Micro

Detectors S.p.A., società attiva nel mercato dei sensori industriali e, più in generale, nell'automazione di fabbrica, che rappresenta una delle principali leve su cui impennare la crescita per il 2021. Si tratta di un ampliamento sostanziale del Gruppo che contribuisce a consolidare la propria presenza nel settore dell'automazione e dei sensori industriali, dal valore di oltre 7 miliardi di Euro, grazie all'estensione del proprio portafoglio prodotti con i sensori induttivi e ultrasuoni, utilizzati in diversi ambiti produttivi in numerosi mercati quali l'industria Elettronica, Farmaceutica, Logistica e Automotive.

Automotive | Electronics | Packaging | Intralogistics



Transportation & Logistics

E-commerce motore del mercato

Profilo

- Le soluzioni digitali stanno inesorabilmente conquistando a livello globale tutti gli ambiti della Logistica e la recente crisi pandemica, con la conseguente crescita esponenziale dell'e-commerce, ha fortemente influito sul processo di digitalizzazione del settore. Non a caso, anche i nuovi trend per Logistica e Trasporti spingono le aziende a compiere ulteriori e decisivi passi verso l'automazione e la Logistica 4.0 con la modernizzazione di tutti i touch points della supply chain, il perfezionamento della digital customer experience e, non da ultimo, il trasporto e la consegna al consumatore finale (il cosiddetto ultimo miglio).
- Iniziato già dallo scorso anno, sarà ancora più visibile dal 2021 in Italia e nel mondo un incremento dell'automazione e della digitalizzazione che interesserà quasi tutti i settori della Logistica. In questo contesto Datalogic sta ulteriormente ottimizzando la propria gamma di device, dai mobile computer agli scanner imager industriali, ai lettori di codici a barre manuali per la raccolta dati, la tracciabilità e lo smistamento, destinati alle principali aziende che a livello mondiale si occupano di shipping, per le quali il controllo totale dell'intera filiera delle spedizioni è fondamentale.

Report 2020

Il settore Transportation & Logistics ha registrato una flessione del 27,6% rispetto al 2019, con una performance negativa specie in Nord America, dove si sconta un confronto non favorevole rispetto al 2019 a seguito della conclusione di alcuni progetti pluriennali. Nella seconda metà dell'anno si sono registrati segnali di ripresa sia nella regione EMEA che in APAC. In prospettiva, il Gruppo intravede comunque nuove aree di crescita a fronte di una espansione consistente dell'e-commerce, conseguente al forte

incremento delle vendite online spinte dalla diffusione della pandemia e che si prevede non si esaurirà con la conclusione dell'emergenza sanitaria. Si punta sul miglioramento dei sistemi di tracciabilità per elevare gli standard e ridurre le tempistiche di consegna dei prodotti, dove l'innovazione si basa sull'introduzione di nuove soluzioni di diagnostica basate su immagini e gestione dei big data. Un'ulteriore interessante frontiera sarà quella di un più esteso e mirato ricorso alla robotica.

Courier & Parcel | Logistics | Postal | Airports



Healthcare

La salvaguardia sanitaria come top priority

Profilo

■ Se un effetto dirompente può essere ascritto al 2020, questo riguarda il rilievo assunto dall'intero universo che raccoglie i sistemi di salvaguardia sanitaria in ambito pubblico e privato e quindi dall'industria dell'Healthcare, con particolare evidenza al mondo della ricerca avanzata. Datalogic ha consolidato la propria presenza nel settore facendo evolvere la gamma di device tecnologici per adattarli ai principali processi sanitari, a garanzia della protezione dei farmaci e della salute dei pazienti. I sistemi di visione garantiscono che i contenitori siano sigillati e le etichette verificate; i marcatori laser permettono di identificare gli strumenti chirurgici; i mobile computer ottimizzano i processi di inventario; gli scanner di codici a barre manuali consentono di as-

sociare correttamente le prescrizioni mediche ai giusti pazienti.

■ La pandemia ha ulteriormente confermato l'importanza dei sistemi di protezione contro possibili contaminazioni esterne. Il 2020 è stato l'anno, per Datalogic, di rilasciare nuovi prodotti dotati di speciali plastiche "disinfectant ready", in grado cioè di resistere alla pulizia quotidiana con le soluzioni detergenti e disinfettanti più aggressive usate nel settore e, per alcuni device, anche con caratteristiche antimicrobiche, ossia trattati con speciali additivi in grado di prevenire la proliferazione della flora batterica, riducendo quindi il rischio che batteri ed altri germi rimangano sulla superficie dei dispositivi favorendone la possibile trasmissione.

Report 2020

Il 2020 ha rappresentato per il settore Healthcare un anno di svolta radicale, evoluzione che è ancora più evidente proprio in questi primi mesi del 2021, con i lanci delle campagne vaccinali. Oltre all'aspetto medico e di ricerca, hanno infatti assunto un ruolo ancora più determinante i sistemi di monitoraggio e digitalizzazione per la distribuzione, lo stoccaggio e infine l'utilizzo dei presidi medicali, come nel caso dei nuovi vaccini di prevenzione dal Covid-19. La flessione del 2,6%, in particolare nelle aree EMEA e Nord America, riferita alle attività del

Gruppo per il 2020 dovrebbe rientrare e conoscere una vera inversione di tendenza nel 2021, così come è stato per lo stesso comparto nell'area APAC, dove un'ampia crescita (+47,0%) è stata registrata già nel 2020. In prospettiva, si prevede inoltre che gli investimenti ospedalieri nella sicurezza dei degenti cresceranno in modo significativo nei prossimi 5 anni, con l'adozione di nuove tecnologie di tracciamento dei pazienti e il ricorso a strumenti sanitari digitali e piattaforme di telemedicina per il controllo nella post-ospedalizzazione.

Pharmacy | Hospital - Labs | Pharmaceutical



Il nostro impegno per un futuro sostenibile

Un piano d'azione per le persone, il Pianeta e la prosperità: è in questa ottica che **Datalogic guarda all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**. Sottoscritto nel 2015 da 193 Paesi delle Nazioni Unite, tra cui l'Italia, il documento intende condividere l'impegno a garantire un presente e un futuro migliore al nostro Pianeta e alle persone che lo abitano. Dei 17 Obiettivi individuati, 6 quelli che ogni giorno ci impegniamo a perseguire.



Salute, sicurezza e welfare: le persone al centro

Nel 2020 l'Azienda ha dovuto fronteggiare il rischio di contagio da Covid-19 in tutte le sedi del Gruppo, attivando **misure di gestione e controllo specifiche** per mitigare il rischio in relazione alle peculiarità di ciascun Paese. Datalogic crede nel welfare aziendale come potente leva per accrescere la fiducia e l'engagement dei lavoratori. Per questo in Italia ha attivato un programma per i dipendenti e per le loro famiglie, a tutela della salute e a supporto della gestione familiare.



La diversità come ricchezza

Datalogic mantiene attivi i contatti con le istituzioni locali, le università e gli istituti professionali. Nel 2020 è stato formalizzato un processo di **Welcome on Board globale e digitale**. Tale processo prevede in una prima fase l'apprendimento delle nozioni di base relative all'Azienda e in una seconda l'acquisizione di quelle riguardanti i prodotti principali e le relative applicazioni di mercato. Per coloro che invece sono già in Azienda,

Datalogic offre piani formativi mirati alle diverse fasi di sviluppo del percorso di carriera e ai bisogni rilevati nelle diverse figure professionali.



Il capitale umano, da sempre risorsa preziosa per crescere

Nel 2020 il dipartimento delle Risorse Umane si è concentrata principalmente nella gestione della crisi legata alla pandemia da Covid-19 e sul miglioramento delle procedure interne, così da affrontare le sfide del dopo crisi, come il lancio della **Datalogic Academy e dell'onboarding digitale**. I dipendenti del Gruppo Datalogic, al 31 dicembre 2020, sono 2.826. La rappresentanza femminile in ruoli di responsabilità, compreso il Consiglio di Amministrazione, è del 26,4%. Il Codice di Condotta adottato dall'Azienda rappresenta uno strumento di promozione dell'integrazione di ogni forma di diversità e di tutela dei diritti umani.



Innovazione e ricerca: da 50 anni i pilastri del Gruppo

Investire costantemente in ricerca e innovazione è fondamentale per preservare la competitività e soddisfare i bisogni dei clienti. Nel 2020 il 20% del fatturato è stato generato da nuovi prodotti con meno di 2 anni di vita e il 13% circa è stato destinato ad attività di ricerca e sviluppo. Il premio **Leonardo da Vinci - Best Patent of the Year** ha confermato anche per il 2020 un'eccezionale qualità dei brevetti. L'Azienda è stata inoltre tra le vincitrici del premio CONAI per l'**Ecodesign 2020** per il nuovo packaging del Magellan™ 3200.



Tutela dell'ambiente e lotta al cambiamento climatico

Datalogic è in prima linea nella tutela dell'ambiente, nella lotta al cambiamento climatico e collabora con i propri stakeholder a progetti innovativi e a iniziative concrete. Il Gruppo opera nel rispetto delle normative vigenti, applicando le migliori tecnologie disponibili e programmando uno sviluppo delle proprie attività volto a valorizzare le risorse naturali, a preservare gli ecosistemi per le generazioni future e a promuovere iniziative per una diffusa tutela dell'ambiente.



Insieme per fare di più

Datalogic considera la collaborazione con i propri fornitori una leva strategica per assicurare competitività, crescita e sviluppo sostenibile a tutta la catena del valore, upstream e downstream. Nell'ascolto dei clienti, Datalogic ha disegnato e implementato processi finalizzati a raccogliere i loro bisogni, le loro percezioni e le loro proposte così da fornire una risposta concreta.



Eventi principali e prodotti lanciati nel 2020

Fin dall'inizio della pandemia, Datalogic ha reso immediatamente operative le disposizioni di legge straordinarie imposte nelle diverse giurisdizioni, per ridurre al minimo i rischi di contagio e salvaguardare la sicurezza dei propri dipendenti. Al contempo, ha sempre garantito la continuità operativa, limitando per quanto possibile l'impatto dell'emergenza sui clienti.

La generazione di cassa, sebbene abbia inevitabilmente subito gli effetti del calo dei volumi, special-

mente nelle fasi di lockdown, ha comunque mantenuto un andamento sostanzialmente allineato agli esercizi precedenti. Inoltre, la solida struttura patrimoniale e finanziaria ha consentito di non sacrificare gli investimenti nelle attività strategiche e nello sviluppo di nuovi prodotti. Il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2020 con una Posizione Finanziaria Netta positiva, con il 56,1% di linee di credito disponibili e non utilizzate, delle quali oltre la metà a lungo termine, per supportare la crescita e gli investimenti.

GENNAIO

Datalogic è ancora una volta protagonista a **NRF**, l'evento più significativo del settore Retail che si svolge ogni anno a New York City, con nuove soluzioni tecnologiche per l'ottimizzazione dei processi dell'intera supply chain, dal punto vendita ai magazzini e centri di distribuzione.

In particolare, è stato presentato in anteprima assoluta il PDA **Memor™ 20**, il mobile computer top di gamma, progettato soprattutto per chi deve gestire attività in completa mobilità. Ad esempio, per le aziende di distribuzione Retail in cui gli operatori devono muoversi continuamente lungo i corridoi del magazzino e utilizzare i carrelli elevatori, piuttosto che per i negozi al dettaglio nelle attività di vendita assistita, applicazioni POS mobile, controllo delle scorte e verifica dei prezzi.

Viene annunciato il nuovo **Laser Sentinel Enhanced**, la soluzione perfetta per il monitoraggio delle aree di sicurezza dei macchinari e dei veicoli autoguidati

(AGV). È l'unico modello sul mercato dotato della funzione di muting parziale dinamico, grazie al quale può assicurare il corretto transito di materiali di dimensioni diverse, garantendo al tempo stesso la massima sicurezza degli operatori.

GENNAIO



LASER SENTINEL ENHANCED

FEBBRAIO

A **Euroshop 2020**, la principale fiera europea dedicata al settore Retail, con sede a Düsseldorf, Datalogic annuncia le ultime novità per la tracciabilità lungo l'intera filiera di distribuzione, il check-out rapido e i sistemi di automazione, fondamentali per offrire un'esperienza di acquisto sempre più personalizzata.

Con la partecipazione a **Logis-Tech Tokyo 2020** (LTT 2020), fiera di riferimento per il mercato giapponese nei settori Material Handling e Logistica, Datalogic presenta i nuovi prodotti appositamente concepiti per questo mercato, tra cui scanner industriali sia portatili sia a postazione fissa, mobile computer e sensori.

Prima dei lockdown imposti dalla pandemia siamo riusciti a organizzare i nostri **meeting regionali con i partner** più importanti, per condividere piani strategici, trend di mercato emergenti e la road map dei nuovi prodotti. Per i partner delle regioni EMEAI e AMERICAS, hanno avuto luogo due eventi in presenza, ricchi di contenuti e momenti di confronto.

MARZO

Con il diffondersi sempre più preoccupante della pandemia, Datalogic ha deciso di annullare le fiere e gli

eventi in presenza programmati per il 2020, a tutela della salvaguardia della salute dei propri dipendenti e di quella dei propri clienti e fornitori.

Datalogic annuncia **DSM04XX**, il nuovo modulo di scansione ad alte prestazioni per le applicazioni di lettura a posizione fissa, in un fattore di forma estremamente compatto. È stato sviluppato per garantire una lettura precisa e affidabile di tutti i codici a barre, pur avendo dimensioni molto ridotte. Ciò offre la possibilità di un'agile integrazione in sistemi molto compatti come chioschi, biglietterie automatiche, dispositivi per il controllo accessi, tornelli e distributori automatici. Grazie al grado di protezione IP54 contro acqua e polvere, questo modulo di scansione offre ottime performance anche in ambito manifatturiero, ad esempio nel controllo di avanzamento della produzione, oltre che in applicazioni robotiche e AGV.

La seconda catena di fai da te degli Stati Uniti adotta gli scanner manuali PowerScan™ 9500 Mobile di Datalogic come lettori nelle loro applicazioni di check-out e self check-out.

Datalogic comincia la collaborazione con uno dei maggiori gruppi ospedalieri statunitensi per fatturato e numero di posti letto con una considerevole fornitura di lettori manuali Gryphon D4590 HC e Gryphon M4500 HC.

MARZO



DSM04XX

APRILE

Presentato in anteprima al mercato americano durante NRF e a quello europeo in occasione di Euroshop 2020, viene ufficialmente lanciato sul mercato il PDA **Memor™ 20**, il mobile computer Datalogic top di gamma, creato per chi opera in ambiente Retail, svolge servizi sul campo, lavora nel settore della Logistica e dell'assistenza sanitaria. Combina la compattezza e facilità d'uso di uno smartphone con le caratteristiche di livello superiore proprie dei prodotti enterprise. L'ampio display touchscreen Full HD, il lettore imager ultrasottile e la tecnologia unica "Green Spot" per la conferma visiva di buona lettura permettono di accelerare la scansione di qualunque tipo di codice a barre. Ha un doppio grado di protezione, IP65 e IP67, ed è stato certificato da Google™ per il programma "Android Enterprise Recommended" dedicato ai dispositivi rugged.

Fin dall'inizio della pandemia, Datalogic ha voluto essere parte attiva e fornire il proprio aiuto all'Italia, destinando una rilevante **donazione di lettori di codici a barre e mobile computer** al Policlinico Sant'Orsola-Malpighi di Bologna e a diverse strutture ospedaliere in Lombardia e nel resto del Nord Italia. Sono dispositivi rivolti alla cura dei pazienti "a bordo letto" e alla tracciabilità in tempo reale dei farmaci. Questo genere di dispositivi è risultato determinante per lo snellimento delle procedure di accettazione e identificazione dei pazienti e la gestione della loro cartella clinica elettronica.

MAGGIO

Datalogic annuncia l'**investimento in AWM Smart Shelf**, un'azienda californiana altamente specializzata in Intelligenza Artificiale e Computer Vision. Queste tecnologie all'avanguardia, oltre ad arricchire notevolmente la customer experience, ottimizzano l'efficienza operativa del retailer e consolidano informazioni fondamentali per la profilazione della clientela ai fini delle operazioni marketing.

Il lancio dello **Smart-VS** segna un ulteriore passo avanti dei prodotti Datalogic destinati all'automazione di fabbrica. Una soluzione altamente innovativa, unica nel suo genere, in grado di identificare gli oggetti al pari dei sistemi di Machine Vision più complessi, ma con la facilità di configurazione e utilizzo tipica dei sensori fotoelettrici più semplici. Il sistema migliora la produttività delle applicazioni in ambito industriale e riduce il costo totale di proprietà (TCO) rispetto ai più complessi sistemi di visione.

GIUGNO

Datalogic stipula un accordo di eccellenza per una ingente fornitura di lettori imager fissi Matrix™ 300N con una delle più rilevanti società di produzione di elettronica di consumo per i principali marchi internazionali – che rappresentano circa il 40% della produzione mondiale.

APRILE



MEMOR 20

MAGGIO



SMART-VS

LUGLIO

Grazie alla **partnership con Re-vision**, un'azienda olandese leader nelle soluzioni software di self-scanning, Datalogic associa la versatilità del suo computer portatile Joya™ Touch A6 alle capacità del programma da loro sviluppato per le applicazioni di acquisto attraverso casse automatiche.

Datalogic presenta **AV900**, il nuovo lettore industriale di codici con tecnologia imager, ideale per le applicazioni in Trasporti, Logistica, Distribuzione e Aeroporti. AV900 amplia la famiglia di lettori imager: oltre a garantire risoluzione e potenza maggiori, offre la possibilità di utilizzare un numero inferiore di camere nei sistemi di acquisizione dati. AV900 associa infatti all'aumentata potenza di elaborazione un campo visivo più ampio che massimizza la produttività e riduce i costi di sistema. AV900 è il prodotto perfetto per le applicazioni logistiche, dall'ingresso merci allo smistamento su nastri trasportatori di ogni dimensione e velocità.

AGOSTO

Comincia la collaborazione con la più ampia catena di grande distribuzione elvetica, volto alla realizzazione di una soluzione di self check-out basata sul Memor 20. Il progetto prevede l'implementazione completa dei dispositivi Datalogic in tutto l'ecosistema dei punti vendita.

SETTEMBRE

Datalogic partecipa per la prima volta a **SPS ITALIA DIGITAL DAYS**, la versione digitale di SPS IPC Drives, l'evento italiano più importante nel mondo dell'automazione industriale e dell'Industria 4.0. Presente su "SPS Italia Contact Place", la piattaforma digitale della fiera, con un'ampia proposta di soluzioni tecnologiche per la tracciabilità, la sicurezza e lo Smart Manufacturing, Datalogic si è messa in luce per la qualità dei contenuti e l'alto livello di innovazione delle applicazioni presentate in occasione dei convegni scientifici ai quali ha partecipato.

Datalogic sigla un accordo di grande respiro con una delle maggiori società di produzione biomedicale a livello europeo per la fornitura di scanner fissi DS1100 per l'integrazione OEM in macchine automatiche per analisi di laboratorio.

Memor™ K, il nuovo mobile computer Datalogic che si distingue dalla concorrenza grazie alle sue caratteristiche uniche, che accostano alte prestazioni a dimensioni ridottissime, e a un'eccellente ergonomia, anche grazie alla tastiera fisica che semplifica l'immissione dei dati. È il mobile computer ideale per l'acquisizione dei dati in ambito Retail, in negozio e in magazzino, per il settore Manufacturing e nei centri di distribuzione. La velocità, la sicurezza e la stabilità sono assicurate dalla sua potenza di calcolo superiore.

LUGLIO



AV900

SETTEMBRE



MEMOR K

OTTOBRE

Dopo il progetto transnazionale sulla robotica collaborativa ROSSINI, Datalogic e CRIT partecipano a un secondo progetto europeo per la promozione della sinergia tra l'efficienza della robotica tradizionale e la sicurezza dei sistemi collaborativi uomo-robot. Il progetto **SCaVa** (Stereo Camera Validation) propone un metodo di validazione da applicare a 2 stereocamere, capaci di rilevare il braccio e il corpo di un operatore, affinché sia possibile testarle come parte di un sistema di protezione innovativo.

Nel suo settore di riferimento, il nuovo lettore portatile **UHF 2128P RFID SLED** rappresenta il top di gamma, in quanto offre performance di lettura, scrittura e localizzazione dei tag RFID senza pari. Grazie a questo dispositivo, gli operatori possono svolgere un inventario più rapido e più accurato, dovuto a un'estensione a 9 metri del raggio di lettura nominale. Con UHF 2128P RFID SLED Datalogic aumenta considerevolmente il valore e le funzionalità del PDA professionale Memor 10 con ricarica wireless.

Datalogic viene scelta dal più grande centro di distribuzione della regione APAC per la creazione di un impianto all'avanguardia per il rilevamento automatico degli oggetti in ingresso e le successive elaborazioni dei dati raccolti tramite i dispositivi AV700 e DM3610.

NOVEMBRE

HandScanner™, lo scanner a mani libere non intrusivo più piccolo e leggero, progettato per semplificare le operazioni quotidiane dei lavoratori nei magazzini. Abbinato ai computer portatili Datalogic, HandScanner aiuta a semplificare i processi, eliminando gli errori e gli sprechi di tempo e consente agli operatori di lavorare più velocemente e con maggiore efficienza, migliorando la qualità del loro lavoro con un risparmio di 4 secondi per scansione e riducendo gli errori di lettura fino al 33%. Rispetto agli scanner ad anello, HandScanner è più sottile e ha il vantaggio unico di essere posizionabile sul retro della mano. Non è intrusivo, è più resistente e non è esposto a urti continui.

Datalogic introduce sul mercato la nuova serie di lettori linear imager **Gryphon™ 4200**. Questa linea premium di scanner portatili 1D garantisce soluzioni efficaci in applicazioni di vendita al dettaglio quando collegata alla cassa POS, in fase di avanzamento della produzione e dell'elaborazione degli ordini nel settore manifatturiero, in ambienti di assistenza sanitaria e molto altro ancora. I dispositivi Gryphon 4200 presentano caratteristiche tecnologiche a valore aggiunto tra cui l'acquisizione dei dati a diverse distanze grazie a una profondità di campo superiore, la lettura dei codici sia ad alta densità sia a bassa risoluzione, anche dagli schermi dei dispositivi mobili, la veloce decodifica anche dei codici a barre più difficili da leggere, scadenti o danneggiati.

OTTOBRE



RFID 2128P

NOVEMBRE



HANDSCANNER



GRYPHON 4200

Infine, i nuovi modelli **IO-Link** completano l'offerta dei sensori S8. La connessione IO-Link permette lo scambio di dati tra sensori intelligenti e un master interfacciato a qualsiasi fieldbus e rete di comunicazione. Dal punto di vista del cliente, ciò significa cablaggio standard ridotto, maggiore disponibilità dei dati, messa in servizio più semplice, diagnostica e sostituzione più rapide. S8 IO-Link è la risposta avanzata alle esigenze di digitalizzazione nei settori dell'assemblaggio automobilistico ed elettronico, in ambienti di lavorazione e confezionamento di alimenti e farmaci, sulle linee di imbottigliamento, nei magazzini automatici.

Datalogic conferma il suo status di leader nei sistemi di identificazione automatica negli aeroporti attraverso la fornitura di lettori di codici a barre AV900 a un importante centro aeroportuale, futuro scalo nevralgico in occasione del Campionato mondiale di calcio del 2022.

DICEMBRE

Datalogic, da molti anni sostenitore attivo della **cooperativa sociale Casa Santa Chiara**, ha confermato il proprio supporto attraverso una donazione destinata ai programmi di assistenza, per offrire accoglienza alle persone con disabilità e aiutare le rispettive famiglie.

Le restrizioni imposte dal Covid-19 non hanno impedito a Datalogic di organizzare uno dei più importanti eventi interni annuali. Ha avuto pertanto luogo in formato digitale il **Leonardo da Vinci Best Patent Award 2020**, la speciale cerimonia di premiazione degli inventori e delle tre invenzioni più innovative sviluppate dall'Azienda.

La tradizionale cerimonia di **premiazione dei dipendenti con 25 e 35 anni di anzianità aziendale**, quest'anno svoltasi inevitabilmente in modo digitale, è stata anche l'opportunità per celebrare un altro momento davvero significativo: il **venticinquesimo anno di attività del nostro stabilimento di Castiglion Messer Raimondo (Teramo)**.



SENSORI S8

Datalogic in Borsa

Datalogic S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 2001 - segmento STAR (Segmento Titoli Alti Requisiti) del Mercato MTA di Borsa Italiana al quale appartengono le medie imprese caratterizzate da una capitalizzazione compresa tra i 40 milioni di Euro e 1 miliardo di Euro che si impegnano a rispettare requisiti di eccellenza.

Nel corso del 2020 il titolo ha evidenziato una variazione negativa del 17%. Il titolo ha raggiunto un valore massimo di 17,41 Euro per azione in data 20 gennaio 2020 e un valore minimo di 9,00 Euro in data 19 marzo 2020. I volumi medi giornalieri scambiati nel 2020 sono stati 181.600 azioni, in aumento rispetto ai 105.000 medi dell'esercizio precedente.

DATI DI BORSA 2020

SEGMENTO	STAR - MTA
CODICE BLOOMBERG	DAL.IM
CODICE REUTERS	DAL.MI
MKT CAP.	818,25 MIL EURO al 31 dicembre 2020
NUMERO AZIONI	58.446.491 (di cui n. 1.754.131 azioni proprie)
2020 MAX	17,41 EURO (20 gennaio 2020)
2020 MIN	9,00 EURO (19 marzo 2020)

FLOTTANTE

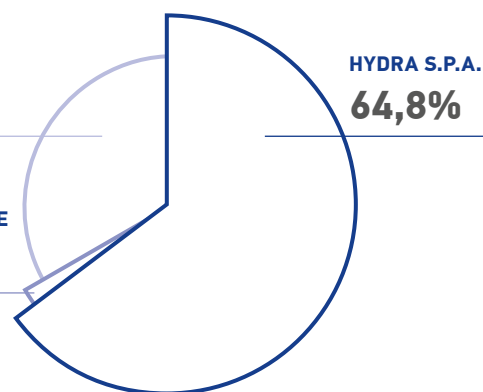
32,2%

HYDRA S.P.A.

64,8%

AZIONI PROPRIE

3,0%



GRAFICI ANNUALI: SHARE PERFORMANCE/VOLUMI DATALOGIC



2020, dopo la crisi un nuovo orizzonte

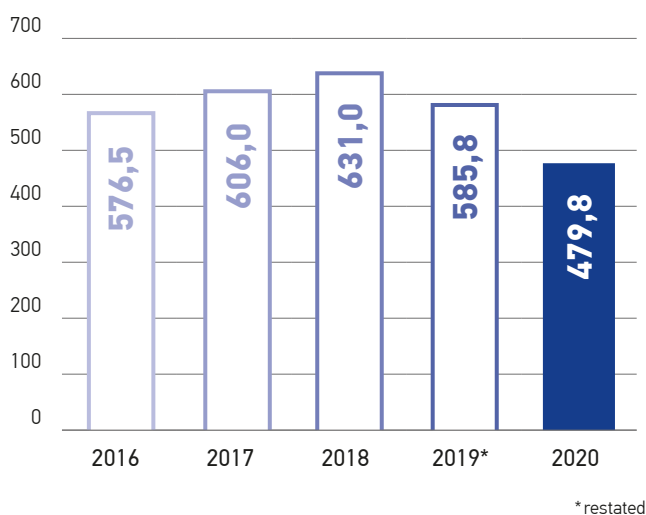
Un anno straordinario, in tutti i sensi, che ha messo alla prova la resilienza del Gruppo e che ci incoraggia a ritrovare slancio per un cambio di passo deciso nel 2021

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha conseguito ricavi per 479,8 milioni di Euro, con un recupero progressivo della performance nella seconda parte dell'anno che ha permesso di contenere la flessione indotta dalla congiuntura globale eccezionalmente negativa e di carattere straordinario causata dalla pandemia da Covid-19, chiudendo l'anno, sebbene in negativo a -18,1% (-17,0% a cambi costanti) rispetto all'esercizio precedente, con un deciso consolidamento del trend di crescita rispetto alla prima parte dell'anno.

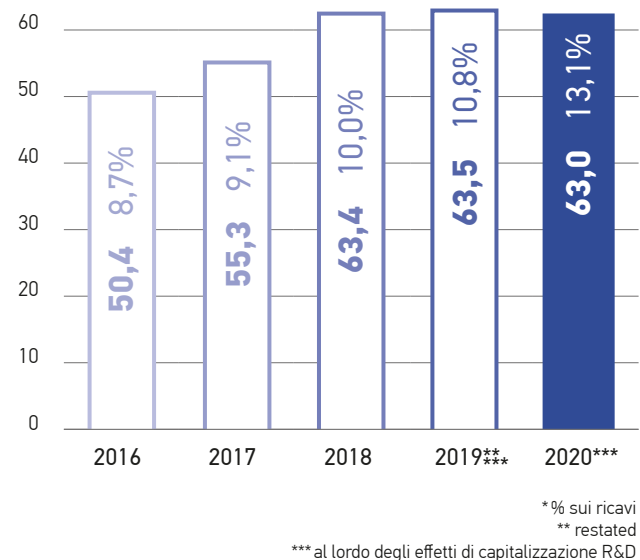
Il progressivo recupero dei volumi e un attento piano di riduzione costi hanno consentito di proteggere la marginalità del Gruppo che ha chiuso il 31 dicembre 2020 con un Adjusted EBITDA a 58,3 milioni di Euro, con un Adjusted EBITDA margin al 12,2% (15,7% al 31 dicembre 2019).

L'utile netto pari a 13,9 milioni di Euro pari al 2,9% dei ricavi (50,3 milioni di Euro e 8,6% dei ricavi al 31 dicembre 2019) segna un progressivo recupero rispetto alla prima parte dell'anno grazie alla ripresa dei mercati e al piano di riduzione delle spese discrezionali, pur risentendo, rispetto all'esercizio precedente, degli oneri straordinari sostenuti in alcune attività di riorganizzazione del Gruppo nel mutato contesto congiunturale. La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2020 torna positiva rispetto ai primi 3 trimestri dell'anno ed è pari a 8,2 milioni di Euro (13,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) grazie al recupero della generazione di cassa operativa. I dati economici comparativi al 31 dicembre 2019 sono stati riesposti, come previsto dal principio contabile IFRS 5, a seguito della cessione della società Solution Net Systems Inc.

RICAVI (MIL EURO)



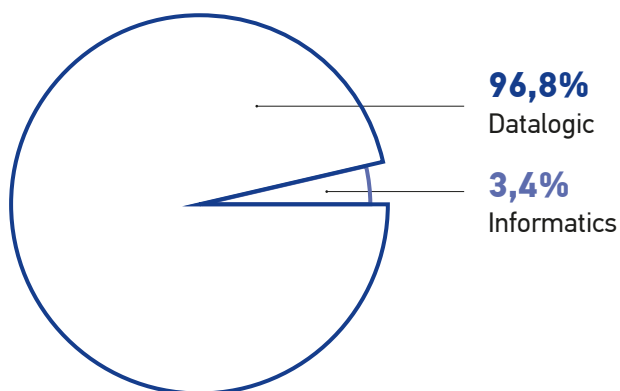
R&D (MIL EURO)*



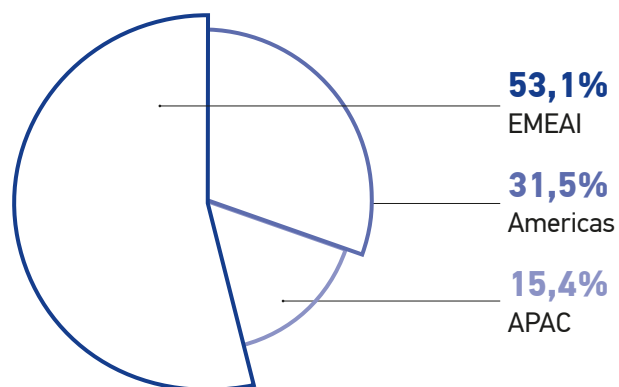
2020 RICAVI

Totale **479,8 MIL Euro**

Ricavi per divisione*



Ricavi per area geografica

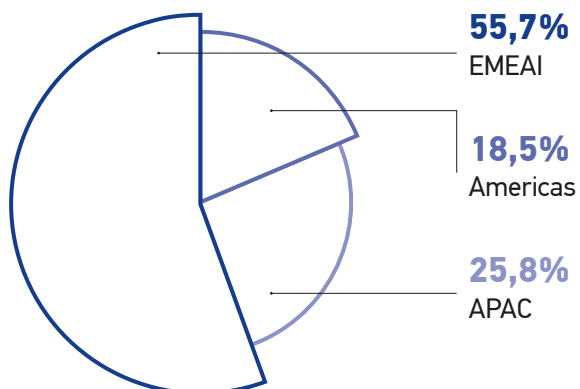


*-0,2% rettifiche infrasettoriali.

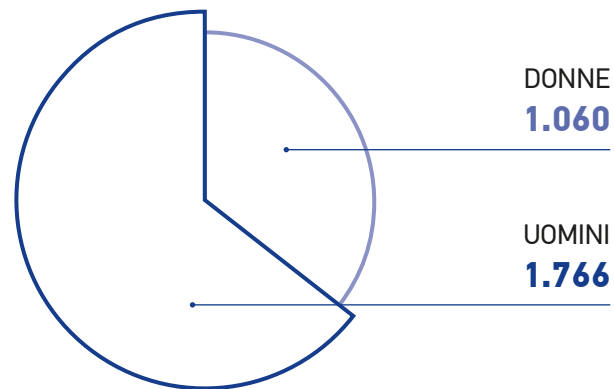
2020 DIPENDENTI

Totale **2.826**

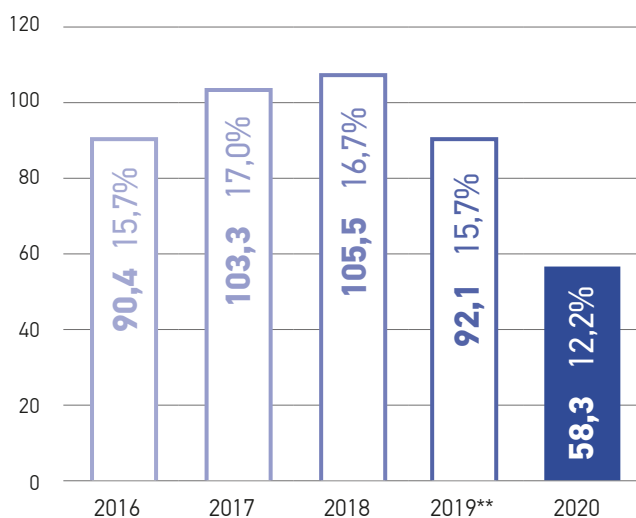
Dipendenti per area geografica



2020 Dipendenti per genere

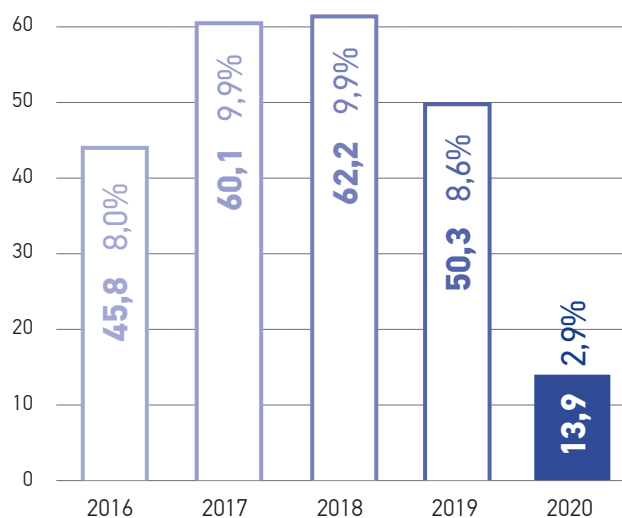


EBITDA (MIL EURO)*



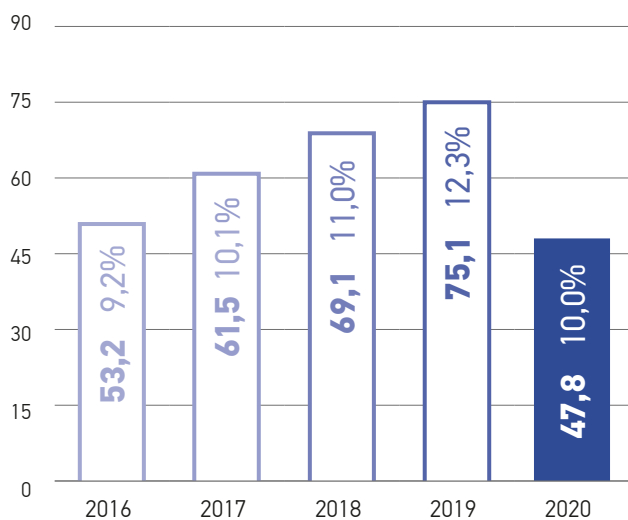
* % sui ricavi
** restated

UTILE NETTO (MIL EURO)*



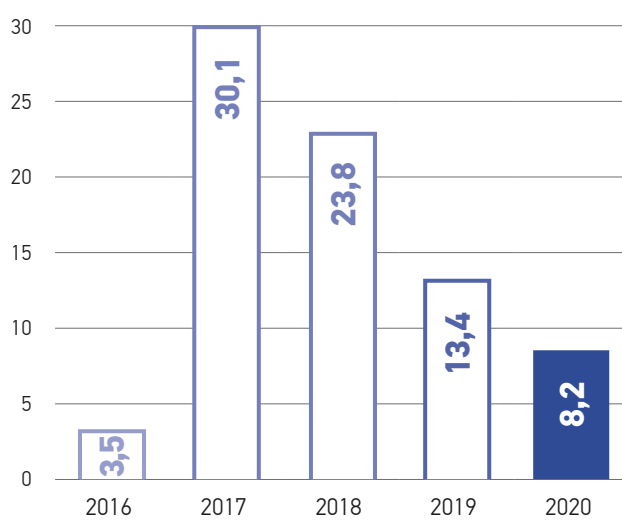
* % sui ricavi

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO COMMERCIALE (MIL EURO)*

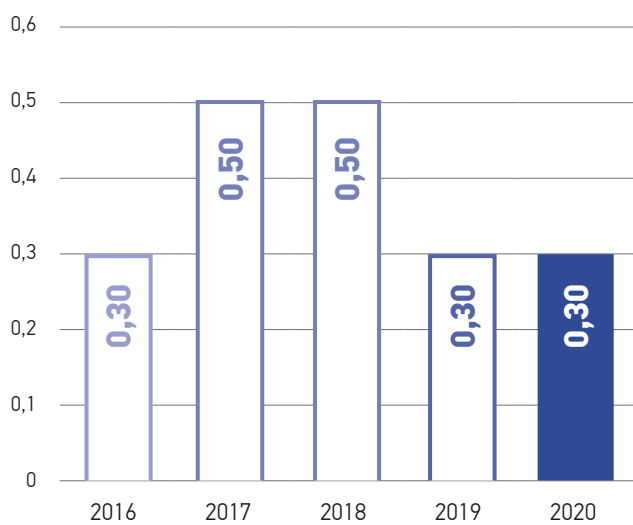


* % sui ricavi

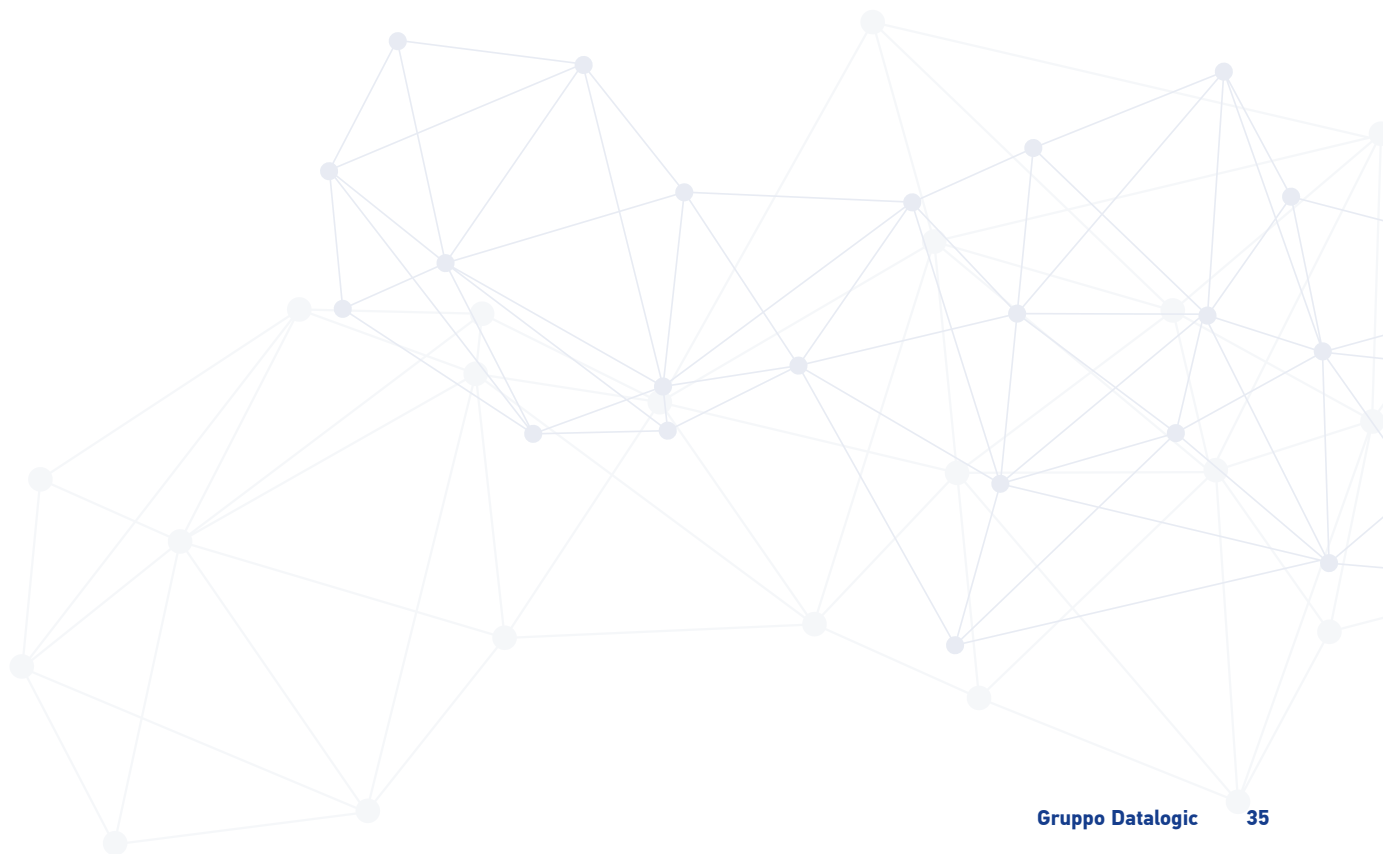
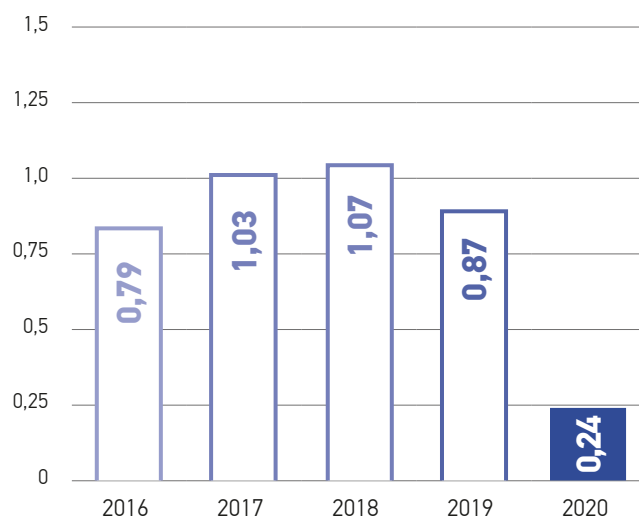
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (MIL EURO)



DIVIDENDO PER AZIONE (DPS - EURO)



EARNINGS PER SHARE (EPS - EURO)



CONTO ECONOMICO

MIL EURO	2016	2017	2018	2019 Restated	2020
RICAVI	576,5	606,0	631,0	585,8	479,8
EBITDA	90,4	103,3	105,5	92,1	58,3
% sui ricavi	15,7	17,0	16,7	15,7	12,2
EBIT	66,9	75,4	77,8	62,7	18,4
% sui ricavi	11,6	12,5	12,3	10,7	3,8
UTILE	45,8	60,1	62,2	50,3	13,9
% sui ricavi	8,0	9,9	9,9	8,6	2,9
EVOLUZIONE NUMERO DIPENDENTI	2.696	2.912	3.157	3.074	2.826
DIVIDENDO PER AZIONE (EURO)	0,3	0,5	0,5	0,3	0,3
DIVIDENDI DISTRIBUITI (MIL EURO)	14,5	17,4	28,9	28,7	17,0

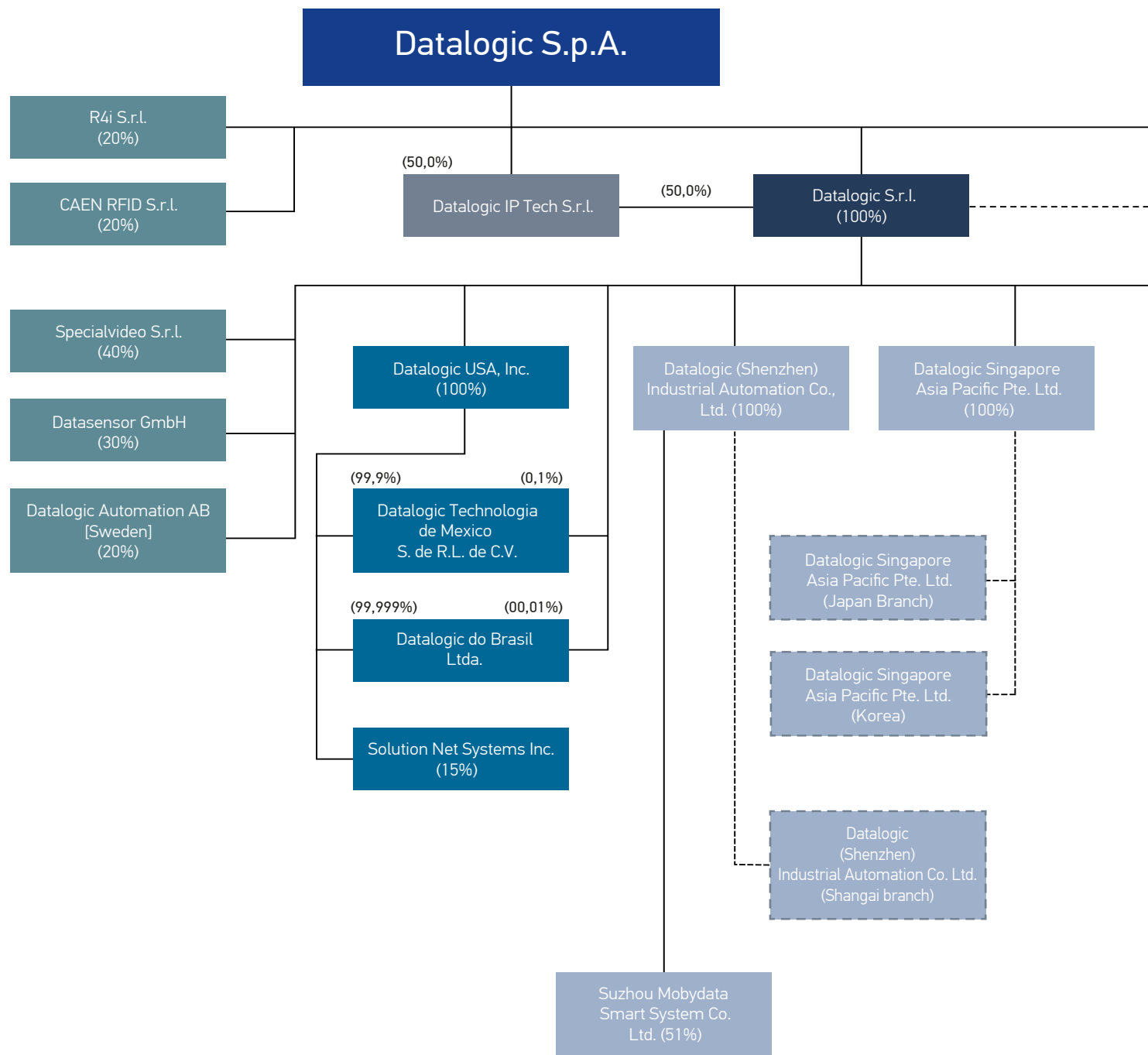
STATO PATRIMONIALE

MIL EURO	2016	2017	2018	2019	2020
ATTIVO FISSO	371,7	347,9	369,7	391,1	384,9
ATTIVO CORRENTE	192,0	203,9	228,1	230,5	173,1
PASSIVO CORRENTE	-182,2	-181,9	-195,2	-184,2	-150,7
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	9,8	22,0	32,9	46,2	22,4
CAPITALE INVESTITO NETTO	332,9	322,9	352,0	390,8	362,1
PATRIMONIO NETTO	336,4	353,0	375,8	404,2	370,4
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	3,5	30,1	23,8	13,4	8,2
CAPEX	16,5	13,9	28,9	38,0	42,6
% sui ricavi	2,9	2,3	4,6	6,5	8,9
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO COMMERCIALE	53,2	61,5	69,1	75,1	47,8
% sui ricavi	9,2	10,1	11,0	12,8	10,0
ROE %	14,4	17,4	17,1	12,9	3,6
DEBT/EQUITY %	-1,0	-8,5	-6,3	-3,3	-2,2



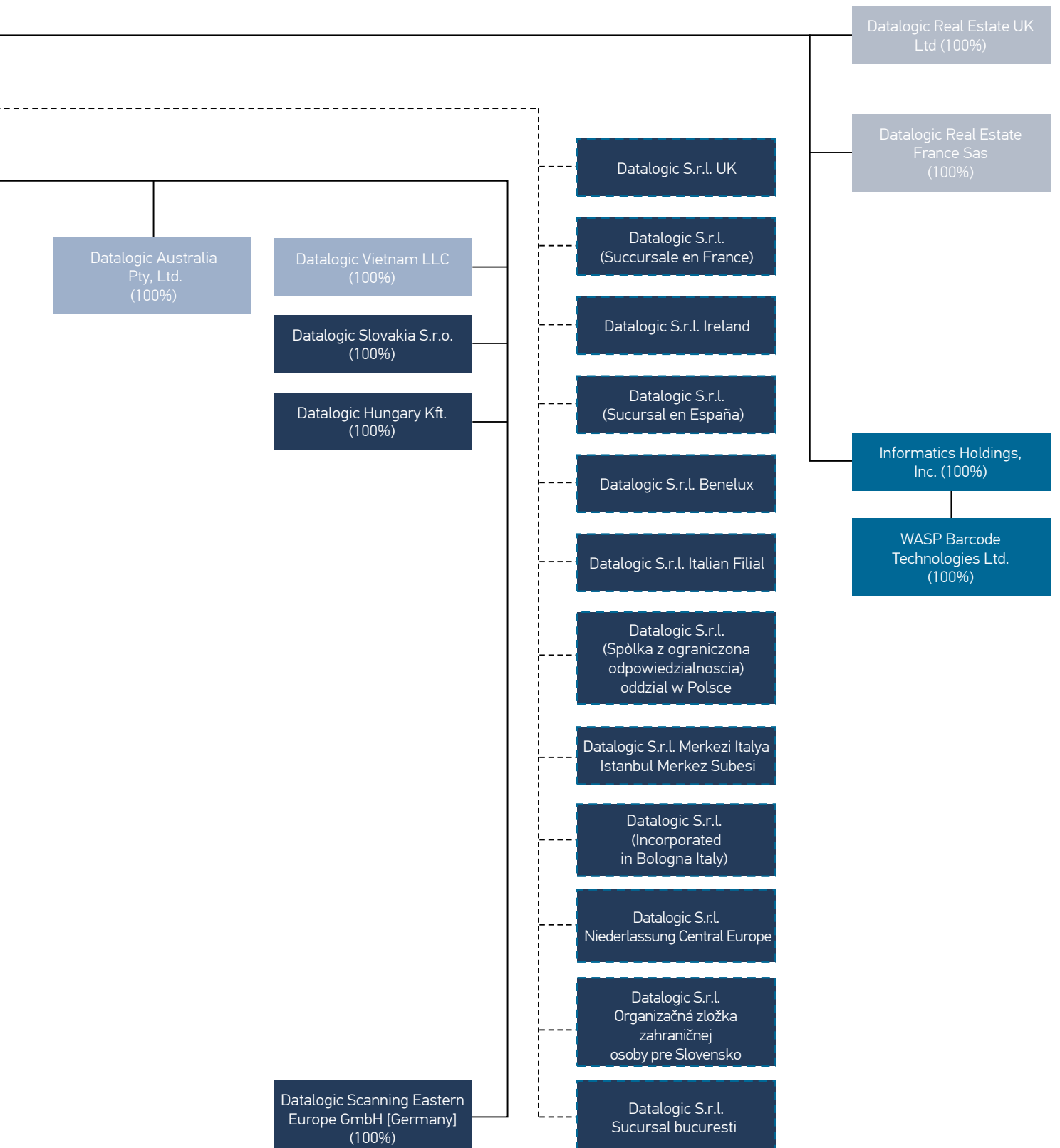
**Relazione Finanziaria
Annuale Consolidata
al 31 dicembre 2020**

Struttura del Gruppo Datalogic



—— Legal entity - - - - - Branch

ITALY/EMEA	AMERICAS	APAC	IP TECH	REAL ESTATE	OTHER
------------	----------	------	---------	-------------	-------



Composizione degli Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione⁽¹⁾

Romano Volta	Presidente esecutivo ⁽²⁾
Valentina Volta	Amministratore Delegato ⁽²⁾
Angelo Busani	Consigliere indipendente
Roberto Lancellotti	Consigliere indipendente
Angelo Manaresi	Consigliere indipendente e Lead Independent Director
Chiara Giovannucci Orlandi	Consigliere indipendente
Pietro Todescato	Consigliere esecutivo
Filippo Maria Volta	Consigliere non esecutivo
Vera Negri Zamagni	Consigliere indipendente

Collegio Sindacale⁽³⁾

Salvatore Fiorenza	Presidente
Elena Lancellotti	Sindaco effettivo
Roberto Santagostino	Sindaco effettivo
Ines Gandini	Sindaco supplente
Eugenio Burani	Sindaco supplente
Patrizia Cornale	Sindaco supplente

Comitato Controllo Rischi Remunerazione e Nomine

Angelo Manaresi	Presidente
Chiara Giovannucci Orlandi	Consigliere indipendente
Filippo Maria Volta	Consigliere non esecutivo

Società di revisione⁽⁴⁾

Deloitte & Touche S.p.A.

⁽¹⁾ Il Consiglio di Amministrazione resterà in carica fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020.

⁽²⁾ Rappresentanza legale di fronte a terzi.

⁽³⁾ Il Collegio Sindacale resterà in carica fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2021.

⁽⁴⁾ Deloitte & Touche S.p.A. ha ricevuto l'incarico di revisione legale per il novennio 2019 – 2027 da parte dell'Assemblea del 30 aprile 2019 e resterà in carica fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2027.



Relazione sulla Gestione

Premessa

La presente Relazione Finanziaria Annuale Consolidata al 31 dicembre 2020 è stata predisposta ai sensi dell'articolo 154-ter del T.U.F. ed è redatta in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'Unione Europea.

Gli importi riportati nelle tabelle della Relazione sulla Gestione sono espressi in migliaia di Euro, le note di commento sono espresse in milioni di Euro.

Profilo del Gruppo

Datalogic S.p.A. e sue controllate ("Gruppo" o "Gruppo Datalogic") è leader tecnologico a livello mondiale nei mercati dell'acquisizione automatica dei dati e di automazione dei processi. Il Gruppo è specializzato nella progettazione e produzione di lettori di codici a barre, mobile computer, sensori per la rilevazione, misurazione e sicurezza, sistemi di visione, marcatura laser e RFID. Le sue soluzioni all'avanguardia contribuiscono ad aumentare l'efficienza e la qualità dei processi, lungo l'intera catena del valore, nei settori Retail, Manufacturing, Transportation & Logistics ed Healthcare.

Highlights dell'esercizio

Il seguente prospetto riassume i principali risultati economico-finanziari del Gruppo Datalogic al 31 dicembre 2020 ed il confronto con l'esercizio precedente.

I dati economici comparativi al 31 dicembre 2019 sono stati riesposti, come previsto dal principio contabile IFRS 5, a seguito della cessione del controllo della società Solution Net Systems Inc. e della conseguente riclassificazione dei risultati economici di tale società come risultati da attività cedute.

	31.12.2020	% sui Ricavi	31.12.2019 Riesposto	% sui Ricavi	Variazione	Var. %	Var. % a cambi costanti
Ricavi	479.828	100,0%	585.759	100,0%	(105.931)	-18,1%	-17,0%
Margine Operativo Lordo (EBITDA) <i>Adjusted</i>	58.324	12,2%	92.077	15,7%	(33.753)	-36,7%	-36,3%
Risultato Operativo (EBIT)	18.407	3,8%	62.689	10,7%	(44.282)	-70,6%	-70,7%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	13.882	2,9%	50.281	8,6%	(36.399)	-72,4%	-72,5%
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	8.218		13.364		(5.146)		

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha conseguito **Ricavi** per 479,8 milioni di Euro, con un recupero progressivo della performance nella seconda parte dell'anno, ed in particolare nel quarto trimestre, che ha permesso di contenere la flessione indotta dalla congiuntura globale eccezionalmente negativa e di carattere straordinario causata dalla pandemia da Covid-19, chiudendo l'anno, sebbene in negativo, a -18,1% (-17,0% a cambi costanti) rispetto all'esercizio precedente, con una decisa attenuazione del declino rispetto alla prima parte dell'anno.

Il progressivo recupero dei volumi nella seconda parte dell'esercizio ed un attento piano di riduzione costi hanno consentito di proteggere la marginalità del Gruppo che ha chiuso il 31 dicembre 2020 con un **Adjusted EBITDA** a 58,3 milioni di Euro e con un *Adjusted EBITDA margin* al 12,2% (15,7% al 31 dicembre 2019).

L'**Utile netto** pari a 13,9 milioni di Euro, corrispondente al 2,9% dei ricavi (50,3 milioni di Euro e 8,6% dei ricavi al 31 dicembre 2019) segna un progressivo recupero rispetto alla prima parte dell'anno grazie ad una moderata ripresa dei mercati e ad un attento piano di efficienze e di riduzione delle spese discrezionali, pur risentendo, rispetto all'esercizio precedente, degli oneri sostenuti in alcune attività di riorganizzazione del Gruppo nel mutato contesto congiunturale.

La **Posizione Finanziaria Netta** al 31 dicembre 2020 torna positiva rispetto ai primi tre trimestri dell'anno, ed è pari a 8,2 milioni di Euro (13,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) grazie al recupero della generazione di cassa operativa consuntivato nell'ultimo trimestre dell'esercizio.

Indicatori alternativi di performance (NON-GAAP measures)

Il management utilizza alcuni indicatori di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS (*NON-GAAP measures*), per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri Gruppi e gli indicatori potrebbero non essere comparabili con quelli determinati da questi ultimi. Tali indicatori di performance, determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli indicatori di performance emessi dall'ESMA/2015/1415 e adottati dalla Consob con comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto della presente Relazione Finanziaria Annuale Consolidata e dei periodi posti a confronto. Gli indicatori di performance devono essere considerati come complementari e non sostituiscono le informazioni redatte secondo gli IFRS. Di seguito la descrizione dei principali indicatori adottati.

- **EBIT (Earnings Before Interest, Taxes) o Risultato Operativo:** tale indicatore è definito come Utile/Perdita dell'esercizio delle attività in funzionamento al lordo di oneri e proventi finanziari (inclusivi degli utili e delle perdite su cambi e degli utili e delle perdite da società collegate) e delle imposte sul reddito.
- **EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization) o Margine Operativo Lordo:** tale indicatore è definito come Utile (Perdita) dell'esercizio delle attività in funzionamento al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali e dei diritti d'uso, degli oneri e proventi finanziari (inclusivi degli utili e delle perdite su cambi e degli utili e delle perdite da società collegate) e delle imposte sul reddito.
- **EBITDA o Margine Operativo Lordo Adjusted:** tale indicatore è definito come Utile (Perdita) dell'esercizio delle attività in funzionamento al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali, immateriali e dei diritti d'uso, degli oneri e proventi finanziari (inclusivi degli utili e delle perdite su cambi e degli utili e delle perdite da società collegate) e delle imposte sul reddito e dei costi e ricavi considerati dalla Direzione aziendale non ricorrenti (si veda l'Allegato 4), ovvero relativi ad operazioni che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività del Gruppo.
- **Capitale Circolante Netto Commerciale:** tale indicatore è calcolato come somma delle Rimanenze e Crediti commerciali al netto dei Debiti commerciali.
- **Capitale Circolante Netto:** tale indicatore è calcolato come somma del Capitale Circolante Netto Commerciale e delle Altre Attività e Passività Correnti inclusi i Fondi rischi e oneri a breve termine.

- **Capitale Investito Netto:** tale indicatore è rappresentato dal totale delle Attività Correnti e Non Correnti, ad esclusione di quelle finanziarie, al netto delle Passività Correnti e Non Correnti, ad esclusione di quelle finanziarie.
- **PFN (Posizione Finanziaria Netta o Indebitamento Finanziario Netto):** tale indicatore è calcolato conformemente alla Comunicazione Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, includendo anche le “Altre attività finanziarie” rappresentate da investimenti temporanei di liquidità e le passività finanziarie per leasing operativi a seguito dell’applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16.
- **Free Cash Flow:** tale indicatore è calcolato come flusso di cassa derivante dalle attività operative al netto degli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali (escluse le immobilizzazioni in diritto d’uso rilevate nel periodo in accordo a quanto previsto dall’IFRS 16) e degli oneri e proventi finanziari e fiscali a servizio dell’attività operativa.

Risultati economici riclassificati del Gruppo

Nella tabella successiva sono riportate le principali componenti economiche dell'esercizio confrontati con l'esercizio precedente:

	31.12.2020		31.12.2019 Riesposto		Variazione	Var. %
Ricavi	479.828	100,0%	585.759	100,0%	(105.931)	-18,1%
Costo del venduto	(259.880)	-54,2%	(297.616)	-50,8%	37.736	-12,7%
Margine lordo di contribuzione	219.948	45,8%	288.143	49,2%	(68.195)	-23,7%
Spese di Ricerca e Sviluppo	(52.039)	-10,8%	(58.740)	-10,0%	6.701	-11,4%
Spese di Distribuzione	(95.014)	-19,8%	(120.621)	-20,6%	25.607	-21,2%
Spese Amministrative e Generali	(41.183)	-8,6%	(43.637)	-7,4%	2.454	-5,6%
Altri (oneri) e proventi	2.398	0,5%	5.130	0,9%	(2.732)	-53,3%
Totale costi operativi ed altri oneri	(185.838)	-38,7%	(217.868)	-37,2%	32.030	-14,7%
Costi, ricavi e svalutazioni non ricorrenti	(11.249)	-2,3%	(2.728)	-0,5%	(8.521)	312,4%
Ammortamenti derivanti da acquisizioni	(4.454)	-0,9%	(4.857)	-0,8%	403	-8,3%
Risultato Operativo (EBIT)	18.407	3,8%	62.689	10,7%	(44.282)	-70,6%
Risultato della gestione finanziaria	(1.502)	-0,3%	(987)	-0,2%	(515)	52,2%
Utile/(Perdite) su cambi	(4.925)	-1,0%	(1.388)	-0,2%	(3.537)	254,8%
Utile/(Perdita) ante imposte (EBT)	11.980	2,5%	60.314	10,3%	(48.334)	-80,1%
Imposte	1.731	0,4%	(11.616)	-2,0%	13.347	n.a.
Utile/(Perdita) dell'esercizio da attività in funzionamento	13.711	2,9%	48.698	8,3%	(34.987)	-71,8%
Utile/(Perdita) dell'esercizio da attività cedute	171	0,0%	1.583	0,3%	(1.412)	-89,2%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	13.882	2,9%	50.281	8,6%	(36.399)	-72,4%
Costi, ricavi e svalutazioni non ricorrenti	(11.249)	-2,3%	(2.728)	-0,5%	(8.521)	312,4%
Ammortamenti Imm. Materiali e Diritti d'Uso	(17.577)	-3,7%	(16.663)	-2,8%	(914)	5,5%
Ammortamenti Imm. Immateriali	(11.091)	-2,3%	(9.997)	-1,7%	(1.094)	10,9%
Margine Operativo Lordo (EBITDA) Adjusted	58.324	12,2%	92.077	15,7%	(33.753)	-36,7%

I ricavi consolidati si attestano a 479,8 milioni di Euro, in flessione del 18,1% rispetto a 585,8 milioni di Euro realizzati nell'esercizio 2019, principalmente a causa della contrazione della domanda causata dalla diffusione del Covid-19 e in misura minore dell'effetto prezzo.

Le misure restrittive adottate dai Governi per fronteggiare la pandemia ed il conseguente rallentamento dell'economia mondiale hanno gravato sulle performance del Gruppo nel corso di tutto il 2020, sebbene con diverso grado

di intensità e in fasi diverse. La regione Asiatica è stata colpita in particolare nel primo trimestre, mentre l'Europa e le Americhe hanno sofferto successivamente con il diffondersi progressivo della pandemia nel secondo e nel terzo trimestre dell'anno, specie negli USA. La situazione pandemica e le misure restrittive adottate dai governi hanno rallentato il processo di ampliamento della base a nuovi clienti e segmenti oltre che parzialmente rallentato il lancio e *ramp up* di nuovi prodotti.

La ripartizione per **area geografica** dei ricavi del Gruppo conseguiti nell'esercizio 2020, confrontati con l'esercizio precedente, è riportata di seguito.

	31.12.2020	%	31.12.2019 Riesposto	%	Variazione	%	Variazione % a cambi costanti
Italia	44.701	9,3%	49.282	8,4%	(4.581)	-9,3%	-9,3%
EMEI (escluso Italia)	210.146	43,8%	257.856	44,0%	(47.710)	-18,5%	-18,3%
Totale EMEI	254.846	53,1%	307.138	52,4%	(52.291)	-17,0%	-16,9%
Americas	151.174	31,5%	210.105	35,9%	(58.931)	-28,0%	-26,0%
APAC	73.808	15,4%	68.517	11,7%	5.291	7,7%	9,8%
Ricavi totali	479.828	100,0%	585.759	100,0%	(105.931)	-18,1%	-17,0%

La regione **EMEI** chiude il 31 dicembre 2020 con una flessione dei ricavi del 17,0% rispetto al 31 dicembre 2019. Se nel primo trimestre 2020 il principale mercato del Gruppo scontava una debolezza attesa dei mercati, nonché il completamento di importanti contratti di *roll-out* degli scanner da banco, nel secondo trimestre la flessione registrata rispetto al 2019 era stata più pronunciata (-37,3%) a causa delle misure di *lockdown* intraprese dai Governi in Europa. Il terzo trimestre registrava i primi segnali di recupero con una flessione che si arrestava al -17,4%, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, con una performance dell'Italia nel complesso migliore rispetto agli altri Paesi dell'area Euro, mentre nel quarto trimestre la regione chiude con una crescita dell'1,6% (2,3% a cambi costanti) trainata dall'Italia che raggiunge il +12,4% rispetto allo stesso periodo del 2019 nello scenario pre-Covid.

L'area **AMERICAS**, secondo mercato del Gruppo, nel 2020 segna una contrazione della domanda che raggiunge complessivamente nell'anno il -28,0% (-26,0% a cambi costanti), scontando, oltre agli effetti congiunturali della pandemia, anche la conclusione di importanti progetti pluriennali nel segmento Transportation & Logistics. Il quarto trimestre dell'anno tuttavia segna una prima positiva inversione di tendenza del trend, con un contenimento della flessione rispetto al terzo trimestre.

L'**APAC**, dopo l'iniziale flessione del fatturato del primo trimestre dell'anno a seguito della pandemia, ha invece registrato una sostanziale ripresa, prevalentemente guidata dalla Cina, fino a raggiungere una crescita del 7,7% (del 9,8% a cambi costanti) al 31 dicembre 2020, con una performance particolarmente positiva nell'ultima parte dell'anno dove ha conseguito crescite a doppia cifra.

Il **marginale lordo di contribuzione** è pari a 219,9 milioni di Euro con un'incidenza sul fatturato del 45,8% (49,2% al 31 dicembre 2019), in diminuzione del 23,7% rispetto ai 288,1 milioni di Euro realizzati nell'esercizio precedente,

principalmente a causa della contrazione dei volumi e all'effetto prezzo e mix, compensati solo parzialmente da una riduzione dei costi dei materiali.

I **costi operativi e gli altri oneri**, pari a 185,8 milioni di Euro, sono in diminuzione del 14,7% rispetto a 217,9 milioni di Euro del 2019, grazie ad un attento piano di riduzione costi attuato dalla Direzione a fronte della situazione congiunturale. Le azioni adottate sono state volte a rendere maggiormente variabile la struttura dei costi per minimizzare le inefficienze produttive legate alla discontinuità dell'attività ed ai bassi volumi, adottando misure di efficientamento strutturali accompagnate da ammortizzatori sociali. Particolare attenzione è stata prestata all'adozione di strumenti di flessibilizzazione nelle aree strumentali al supporto della crescita alla prima ripartenza della domanda. Le spese operative sono state contenute, sia fisiologicamente nelle fasi maggiormente intense della pandemia, sia attraverso interventi di riduzione costi di natura temporanea e strutturale, così come gli investimenti discrezionali sono stati differiti, mentre, per il perseguimento della strategia del Gruppo focalizzata sull'innovazione, sono stati preservati quelli in Ricerca e Sviluppo e nelle attività strategiche.

Nel corso dell'esercizio, seppur nel difficile contesto di mercato, i costi complessivi in Ricerca e Sviluppo, al lordo degli investimenti, sono stati pari a 63,0 milioni di Euro sostanzialmente in linea con l'anno precedente, raggiungendo un'incidenza percentuale sul fatturato del 13,1%, rispetto al 10,8% del 2019, con un incremento di 2,3 punti percentuali. La politica di investimento in Ricerca e Sviluppo è stata oggetto di revisione in corso d'anno, bilanciando la realizzazione di efficienze con la determinazione di mantenere le priorità strategiche di esecuzione della "Roadmap" tecnologica.

Le **spese di Ricerca e Sviluppo** registrano una diminuzione dell'11,4% a 52,0 milioni di Euro, ma raggiungono un'incidenza del 10,8% sui ricavi, rispetto al 10,0% del 2019, grazie al bilanciamento tra efficienze e rafforzamento degli investimenti in sviluppo per il perseguimento degli obiettivi strategici.

Le **spese di Distribuzione** sono pari a 95,0 milioni di Euro e risultano in flessione rispetto al periodo precedente del 21,2% (120,6 milioni di Euro nel 2019), con un'incidenza sui ricavi del 19,8%, a seguito della contrazione dei volumi, ma anche grazie ad un attento piano di efficienze conseguite sui costi di vendita, di distribuzione e marketing anche conseguenti al rinnovato modello organizzativo delle vendite.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA) Adjusted** è pari a 58,3 milioni di Euro (92,1 milioni di Euro nel 2019). L'**Adjusted EBITDA margin** al 31 dicembre 2020 si attesta al 12,2% rispetto al 15,7% registrato nell'esercizio precedente. L'andamento della marginalità del 2020, in costante crescita su base trimestrale, riflette da un lato la contrazione dei volumi e gli effetti prezzo conseguenti allo scenario Covid-19 e al mix di vendita meno favorevole, dall'altro i benefici delle efficienze raggiunte sui costi di struttura che hanno consentito di proteggere la marginalità seppur in un contesto di mercato recessivo di carattere straordinario.

Il **Risultato Operativo (EBIT)** si attesta a 18,4 milioni di Euro, rispetto a 62,7 milioni di Euro dell'esercizio precedente, a seguito dei trend summenzionati e delle spese non ricorrenti attribuibili principalmente ad alcune attività di riorganizzazione interna del Gruppo nel mutato contesto congiunturale.

La **gestione finanziaria netta**, negativa per 6,4 milioni di Euro, registra un peggioramento di 4,1 milioni di Euro rispetto al 2019, principalmente dovuto all'andamento sfavorevole delle differenze cambio, registrate principalmente nel primo trimestre al picco della pandemia, negative per 4,9 milioni di Euro (negative per 0,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2019).

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Proventi/(oneri) finanziari	(1.921)	(1.951)	30
Differenze cambi	(4.925)	(506)	(4.419)
Fair Value	962	1.255	(293)
Spese bancarie	(867)	(1.234)	367
Dividendi	306	216	90
Altri	18	(155)	173
Totale Gestione Finanziaria netta	(6.427)	(2.375)	(4.052)

L'utile netto dell'esercizio risulta pari a 13,9 milioni di Euro (50,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2019).

Risultati economici divisionali del Gruppo dell'esercizio

L'identificazione dei settori operativi è stata effettuata sulla base della reportistica gestionale utilizzata al più alto livello decisionale al fine di allocare le risorse ai settori e valutarne i risultati. Rispetto all'esercizio precedente tra i settori operativi non risulta rappresentata la divisione Solution Net Systems (SNS) a seguito della cessione del controllo della società Solution Net Systems Inc. avvenuta nel corso dell'esercizio e della conseguente classificazione dei relativi risultati economici come risultati da attività ceduta. I settori operativi sono di seguito indicati:

- **Datalogic** rappresenta il *core business* del Gruppo attivo nella progettazione e produzione di lettori di codici a barre, mobile computer, sensori per la rilevazione, misurazione e sicurezza, sistemi di visione, marcatura laser e RFID, destinati a contribuire ad aumentare l'efficienza e la qualità dei processi nei settori grande distribuzione, manifatturiero, trasporti e logistica e sanità, lungo l'intera catena del valore;
- **Informatics** attiva nella commercializzazione e nella distribuzione di prodotti e soluzioni per la gestione dell'inventario e dei beni mobili dedicate alle piccole e medie aziende.

Le seguenti tabelle evidenziano il confronto dei Ricavi e dell'*Adjusted* EBITDA divisionali conseguiti nell'esercizio 2020 confrontati con l'esercizio 2019:

Ricavi per divisione

	31.12.2020	%	31.12.2019 Riesposto	%	Variazione	Variazione %	Variazione % a cambi costanti
Datalogic	464.580	96,8%	568.128	97,0%	(103.548)	-18,2%	-17,2%
Informatics	16.434	3,4%	18.736	3,2%	(2.302)	-12,3%	-10,9%
Rettifiche infrasettoriali	(1.186)	-0,2%	(1.105)	-0,2%	(81)	7,4%	
Ricavi totali	479.828	100,0%	585.759	100,0%	(105.931)	-18,1%	-17,0%

EBITDA per divisione

	31.12.2020	% sui Ricavi	31.12.2019 Riesposto	% sui Ricavi	Variazione	Variazione %
Datalogic	57.445	12,4%	90.581	15,9%	(33.136)	-36,6%
Informatics	890	5,4%	1.507	8,0%	(617)	-40,9%
Rettifiche	(11)		(11)			
Adjusted EBITDA totale	58.324	12,2%	92.077	15,7%	(33.753)	-36,7%

Divisione Datalogic

La divisione **Datalogic** ha conseguito al 31 dicembre 2020 ricavi di vendita per 464,6 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2019 del 18,2%. L'**Adjusted EBITDA** della divisione è pari a 57,4 milioni di Euro registrando un'incidenza sul fatturato pari al 12,4% (15,9% al 31 dicembre 2019). Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi della Divisione Datalogic distinto per settore di business:

	31.12.2020	%	31.12.2019 Riesposto	%	Variazione	Variazione %	Variazione % a cambi costanti
Retail	198.257	42,7%	231.059	40,7%	(32.802)	-14,2%	-12,6%
Manufacturing	110.737	23,8%	117.656	20,7%	(6.919)	-5,9%	-5,0%
Transportation & Logistics	53.857	11,6%	74.419	13,1%	(20.562)	-27,6%	-26,9%
Healthcare	17.211	3,7%	17.663	3,1%	(452)	-2,6%	-1,6%
Channel	84.518	18,2%	127.331	22,4%	(42.813)	-33,6%	-33,2%
Ricavi totali	464.580	100,0%	568.128	100,0%	(103.548)	-18,2%	-17,2%

■ Retail

Il settore Retail, segmento principale per il Gruppo con il 42,7% del fatturato divisionale (40,7% al 31 dicembre 2019) registra una flessione del 14,2% (12,6% a cambi costanti) rispetto allo scorso anno, con un rallentamento generalizzato in tutte le geografie, sebbene più accentuato nelle Americhe (-20,8%); le aree APAC ed EMEA registrano una contrazione minore e pari rispettivamente al 9,8% e 9,4% rispetto al 2019. Il segmento è penalizzato dalla conclusione dei *roll-out* nel segmento degli scanner da banco di alcune catene Retail iniziata nel 2018 e progressivamente conclusasi nel corso del 2019 e dalla contrazione dei volumi determinatasi nello scenario Covid-19, che hanno impattato il business tramite canale e lo sviluppo di nuovi clienti specie negli Stati Uniti e in misura minore in Europa. In generale il segmento *food* ha sofferto meno del comparto Retail a causa della pandemia, ma gli investimenti in infrastrutture tecnologiche negli *store* sono stati molto rallentati e tendenzialmente limitati a quelli di sostituzione, con una sostanziale tenuta degli investimenti nell'area del *check out*.

Il settore *non-food*, meno rilevante per Datalogic rispetto al *food*, ha sofferto invece più pesantemente le conseguenze delle chiusure legate ai vari *lockdown* in molti Paesi.

■ Manufacturing

Il settore Manufacturing ha subito una flessione più contenuta rispetto agli altri segmenti, pari al 5,9% rispetto al 31 dicembre 2019. L'andamento del 2020 è trainato dalla crescita a doppia cifra in APAC nel segmento *consumer electronics*, che compensano il trend ancora negativo delle Americhe e di EMEAI, dovuto principalmente al calo del settore *automotive* e al Covid, così come al settore del *packaging* che ha dato segnali di rallentamento, anche se minori.

■ Transportation & Logistics

Il settore Transportation & Logistics ha registrato una flessione del 27,6% rispetto al 2019, con una performance negativa specie in Nord America, dove si sconta un confronto non favorevole rispetto al 2019 a seguito della conclusione di alcuni progetti pluriennali. Nella seconda metà dell'anno si registrano segnali di ripresa sia in EMEAI che in APAC specialmente in Cina e nel Sud Est Asiatico, dove Datalogic si è aggiudicata importanti progetti aeroportuali.

■ Healthcare

Il settore Healthcare è riuscito a contenere in modo significativo l'impatto negativo della pandemia che ha ovviamente rifocalizzato gli investimenti verso settori più urgenti, registrando una lieve flessione pari al 2,6%, in particolare nelle aree EMEAI e Nord America, rispettivamente a -5,7% e -6,0%. In crescita a doppia cifra (+47,0%) la performance dell'area APAC. Il settore ha apprezzato molto in particolare l'offerta Datalogic di prodotti dotati di plastiche *disinfectant ready* e *anti-microbial*, fortemente rispondenti alle maggiori necessità di sanificazione dovute alla pandemia.

■ Channel

Le vendite tramite canale distributivo alla piccola e media clientela vedono un calo più pronunciato a pari al 33,6% rispetto al 2019 in tutte le geografie, dovuto principalmente al rallentamento delle attività del secondo trimestre a seguito del Covid-19, che ha impattato più negativamente lo *small medium business*. A partire dal terzo trimestre dell'anno si è registrato un miglioramento del trend sia in EMEAI che nelle Americhe seppure ancora negativo rispetto al periodo precedente.

Divisione Informatics

La **Divisione Informatics** ha conseguito un fatturato di 16,4 milioni di Euro nell'esercizio 2020 (18,7 milioni di Euro nel 2019) con un calo del 12,3% rispetto all'esercizio precedente. L'*Adjusted EBITDA* è pari a 0,9 milioni di Euro, in diminuzione di 0,6 milioni di Euro rispetto al 2019, a seguito della contrazione dei volumi che ha colpito il mercato statunitense, specie nel segmento delle piccole e medie imprese.

Risultati economici riclassificati del Gruppo del quarto trimestre

Il seguente prospetto riassume i principali risultati economico-finanziari del Gruppo Datalogic del quarto trimestre 2020 ed il confronto rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente:

	4° trimestre 2020	% sui Ricavi	4° trimestre 2019 Riesposto	% sui Ricavi	Variazione	Variazione %	Variazione % a cambi costanti
Ricavi	132.777	100,0%	144.350	100,0%	(11.573)	-8,0%	-5,4%
Margine Operativo Lordo (EBITDA) Adjusted	21.119	15,9%	20.942	14,5%	177	0,8%	-4,4%
Risultato Operativo (EBIT)	10.213	7,7%	12.738	8,8%	(2.525)	-19,8%	-30,2%
Utile/(Perdita) del periodo	9.322	7,0%	10.603	7,3%	(1.281)	-12,1%	-24,5%

Nel quarto trimestre 2020 i ricavi conseguiti dal Gruppo raggiungono i 132,8 milioni di Euro (144,4 milioni di Euro nel quarto trimestre 2019); sebbene in flessione dell'8,0% (-5,4% a cambi costanti) rispetto al quarto trimestre 2019 nello scenario pre-Covid, il trend di recupero che si era manifestato a partire dal terzo trimestre dell'anno si consolida in tutte le geografie.

La seguente tabella evidenzia la ripartizione per **area geografica** dei ricavi del Gruppo conseguiti nel quarto trimestre 2020 confrontati con lo stesso trimestre del 2019:

	4° trimestre 2020	%	4° trimestre 2019 Riesposto	%	Variazione	%	Variazione % a cambi costanti
<i>Italia</i>	13.602	10,2%	12.107	8,4%	1.495	12,4%	12,4%
<i>EMEA1 (escluso Italia)</i>	61.679	46,5%	61.976	42,9%	(297)	-0,5%	0,3%
Totale EMEA1	75.281	56,7%	74.083	51,3%	1.198	1,6%	2,3%
Americas	38.853	29,3%	55.634	37,8%	(15.781)	-28,9%	-24,2%
APAC	18.643	14,0%	15.633	10,8%	3.010	19,3%	23,8%
Ricavi totali	132.777	100,0%	144.350	100,0%	(11.573)	-8,0%	-5,4%

La performance del quarto trimestre 2020 segna un'inversione di tendenza in particolare in EMEA1, primo mercato del Gruppo, che recupera la contrazione dei volumi registrata nei primi mesi dell'anno con un incremento dell'1,6% rispetto al quarto trimestre del 2019, trainata dall'Italia che registra una crescita del 12,4%. Si consolida la buona performance dell'APAC, in particolare della Cina, dove l'incremento dei ricavi raggiunge il 19,3% (23,8% a cambi costanti). Segnali moderatamente incoraggianti anche nelle Americhe nell'ultimo trimestre dell'anno, dove nonostante il calo del 28,9% (24,2% a cambi costanti) rispetto al 2019, si rileva un recupero dell'8,0% rispetto al terzo trimestre del 2020.

Gli effetti positivi del piano di riduzione dei costi e la ripartenza parziale dei mercati e gli effetti positivi del piano di riduzione dei costi consentono un pieno recupero della marginalità nel quarto trimestre dell'anno con un **Adjusted EBITDA** che si attesta a 21,1 milioni di Euro, sostanzialmente in linea con il corrispondente periodo

dell'anno precedente (20,9 milioni di Euro) pari al 15,9% dei ricavi, in aumento dello 0,8% rispetto al quarto trimestre del 2019 in cui era pari al 14,5%.

L'**Utile netto** del trimestre è pari a 9,3 milioni di Euro, raggiungendo il 7,0% dei ricavi, sostanzialmente in linea con il quarto trimestre 2019 in cui era pari al 7,3% a 10,6 milioni di Euro.

Risultati economici divisionali del Gruppo del quarto trimestre

Le seguenti tabelle evidenziano il confronto dei Ricavi e degli *Adjusted* EBITDA divisionali conseguiti nel quarto trimestre 2020 con lo stesso periodo del 2019:

Ricavi per divisione

	4° trimestre 2020	%	4° trimestre 2019 Riesposto	%	Variazione	%	Variazione % a cambi costanti
Datalogic	128.678	96,9%	139.565	96,7%	(10.887)	-7,8%	-5,3%
Informatics	4.376	3,3%	5.053	3,5%	(678)	-13,4%	-8,5%
Rettifiche infrasettoriali	(277)		(268)		(8)		
Ricavi totali	132.777	100,0%	144.350	100,0%	(11.573)	-8,0%	-5,4%

EBITDA per divisione

	4° trimestre 2020	% sui Ricavi	4° trimestre 2019 Riesposto	% sui Ricavi	Variazione	%
Datalogic	20.372	15,8%	20.167	14,4%	205	1,0%
Informatics	858	19,6%	819	16,2%	39	4,8%
Rettifiche	(111)		(44)		(67)	152,3%
Adjusted EBITDA totale	21.119	15,9%	20.942	14,5%	177	0,8%

Divisione Datalogic

La divisione **Datalogic** ha registrato, nel quarto trimestre 2020, ricavi per 128,7 milioni di Euro, in diminuzione complessivamente del 7,8% (del 5,3% a cambi costanti) rispetto allo stesso periodo del 2019. Gli andamenti nelle diverse geografie riflettono la tendenza delineata per il Gruppo con APAC in crescita, EMEA in inversione di tendenza rispetto al terzo trimestre, e Americhe in netta contrazione rispetto all'anno precedente.

L'**Adjusted EBITDA** della divisione è pari a 20,4 milioni di Euro, incrementato dell'1,0% rispetto allo stesso trimestre 2019, mentre l'incidenza sui ricavi è in netto miglioramento raggiungendo il 15,8% rispetto al 14,4% del quarto trimestre 2019. Il piano di riduzione dei costi, avviato dal secondo trimestre dell'anno in risposta alla congiuntura negativa, ha continuato a produrre risultati positivi anche nel quarto trimestre dell'anno; nonostante una lieve flessione di 0,7 punti percentuali rispetto al precedente trimestre del 2020, l'*Adjusted EBITDA margin* della divisione recupera 5,2 punti percentuali complessivi rispetto al secondo trimestre 2020.

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi della Divisione Datalogic distinto per settore di business:

	4° trimestre 2020	%	4° trimestre 2019 Riesposto	%	Variazione	%	Variazione % a cambi costanti
Retail	55.605	43,2%	60.086	43,1%	(4.481)	-7,5%	-4,1%
Manufacturing	29.276	22,8%	28.586	20,5%	690	2,4%	4,8%
Transportation & Logistics	15.328	11,9%	16.155	11,6%	(827)	-5,1%	-2,9%
Healthcare	5.531	4,3%	4.489	3,2%	1.043	23,2%	27,0%
Channel	22.963	17,8%	30.249	21,7%	(7.312)	-24,2%	-23,0%
Ricavi totali	128.678	100,0%	139.565	100,0%	(10.887)	-7,8%	-5,3%

■ Retail

Il settore Retail, specie nel segmento *food*, continua a soffrire lo slittamento degli investimenti nello scenario Covid-19 soprattutto nelle Americhe, nonostante la crescita a doppia cifra registrata nell'area EMEAI, conseguendo una flessione complessiva del 7,5% (-4,1% a cambi costanti), rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno.

■ Manufacturing

Il settore Manufacturing riprende a crescere registrando un +2,4% (4,6% a cambi costanti), rispetto allo stesso trimestre del 2019. La ripresa a doppia cifra dell'APAC (+58,7%), trascinata in particolare dal segmento *consumer electronics*, ha più che compensato la flessione di Americas ed EMEAI, che, nonostante i segnali di recupero registrati nel trimestre, continuano a risentire del ciclo negativo nel segmento *automotive*.

■ Transportation & Logistics

Il settore Transportation & Logistics ha registrato un decremento del 5,1% (2,9% a cambi costanti), rispetto al quarto trimestre 2019, con una performance in netta crescita in APAC (+68,5%), ma ancora in leggera flessione in EMEAI (-2,3%) e soprattutto nelle Americhe (-25,3%), dove si sconta un confronto non favorevole rispetto all'anno precedente a seguito della conclusione di alcuni progetti pluriennali ed il ritardo nel completare le attività *on-site* a seguito dei provvedimenti restrittivi conseguenti al Covid-19.

■ Healthcare

Il settore Healthcare registra un incremento del 23,2% (27,0% a cambi costanti), rispetto al 2019, rilevando una crescita in tutte le aree.

■ Channel

Le vendite tramite canale distributivo alla piccola e media clientela rimangono negative principalmente a causa del progressivo *destocking* dei distributori con un calo che si attesta al -24,2% rispetto allo stesso trimestre del 2019. Nel quarto trimestre si è comunque registrato un lieve miglioramento della domanda rispetto ai trimestri precedenti.

Divisione Informatics

La Divisione Informatics ha registrato un fatturato di 4,4 milioni di Euro, in diminuzione del 13,4% rispetto al quarto trimestre 2019. L'*Adjusted* EBITDA della Divisione è positivo per 0,9 milioni di Euro, in aumento del 4,8% rispetto allo stesso trimestre del 2019.

Situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata del Gruppo dell'esercizio

Le principali componenti finanziarie e patrimoniali al 31 dicembre 2020 confrontate con il 31 dicembre 2019 sono riportate nel seguito.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni Immateriali	59.175	50.471	8.704	17,2%
Avviamento	171.372	186.126	(14.754)	-7,9%
Immobilizzazioni Materiali	103.406	99.355	4.051	4,1%
Attività finanziarie e Partecipazioni in collegate	8.723	10.241	(1.518)	-14,8%
Altre Attività immobilizzate	42.265	44.906	(2.641)	-5,9%
Capitale Immobilizzato	384.941	391.099	(6.158)	-1,6%
Crediti Commerciali	66.563	78.203	(11.640)	-14,9%
Debiti commerciali	(97.006)	(106.029)	9.023	-8,5%
Rimanenze	78.271	102.921	(24.650)	-24,0%
Capitale Circolante Netto Commerciale (CCNC)	47.828	75.095	(27.267)	-36,3%
Altre Attività Correnti	28.274	49.345	(21.071)	-42,7%
Altre Passività e Fondi per rischi correnti	(53.708)	(78.219)	24.511	-31,3%
Capitale Circolante Netto (CCN)	22.394	46.221	(23.827)	-51,6%
Altre Passività non correnti	(33.958)	(34.571)	613	-1,8%
TFR	(6.862)	(7.026)	164	-2,3%
Fondi per rischi non correnti	(4.375)	(4.916)	541	-11,0%
Capitale Investito Netto (CIN)	362.140	390.807	(28.667)	-7,3%
Patrimonio Netto	(370.358)	(404.171)	33.813	-8,4%
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	8.218	13.364	(5.146)	-38,5%

Il **Capitale Circolante Netto Commerciale** al 31 dicembre 2020 è pari a 47,8 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2019 di 27,3 milioni di Euro; l'incidenza percentuale sul fatturato passa dal 12,3% del 2019 al 10,0% nel 2020. La variazione rispetto al 31 dicembre 2019 è determinata dalla riduzione dei crediti commerciali per 11,6 milioni di Euro, e dalla minore esposizione commerciale verso fornitori (-9,0 milioni di Euro), per effetto della riduzione dei volumi e dei costi, nonché dal decremento delle rimanenze per 24,7 milioni di Euro, frutto di un'attenta politica di gestione delle scorte in un anno congiunturalmente negativo a causa della pandemia.

Il **Capitale Investito Netto**, pari a 362,1 milioni di Euro (390,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), segna un decremento di 28,7 milioni di Euro imputabile alla riduzione del capitale circolante netto commerciale per 23,8 milioni di Euro nonché al decremento del capitale immobilizzato per 6,2 milioni di Euro principalmente dovuto ad

effetti cambio negativi, compensati dagli investimenti dell'esercizio in Ricerca e Sviluppo e nella riorganizzazione del *footprint* industriale e delle sedi nell'ambito del progetto di razionalizzazione dei costi.

La **Posizione Finanziaria Netta** al 31 dicembre 2020 è positiva e pari a 8,2 milioni di Euro, rispetto ai 13,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2019. Nell'ultima parte dell'anno, grazie alla ripresa della domanda in tutte le principali geografie seppur con intensità diverse, il Gruppo è tornato alla generazione di cassa operativa per 23,0 milioni di Euro nonostante un contesto macroeconomico complesso. Grazie ad un'attenta gestione del circolante e al piano di riduzione dei costi attivato sin dalla prima metà dell'anno, il Gruppo non ha rinunciato agli investimenti strategici a supporto della crescita.

I flussi di cassa che hanno determinato la variazione della Posizione Finanziaria Netta consolidata al 31 dicembre 2020 sono dettagliati nel seguito.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Posizione finanziaria (Indebitamento finanziario) netta a inizio periodo	13.364	23.843	(10.479)
EBITDA	58.324	94.990	(36.666)
Variazione del capitale circolante netto commerciale	27.267	(5.969)	33.236
Investimenti netti	(42.597)	(37.997)	(4.600)
Variazione delle Imposte	(3.616)	(12.122)	8.506
Flussi di cassa relativi alla gestione finanziaria	(7.747)	(3.270)	(4.477)
Distribuzione di dividendi	(17.007)	(28.716)	11.709
Azioni proprie	(6.786)	(4.303)	(2.483)
Variazione area di consolidamento	253	-	253
Altre variazioni	(8.602)	(3.035)	(5.567)
Variazione Posizione Finanziaria Netta ante IFRS 16	(510)	(418)	(92)
IFRS 16	(4.635)	(10.061)	5.426
Variazione Posizione Finanziaria Netta	(5.145)	(10.479)	5.334
Posizione finanziaria (Indebitamento finanziario) netta a fine periodo	8.218	13.364	(5.145)

Le variazioni negative dell'indebitamento finanziario netto dovute alla gestione finanziaria per 7,7 milioni di Euro segnano un peggioramento rispetto al 2019 a causa dell'andamento non favorevole dei cambi e del *fair value* degli investimenti di liquidità. La distribuzione dei dividendi e l'acquisto di azioni proprie hanno assorbito cassa per 23,8 milioni di Euro nel 2020 (33,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2019).

Al 31 dicembre 2020 l'Indebitamento Finanziario Netto (IFN)/(Posizione Finanziaria Netta) (PFN) è così costituito:

	31.12.2020	31.12.2019
A. Cassa e Banche	137.440	151.829
B. Altre disponibilità liquide	11	12
<i>b1. cassa vincolata</i>	11	12
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	137.451	151.841
E. Crediti finanziari correnti	12.189	31.200
<i>e1. altri crediti finanziari correnti</i>	10.152	31.200
<i>e2. finanziamenti attivi</i>	2.037	0
F. Conti correnti bancari passivi	31	221
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	52.860	47.421
H. Altri debiti finanziari correnti	4.875	6.457
<i>h2. debiti per leasing</i>	3.375	4.589
<i>h3. debiti finanziari correnti</i>	1.500	1.868
I. Indebitamento Finanziario Corrente (F) + (G) + (H)	57.766	54.099
J. Indebitamento Finanziario (Posizione Finanziaria) Corrente Netto (I) - (E) - (D)	(91.874)	(128.942)
K. Debiti bancari non correnti	77.893	110.106
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	5.763	5.472
<i>m2. debiti per leasing</i>	5.763	5.472
N. Indebitamento Finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	83.656	115.578
O. Indebitamento Finanziario (Posizione Finanziaria) Netto (J) + (N)	(8.218)	(13.364)

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha in essere linee di credito per 314,4 milioni di Euro, di cui non utilizzate per 176,4 milioni di Euro, delle quali 100,0 milioni di Euro a lungo termine sottoscritte nel corso del mese di marzo 2020 in previsione di possibili investimenti e 76,4 milioni di Euro a breve termine.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Nel mercato in cui opera il Gruppo la capacità di generare e realizzare soluzioni innovative rappresenta uno dei principali fattori competitivi. L'innovazione è perseguita attraverso le risorse, le competenze, le tecnologie e processi interni, ma nel contempo avvalendosi da una rete di collaborazioni con partner strategici con i quali realizza progetti finalizzati allo sviluppo di soluzioni innovative alla creazione di nuovi prodotti.

Il progresso della tecnologia sta imprimendo una trasformazione profonda del mercato in cui opera Datalogic rivoluzionandone la catena del valore. Investire costantemente in ricerca e innovazione è fondamentale per preservare la competitività ed espandersi in questo scenario in rapida evoluzione, mantenendo il cliente al centro del processo di innovazione.

I processi di innovazione e sviluppo prodotto sono guidati dalla "Product Roadmap", frutto di un'attenta attività di pianificazione di medio e lungo termine aggiornata su base annuale dalla Direzione del Gruppo. La Funzione Ricerca e Sviluppo impiega in Datalogic oltre 500 persone. I risultati dei processi di innovazione vengono protetti tramite brevetti. Il portafoglio brevetti del Gruppo a fine 2020 è rappresentato da circa 1.200 brevetti.

Nel 2020 i nuovi prodotti, dei quali si riporta breve illustrazione nel seguito, hanno generato il 20,0% del fatturato del Gruppo.

Lettori manuali

- **Gryphon 4200:** lettore manuale *corded* e *cordless* per simbologie tradizionali 1D. Presenta un innovativo sistema di attivazione basato sul movimento del lettore captato da un accelerometro, oltre al tradizionale *wireless charging* ed il più versatile sistema di comunicazione *wireless* del mercato, con radio proprietaria STAR.
- **Gryphon 4500 disinfectant ready:** lettore manuale *corded* e *cordless* 2D, capace di sostenere pulizie ripetute con agenti aggressivi ed antimicrobici.
- **Handscanner:** lettore 2D da indossare sul dorso della mano per scansione a mani libere. Presenta un innovativo sistema di attivazione e comunicazione *bluetooth*.

Mobile computing

- **Memor 20:** terminale palmare basato sul sistema operativo Android 9, con display capacitivo da 5,7" 18:9 e processore octa-core da 2.2Ghz. Adatto per applicazioni con guanti o sotto la pioggia, certificato secondo gli standard dei carrier AT&T and Verizon.
- **Memor K:** terminale portatile basato sul sistema operativo Android 9, con tastiera a 24 tasti e display capacitivo da 4". Include i tradizionali sistemi di comunicazione WiFi, BT ed NFC.
- **Skorpio X5:** quinta generazione del terminale portatile. Lo Skorpio X5 è basato sul sistema operativo Android 10, *Android Enterprise Recommended*, display capacitivo da 4,3" e processore octa-core da 2.2Ghz, dotato dell'ultima generazione di motori di scansione progettati e sviluppati da Datalogic.

Lettori fissi retail

- **Magellan 3410VSi, 3510HSi:** scanner da banco di tipo piano singolo basato su tecnologia *imaging* che consente lettura di codici 1D, 2D, OCR anche su dispositivi Mobile oltre al supporto di Digimarc Barcode.

Lettori fissi industriali

- **Matrix 320:** lettore industriale fisso con ampio angolo di vista e profondità di campo, con capacità di autofocus, illuminazione intelligente e visual feedback brevettato, ideale per applicazioni veloci dell'industria manifatturiera.
- **Matrix 120 AGV:** lettore industriale fisso per la navigazione di *Automated Guide Vehicles* su superfici con griglia basata su codice a barre.
- **AV900:** lettore industriale fisso per applicazioni ad alta velocità, dotato di autofocus veloce e sensore da 9 Mpixel per applicazioni nel settore Transportation & Logistics.

Sensori e dispositivi di sicurezza

- **Smart Vision Sensor:** soluzione altamente innovativa basata su una tecnologia di visione che utilizza algoritmi di intelligenza artificiale per l'autoapprendimento dei compiti di rilevamento.
- **TL46 IO-link:** nuovi modelli della serie di lettori di tacche TL46 con connettività IO-link. Il modello WH rappresenta un'innovazione di mercato nelle funzioni di diagnostica e manutenzione predittiva basata sul rilevamento automatico della posizione di montaggio del sensore e della misura delle vibrazioni della macchina automatica.

Risorse umane e relazioni industriali

La Direzione HR ha sede a Bologna nell'Headquarter di Lippo di Calderara. Il Global HR Director è supportato da tre Direttori HR regionali (EMEA, APAC e AMERICAS), da HR Business Partners, responsabili della gestione e sviluppo delle Famiglie Professionali a livello globale e dai COE (*Centers of Excellence*), responsabili della definizione ed implementazione della governance, dei processi funzionali e delle componenti tecniche di loro competenza definendo standard e KPI relativi all'acquisizione di talenti, lo sviluppo e la formazione (*Talent Management*), lo sviluppo organizzativo e dei sistemi (*Organization and Systems*) ed i sistemi di remunerazione competitivi (*Total Rewards*). I responsabili HR a livello di sito e/o Paese rappresentano un punto di riferimento sul territorio per la gestione e la valorizzazione delle risorse umane, supportando il business e garantendo l'attuazione puntuale delle linee guida necessarie all'operatività, con i relativi adattamenti necessari alle singole realtà Paese dal punto di vista normativo, contrattuale e culturale.

Selezione del personale

La *Talent Acquisition* garantisce la ricerca e acquisizione di figure strategiche per lo sviluppo dell'Azienda, in linea con i bisogni dei vari livelli organizzativi.

L'Azienda ha implementato diverse strategie ed iniziative volte ad attirare talenti e a far conoscere le molteplici opportunità che il Gruppo offre, anche in considerazione del fatto che, a differenza di altri anni, non è stato possibile ad esempio partecipare a Career Day e altre attività di *Employer Branding*; Datalogic ha mantenuto attivi e costantemente promosso i contatti con le istituzioni locali, università e istituti professionali.

Formazione

La formazione supporta nelle sue molteplici forme e modalità lo sviluppo del talento e del potenziale disponibile attraverso un percorso di apprendimento individuale e collettivo, consentendo di accrescere e mantenere aggiornato il livello di competenze. Il dipartimento di *Talent Management*, in qualità di responsabile organizzativo centrale dei percorsi di formazione riguardanti le *soft skills* per gli impiegati, ha avviato la predisposizione di un catalogo di opportunità formative unificato, a cui le persone hanno potuto accedere su richiesta dei diretti responsabili ed approvazione del Centro di Eccellenza (COE) stesso.

Data la condizione contingente globale nel 2020 COE *Talent Management* si è principalmente focalizzato nel garantire una continuità nella gestione della formazione obbligatoria e nel sostenere le attività formative interne critiche per il business, elementi fondamentali per preservare un vantaggio competitivo in termini di competenze. Inoltre, in modo da soddisfare la più vasta gamma di esigenze possibili, a giugno 2020 l'Azienda ha lanciato la piattaforma Datalogic Academy con un'offerta formativa di prodotto dedicata alla forza commerciale interna ed esterna. La piattaforma digitale comprende la gestione di una varietà di soluzioni *Face to Face* (a somministrazione da parte di docenza sia interna che esterna), soluzioni online e soluzioni miste comprensive dell'utilizzo di formule di *Action Learning* (Apprendimento d'azione), formazione guidata da remoto, *Blended learning* (Apprendimento misto).

Durante il 2020 la funzione HR ha lavorato alla raccolta anche dei bisogni formativi relativi alle competenze tecniche della popolazione impiegatizia, per garantire una pianificazione ottimale nell'anno successivo orientata ad una formazione in modalità remota. Le formazioni relative alle unità produttive sono state gestite autonomamente da ogni responsabile di Sito insieme a HR.

Valutazione delle performance

Il processo di performance management è un processo continuo tra dipendente e gli attori coinvolti nella valutazione delle sue performance che contribuisce a mantenere allineate le aspettative dell'Azienda e dei dipendenti, valorizzando l'impegno ed il contributo dei singoli. Nello specifico tale processo è articolato nelle fasi di Assegnazione Obiettivi, Review di metà anno, Autovalutazione, Valutazione del Manager, Calibrazione delle Valutazioni e Feedback.

Rapporto con i sindacati

Nel 2020 è stata introdotta una nuova piattaforma Welfare caratterizzata da beni, servizi e convenzioni aggiuntive per il tempo libero ed in grado di raggiungere i dipendenti di tutta Italia. I dipendenti hanno potuto usufruire di tutta la gamma dei benefit flessibili previsti dalla normativa per utilizzare "l'importo Welfare" a loro disposizione, che comprende quanto previsto dal CCNL Industria Metalmeccanica, dalla quota definita negli accordi aziendali e da quote di premio variabile convertite per alcune categorie di dipendenti. Infatti, dal 2019 l'Azienda ha rafforzato l'investimento nel Welfare aziendale, riconoscendo a operai, impiegati e quadri una quota che si è andata ad aggiungere alle previsioni del CCNL e alle cifre già precedentemente disponibili tramite la conversione opzionale del Premio di Risultato e, in alcuni casi, i piani d'incentivazione individuali.

Per il polo produttivo di Castiglione Messer Raimondo, è stato raggiunto, con le organizzazioni sindacali, un Accordo di competitività per il triennio 2019-2021, che ha confermato l'investimento dell'Azienda in termini occupazionali, introducendo, al contempo, alcuni strumenti utili a supportare il ricambio generazionale del personale addetto e a migliorare l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro, grazie a una diversa modulazione dell'orario lavorativo.

Prospetto di raccordo tra il risultato d'esercizio ed il Patrimonio Netto della Capogruppo e del Gruppo

Si presentano di seguito i prospetti di raccordo tra il Patrimonio Netto e l'utile netto di Datalogic S.p.A. e i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2019, così come richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

	31 dicembre 2020		31 dicembre 2019	
	Totale Patrimonio Netto	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto	Risultato dell'esercizio
Patrimonio Netto e utile Capogruppo	349.685	19.905	353.548	105.040
Patrimonio Netto e risultato delle società consolidate	69.010	17.238	105.404	56.671
Elisione dividendi		(29.706)		(114.470)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali "business combination"	(5.827)		(5.827)	
Effetto acquisizione "under common control"	(31.733)		(31.733)	
Elisione plusvalenza cessione ramo di azienda	(17.067)		(17.067)	
Effetto su elisioni di rapporti infragruppo	(2.028)	7.457	(9.485)	2.792
Rettifica svalutazioni e plusvalenze su partecipazioni	5.517		5.517	
Impairment Avviamento	(1.395)		(1.395)	
Altri	615		616	(218)
Effetti Fiscali	3.582	(1.012)	4.594	466
Patrimonio Netto e utile del Gruppo	370.358	13.882	404.171	50.281

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria riclassificata della Capogruppo dell'esercizio

Nella tabella successiva sono riportate le principali componenti finanziarie e patrimoniali riclassificate al 31 dicembre 2020 confrontate con il 31 dicembre 2019 della Capogruppo Datalogic S.p.A.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni Immateriali	8.705	7.911	794	10,0%
Immobilizzazioni Materiali	22.164	23.578	(1.414)	-6,0%
Attività finanziarie e Partecipazioni in collegate	196.700	194.620	2.080	1,1%
Altre Attività immobilizzate	1.122	1.018	104	10,2%
Capitale Immobilizzato	228.691	227.127	1.564	0,7%
Crediti Commerciali	10.166	9.495	671	7,1%
Debiti commerciali	(6.190)	(5.768)	(422)	7,3%
Capitale Circolante Netto Commerciale (CCNC)	3.976	3.727	249	6,7%
Altre Attività Correnti	2.417	101.906	(99.489)	-97,6%
Altre Passività e Fondi per rischi correnti	(6.586)	(12.477)	5.891	-47,2%
Capitale Circolante Netto (CCN)	(193)	93.156	(93.349)	-100,2%
Altre Passività non correnti	(1.811)	(3.147)	1.336	-42,5%
TFR	(646)	(633)	(13)	2,1%
Capitale Investito Netto (CIN)	226.041	316.503	(90.462)	-28,6%
Patrimonio Netto	(349.685)	(353.548)	3.863	-1,1%
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	123.644	37.046	86.598	233,8%

Nella tabella successiva sono riportate le principali componenti economiche riclassificate dell'esercizio confrontate con lo stesso periodo dell'anno precedente:

	31.12.2020		31.12.2019		Variazione	Var. %
Ricavi	28.066	100,0%	30.745	100,0%	(2.679)	-8,7%
Costo del venduto	(1.659)	-5,9%	(1.579)	-5,1%	(80)	5,1%
Margine lordo di contribuzione	26.407	94,1%	29.166	94,9%	(2.759)	-9,5%
Spese di Ricerca e Sviluppo	(574)	-2,0%	(558)	-1,8%	(16)	2,9%
Spese di Distribuzione	(1.069)	-3,8%	(896)	-2,9%	(173)	19,3%
Spese Amministrative e Generali	(23.732)	-84,6%	(23.322)	-75,9%	(410)	1,8%
Altri (oneri) e proventi	1.822	6,5%	256	0,8%	1.566	611,1%
Totale costi operativi ed altri oneri	(23.553)	-83,9%	(24.520)	-79,8%	967	-3,9%
Costi, ricavi e svalutazioni non ricorrenti	(1.178)	-4,2%	(1.302)	-4,2%	124	-9,5%
Risultato Operativo (EBIT)	1.677	6,0%	3.344	10,9%	(1.668)	-49,9%
Risultato della gestione finanziaria	17.819	63,5%	101.198	329,2%	(83.379)	-82,4%
Utile/(Perdite) su cambi	(1.034)	-3,7%	2.039	6,6%	(3.073)	-150,7%
Utile/(Perdita) ante imposte (EBT)	18.462	65,8%	106.581	346,7%	(88.120)	-82,7%
Imposte	1.443	5,1%	(1.541)	-5,0%	2.984	-193,6%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	19.905	70,9%	105.040	341,6%	(85.136)	-81,1%

Andamento del titolo

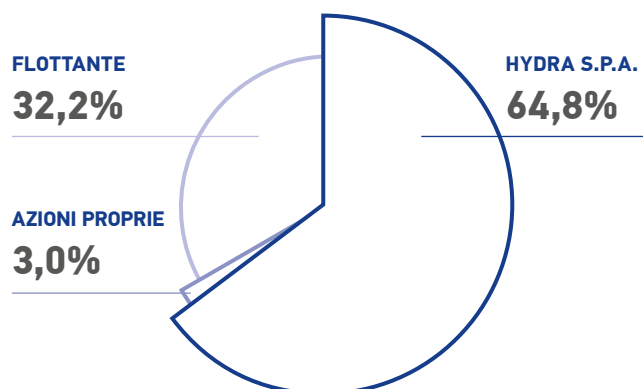
Datalogic S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 2001 - segmento STAR (Segmento Titoli Alti Requisiti) del Mercato MTA di Borsa Italiana al quale appartengono le medie imprese caratterizzate da una capitalizzazione compresa tra i 40 milioni di Euro e 1 miliardo di Euro che si impegnano a rispettare requisiti di eccellenza.

Nel corso del 2020 il titolo ha evidenziato una variazione negativa del 17%. Il titolo ha raggiunto un valore massimo di 17,41 Euro per azione in data 20 gennaio 2020 e un valore minimo di 9,00 Euro in data 19 marzo 2020. I volumi medi giornalieri scambiati nel 2020 sono stati 181.600 azioni, in aumento rispetto ai 105.000 medi dell'esercizio precedente.



DATI DI BORSA 2020

SEGMENTO	STAR - MTA
CODICE BLOOMBERG	DAL.IM
CODICE REUTERS	DAL.MI
NUMERO AZIONI	58.446.491 (di cui n. 1.754.131 azioni proprie)
2020 MAX	17,41 EURO (20 gennaio 2020)
2020 MIN	9,00 EURO (19 marzo 2020)
CAPITALIZZAZIONE	818,25 MIL EURO al 31 dicembre 2020



Rapporti con investitori istituzionali ed Azionisti

Datalogic si adopera attivamente per instaurare un dialogo con gli Azionisti e gli investitori istituzionali promuovendo periodicamente incontri con esponenti della comunità finanziaria italiana ed internazionale, tra i quali i *roadshow* annuali organizzati da Borsa Italiana per le società appartenenti al segmento STAR.

Nel corso dell'esercizio 2020, la Società ha incontrato 85 investitori istituzionali, in occasione di *one to one*, *lunch meeting* ed eventi societari.

Politica di gestione dei rischi

L'efficace gestione dei rischi è un fattore chiave nel mantenimento del valore del Gruppo nel tempo. A tal proposito, nel quadro del sistema di Corporate Governance, Datalogic ha definito un Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi conforme ai principi di cui all'art. 7 del Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. e, più in generale, alle *best practices* in ambito nazionale e internazionale.

Tale sistema costituisce l'insieme delle strutture organizzative, delle regole e delle procedure volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali nell'ambito del Gruppo, contribuendo ad una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione e favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli e coerenti con la propensione al rischio, nonché la diffusione di una corretta conoscenza dei rischi, della legalità e dei valori aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di definire le linee di indirizzo in modo che i principali rischi afferenti a Datalogic S.p.A. e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati.

Il Consiglio di Amministrazione identifica le seguenti funzioni aziendali preposte alla gestione dei rischi, definendone i rispettivi compiti e responsabilità nell'ambito del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi:

- **Executive Board** che identifica e valuta i rischi operativi, di diretta espressione della strategia ed afferenti alla realizzazione degli obiettivi strategici in coerenza con le responsabilità di esecuzione ad essi affidate.
- **Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Nomine** (composto, in linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina, da 3 Consiglieri, di cui 2 indipendenti e 1 non esecutivo) ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

I principi generali di gestione dei rischi e gli organi a cui è affidata l'attività di valutazione e il monitoraggio degli stessi sono contenuti nella Relazione sul Governo Societario, nel Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e nel modello di controllo contabile e amministrativo (ex art. 154-*bis* del TUF).

Al fine di consentire all'organizzazione di definire le categorie di rischio su cui concentrare la propria attenzione, il Gruppo Datalogic si è dotato di un modello di identificazione e classificazione dei rischi, partendo da classi di rischio suddivise per tipologia, in relazione al livello manageriale o alla funzione aziendale nella quale trovano origine o alla quale spettano il monitoraggio e la gestione.

La funzione Internal Audit verifica in forma sistematica l'efficacia e l'efficienza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nel suo complesso, riferendo i risultati della sua attività al Presidente, all'Amministratore Delegato, al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e all'Organismo di Vigilanza per gli specifici rischi legati agli adempimenti del D.Lgs. n. 231/2001 e almeno una volta all'anno al Consiglio di Amministrazione.

Di seguito si riportano i principali rischi per ciascuna delle famiglie di rischio sopra elencate. L'ordine con il quale essi sono riportati non implica nessuna classificazione, né in termini di probabilità del loro verificarsi, né in termini di possibile impatto.

Le famiglie di rischio di primo livello identificate sulla base della Politica di Gestione dei Rischi sono le seguenti:

- Rischi esterni;
- Rischi strategici;
- Rischi operativi;
- Rischi finanziari.

Rischi esterni

Rischio Paese

In relazione al *footprint* internazionale, Datalogic è esposta al rischio Paese, comunque mitigato dall'adozione di una politica di diversificazione dei business per prodotto e area geografica, tale da consentire il bilanciamento di questo rischio a livello di Gruppo.

Rischi strategici

Innovazione Tecnologica

Il mercato di riferimento del Gruppo è caratterizzato dalla progettazione e realizzazione di prodotti ad alta tecnologia, con il conseguente rischio che le tecnologie possano essere soggette ad obsolescenza, o duplicate e adottate da altri operatori del settore. In relazione a tale rischio il Gruppo ha sviluppato una strategia di innovazione e sviluppo prodotto aggiornata annualmente e costantemente monitorata dalla Direzione anche rispetto allo scenario competitivo. Nel Gruppo è istituita una funzione dedicata alla gestione e alla tutela della proprietà intellettuale che opera attuando tutti gli strumenti necessari per mitigarne il rischio di violazione. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla sezione "Attività di Ricerca e Sviluppo" della presente Relazione sulla Gestione.

Mercato

Il mercato in cui opera il Gruppo è estremamente dinamico e potenzialmente appetibile per nuovi operatori con capacità finanziarie superiori rispetto a quelle della Società. Per mitigare il rischio associato a questi eventi, la Società mantiene un elevato livello d'investimento nelle attività di Ricerca e Sviluppo e dispone di un ricco portafoglio brevetti che rappresenta una notevole barriera all'entrata di nuovi concorrenti. Il Gruppo Datalogic dispone inoltre di una forte struttura commerciale (presenza diretta nei principali Paesi in cui il Gruppo opera) e di una consolidata rete di partners commerciali che consentono di garantire un elevato livello di servizio ai clienti, e quindi un elevato tasso di fidelizzazione.

Corporate Social Responsibility

Datalogic ha intrapreso un percorso evolutivo finalizzato al rafforzamento del proprio Modello di Sostenibilità e all'adempiimento dei requisiti normativi di «disclosure» di carattere non finanziario, introdotti con il D.Lgs. n. 254/2016. Datalogic gestisce i rischi legati al cambiamento climatico, così come l'incremento dei vincoli normativi in relazione alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e, più in generale, il crescente indirizzo da parte della società civile e del consumatore finale verso lo sviluppo di prodotti e processi industriali a minore impatto sull'ambiente. L'attenzione al tema del rischio inerente il cambiamento climatico è cresciuta ed è in corso un approfondimento delle metodologie di valutazione dei rischi ad esso connessi.

Rischi operativi

I principali rischi operativi inerenti alla natura del business sono quelli connessi alla supply chain, alla indisponibilità delle sedi produttive, alla commercializzazione del prodotto, all'information technology, alle tematiche della salute, della sicurezza sul lavoro e dell'ambiente.

Supply Chain

Il rischio relativo alla supply chain si può concretizzare con la volatilità dei prezzi delle materie prime e con la dipendenza da fornitori strategici che, se dovessero interrompere improvvisamente i loro rapporti di fornitura, potrebbero mettere in difficoltà il processo produttivo e la capacità di evadere nei tempi previsti gli ordini verso i clienti. Per fronteggiare questo rischio, la Direzione Acquisti monitora costantemente il mercato al fine di individuare fornitori alternativi, prevedendo ove possibile dei sostituti potenziali per le forniture giudicate strategiche (supplier risk management program). Il processo di selezione dei fornitori include anche la valutazione della solidità finanziaria degli stessi. Eventuali fluttuazioni dei principali fattori di costo sono neutralizzate attraverso il trasferimento parziale delle stesse sui prezzi di vendita e un processo continuo di efficienza produttiva, di acquisto e distributiva.

Business Interruption

Eventi naturali o accidentali (come terremoti o incendi), comportamenti dolosi (atti vandalici) o malfunzionamento degli impianti, possono causare danni agli assets, indisponibilità delle sedi produttive e discontinuità operativa delle medesime. Datalogic ha quindi rafforzato il processo di mitigazione con la pianificazione di attività ingegneristiche di loss prevention sulla base di standard riconosciuti a livello internazionale, finalizzate a ridurre il più possibile il rischio che si verifichino tali eventi, nonché ad implementare le protezioni volte a limitarne gli impatti, con il continuo consolidamento dell'attuale continuità operativa nelle sedi produttive del Gruppo.

Information Technology

Datalogic ritiene di importanza rilevante la continuità operativa dei sistemi IT ed ha implementato a tale riguardo delle misure di mitigazione dei rischi finalizzate a garantire la connettività della rete, la disponibilità dei dati e la sicurezza degli stessi, garantendo allo stesso tempo il trattamento di dati personali in relazione al regolamento europeo GDPR e alle normative nazionali applicabili nei singoli Paesi membri UE. A tal fine Datalogic ha implementato un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI) ed ottenuto due certificati ISO27001. Datalogic ha inoltre sottoscritto un protocollo d'intesa con la Polizia Postale ai fini del contrasto al cybercrime e per condivisione di informazioni e ha istituito un comitato interdipartimentale (Cybersecurity Committee), composto da rappresentanti di diverse funzioni aziendali, per l'analisi e la gestione dei rischi Cyber legati a prodotti ed aree di business. Inoltre, per garantire il rispetto dei requisiti di protezione dei dati e delle informazioni lungo tutta la catena del valore, Datalogic si è dotata di un documento integrativo (SAA-Security Access Agreement) per i contratti di fornitura, con i requisiti di sicurezza necessari per garantire le risorse aziendali, a garanzia di una corretta gestione dei rischi IT legati ai fornitori critici.

Ambiente, Sicurezza e Salute

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi alle tematiche della salute, della sicurezza sul lavoro e dell'ambiente, che possono rientrare nella seguente casistica:

- insufficiente tutela della salute e della sicurezza dei collaboratori, che si può manifestare attraverso l'accadimento di gravi infortuni o di malattie professionali;

- fenomeni di inquinamento ambientale legati, ad esempio, ad emissioni incontrollate, a non adeguato smaltimento di rifiuti o a spandimenti sul terreno di sostanze pericolose;
- mancato o incompleto rispetto di norme e leggi di settore, anche in relazione alla volatilità normativa di alcuni Paesi.

L'eventuale accadimento di tali fatti può determinare in capo a Datalogic sanzioni di tipo penale e/o amministrativo o esborsi pecuniari, la cui entità potrebbe rivelarsi non trascurabile. Inoltre, in casi particolarmente critici, gli interventi degli enti pubblici preposti al controllo potrebbero determinare interferenze con le normali attività produttive, arrivando potenzialmente sino al fermo delle linee di produzione o alla chiusura del sito produttivo stesso. Datalogic fa fronte a questa tipologia di rischi con una continuativa e sistematica attività di valutazione dei propri rischi specifici e con la conseguente riduzione ed eliminazione di quelli ritenuti non accettabili. Tutto ciò è organizzato all'interno di un Sistema di Gestione (che si rifà alle norme internazionali ISO 14001 e OHSAS 18001 ed è certificato da parte di un ente terzo indipendente) che include sia gli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro sia gli aspetti ambientali.

Con riferimento agli altri rischi di compliance, si rimanda alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari Datalogic disponibile sul sito Internet di Datalogic.

Rischi finanziari

Il Gruppo, nello svolgimento della propria attività, è esposto a diverse tipologie di rischio aziendale, quali:

- rischio di mercato;
- rischio di credito;
- rischio di liquidità.

La gestione di tali rischi spetta alla funzione Tesoreria e Credito della Capogruppo Datalogic S.p.A. che, di concerto con la Direzione Amministrazione e Finanza di Gruppo come descritto nelle Note Illustrative della presente Relazione Finanziaria Annuale Consolidata al paragrafo "Gestione dei Rischi Finanziari".

Datalogic si è dotata di coperture assicurative adeguate alla riduzione dell'esposizione ai rischi intrinseci connessi all'attività svolta. Tutte le società del Gruppo sono oggi assicurate contro i principali rischi ritenuti strategici quali: *property all risks*, responsabilità civile terzi, responsabilità civile prodotti, ritiro prodotti. L'attività di analisi e trasferimento assicurativo dei rischi gravanti sul Gruppo è svolta in collaborazione con broker di primario standing.

Informazioni sugli assetti proprietari/relazione sulla Corporate Governance

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 123-bis, comma 3, del D.Lgs. n. 58 del 24 Febbraio 1998 (come successivamente modificato), il Consiglio di Amministrazione di Datalogic S.p.A. ha approvato - relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 - una relazione sul governo societario e gli assetti proprietari distinta dalla Relazione sulla Gestione, contenente le informazioni di cui ai commi 1 e 2 del medesimo art. 123-bis. Tale relazione è a disposizione del pubblico nel sito internet della Società www.datalogic.com.

Altre informazioni

Datalogic S.p.A. controlla, indirettamente, alcune società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento Consob

20249/2017 (già articolo 36 del Regolamento Consob 16191/2007) concernente la disciplina dei mercati (“Regolamento Mercati”).

Anche ai sensi della citata disposizione regolamentare, la Società - per il tramite di procedure interne - monitora il rispetto delle previsioni di cui alla citata disciplina Consob. In particolare, le competenti direzioni aziendali provvedono ad una puntuale e periodica identificazione delle società “extra UE” rilevanti e, con la collaborazione delle società interessate, garantiscono la raccolta dei dati, delle informazioni e l'accertamento delle circostanze di cui al citato articolo 15.

Si dà, dunque, atto del pieno adeguamento di Datalogic alle previsioni di cui articolo 15 del citato Regolamento Consob 20249/2017 e della sussistenza delle condizioni dallo stesso richieste.

La Società ha aderito al regime di *opt-out* di cui agli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti (regolamento di attuazione del T.U.F., concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato), avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Il Gruppo, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D.Lgs. n. 254/2016, ha predisposto la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che costituisce una relazione distinta. La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2020, redatta secondo lo standard di rendicontazione “GRI Standards” (o secondo i “GRI G4 Sustainability Reporting Guidelines”) è disponibile sul sito internet del Gruppo.

Numero e valore delle azioni proprie possedute

Al 31 dicembre 2020 il numero totale di azioni ordinarie è 58.446.491, di cui 1.754.131 detenute come azioni proprie pari al 3% del capitale sociale, per cui le azioni in circolazione a tale data sono pari a 56.692.360. Le azioni hanno un valore nominale unitario pari a 0,52 Euro e risultano completamente sottoscritte.

Rapporti con parti correlate

I rapporti con parti correlate esposti negli schemi di bilancio, e dettagliatamente descritti nella specifica nota in calce ai commenti alle poste del Conto Economico a cui si rinvia, non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono regolati a condizioni di mercato.

Per quanto riguarda la procedura Operazioni con Parti Correlate si rimanda alla documentazione pubblicata sul sito internet www.datalogic.com nella sezione *Investor Relations*.

Con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2391-bis del Codice Civile, la Consob ha adottato il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (“Disciplina Consob”).

A seguito dell'adozione della Disciplina Consob, al fine di assicurare la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale delle eventuali operazioni poste in essere da Datalogic con soggetti qualificabili come “parti correlate” ai sensi della dianzi citata Disciplina Consob, in data 4 novembre 2010, la Società ha approvato una specifica e articolata procedura per le operazioni con parti correlate, (modificata, da ultimo, in data 24 luglio 2015), consultabile sul sito internet www.datalogic.com.

Ai sensi dell'art. 5 comma 8 della Disciplina Consob, si rileva che, nel periodo 01.01.2020 – 31.12.2020, il Consiglio di Amministrazione della Società non ha approvato alcuna operazione di maggiore rilevanza così come defi-

nite dall'art. 3 comma 1, lett. b) della Disciplina Consob, né altre operazioni con parti correlate di minore rilevanza che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo.

Consolidato fiscale

La Capogruppo Datalogic S.p.A. e altre società controllate italiane partecipano al “consolidato fiscale nazionale”, disciplinato dagli art. 117 e seguenti del TUIR di Hydra S.p.A., consolidata ultima del Gruppo. Tale regime opzionale determina il trasferimento da parte di ciascuna società consolidata dei rispettivi redditi imponibili individuali, siano essi positivi o negativi, a Hydra S.p.A. che consolida un risultato fiscale complessivo globale aggregando i risultati fiscali individuali, compreso il proprio, valorizzando la posizione unitaria creditoria o debitoria nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria.

Eventi significativi dell'esercizio

Informativa Covid-19

Il 2020, come precedentemente delineato, è stato caratterizzato dalla diffusione della pandemia da Covid-19 che ha severamente influenzato l'andamento macroeconomico globale producendo, anche in conseguenza delle misure restrittive adottate dalle diverse autorità governative, una contrazione della domanda in tutte le principali geografie.

Il Gruppo, sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria, ha attuato le misure necessarie per ridurre al minimo i rischi di contagio per salvaguardare la sicurezza delle proprie risorse, quali il ricorso al lavoro da remoto, l'applicazione di misure di distanziamento sociale, l'adozione di dispositivi di protezione individuale e procedure di igienizzazione dei locali, garantendo, allo stesso tempo, la continuità operativa ed osservando le disposizioni di legge straordinarie imposte nelle diverse giurisdizioni.

Gli effetti della pandemia sulla performance economica del Gruppo hanno iniziato a manifestarsi già a partire dal primo trimestre, ma si sono acuiti, a causa delle misure restrittive, nel secondo e nel terzo trimestre rispettivamente in Europa e Stati Uniti che rappresentano i principali mercati di sbocco del Gruppo, mentre il quarto trimestre dell'anno ha evidenziato segnali di ripresa diffusi in tutte le aree. Al calo della domanda nei due trimestri centrali del 2020 si sono associati altri due fenomeni che hanno contribuito alla contrazione del fatturato: i prolungati e alterni periodi di restrizione delle attività, nonché la cancellazione di eventi e fiere conseguenti alla pandemia che hanno parzialmente rallentato la *ramp up* nei lanci di alcuni prodotti chiave. Inoltre, la ridotta mobilità ha reso più complesso l'ampliamento della base clienti soprattutto nei mercati più recenti come il Nord America.

In risposta alla situazione emergenziale che ha causato una congiuntura negativa per tutto il 2020, il Gruppo aveva adottato, già a partire dal mese di marzo, un piano d'azione volto a mitigare, nella misura del possibile, l'impatto della crisi e della conseguente contrazione delle vendite sui risultati e sulla situazione finanziaria.

In tale contesto il Gruppo ha fatto ricorso *in primis* ad ammortizzatori sociali e ad altre forme di supporto a favore dei lavoratori, per poi attuare, nel prosieguo della gestione emergenziale, ulteriori misure di riduzione costi mirate, che hanno consentito di flessibilizzare buona parte dei costi fissi riducendoli proporzionalmente al calo del fatturato.

Nel perdurare della pandemia le misure, inizialmente di natura temporanea, sono state successivamente declinate in un attento piano di riduzione dei costi anche di natura strutturale, che ha iniziato a produrre i primi effetti verso la fine del primo semestre, contenendo l'impatto delle inefficienze produttive e distributive legate alla discontinuità dell'attività e ai bassi volumi.

In questo contesto il Gruppo ha anche accelerato alcuni processi riorganizzativi di medio e lungo termine, con particolare attenzione all'ottimizzazione della struttura vendite, del *footprint* industriale e delle sedi, nonché del processo di sviluppo prodotto con progetti, in parte, già lanciati nella seconda parte del 2020.

Nonostante la severità della crisi economica causata dalla pandemia, il Gruppo non ha mai dovuto fronteggiare, nel corso del 2020, situazioni di tensione finanziaria o potenziali rischi di liquidità. La generazione di cassa, sebbene abbia inevitabilmente subito, nel complesso, gli effetti significativi del calo dei volumi, specie nelle fasi di *lockdown*, ha comunque mantenuto, nel corso dei trimestri, un trend sostanzialmente allineato a quello degli esercizi precedenti. Il Gruppo continua a mostrare una solida struttura patrimoniale e finanziaria, che ha consentito, anche nel 2020, di non sacrificare gli investimenti nelle attività strategiche e nello sviluppo prodotto, che si mantengono in linea con quelli pre-Covid-19.

Il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2020 con una posizione finanziaria netta positiva con il 56,1% di linee di credito disponibili e non utilizzate per complessivi 176,5 milioni di Euro, delle quali oltre la metà a lungo termine per supportare la crescita e gli investimenti.

Sebbene l'emergenza sanitaria non sia ancora stata pienamente risolta a livello globale, si ritiene che le campagne vaccinali da un lato, la gestione di nuove ondate pandemiche con misure restrittive più localizzate, nonché i provvedimenti a sostegno dell'economia e dello sviluppo da parte dei Governi dall'altra, stiano ponendo le basi per l'inizio di una moderata ripresa economica, pur permanendo un contesto di elevata incertezza.

Alla data di redazione della presente Relazione, il Gruppo assiste ad una ripresa dell'ordinato rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente in tutte le regioni accompagnato, per converso, da fenomeni di *shortage* su alcune componenti critiche che sta investendo il settore. Il Gruppo opera in condizioni di continuità produttiva con un attento ricorso a canali alternativi di fornitura e continua ripianificazione delle attività e risorse produttive al fine di minimizzare possibili inefficienze.

In considerazione del suddetto scenario che mostra nel contempo segnali di ripresa e di incertezza, nella redazione della presente Relazione Finanziaria Annuale, gli Amministratori hanno aggiornato le stime per la valutazione delle attività e delle passività di bilancio, al fine di riflettere nelle stesse gli impatti derivanti dalla pandemia da Covid-19. I risultati che si consuntiveranno negli esercizi successivi, stante l'attuale contesto di incertezza, potrebbero tuttavia differire da quelli riportati, in particolare con riferimento ai seguenti: attività finanziarie valutate al *fair value*; valutazione del piano di Stock Grant; *impairment* di attività non finanziarie, recuperabilità dei costi di sviluppo capitalizzati e di imposte anticipate.

Altri eventi dell'esercizio

Nella prima parte del 2020 era stata avviata una riorganizzazione della struttura commerciale al fine di assicurare il presidio delle diverse tipologie di clienti *end-user* e *partner* accanto a quello geografico di paese.

Nel corso del mese di marzo 2020 il Gruppo ha sottoscritto ulteriori linee di credito per un importo di 100 milioni di Euro, non utilizzate alla data del presente documento, finalizzate a sostenere la crescita e gli investimenti.

In data 27 maggio 2020 il Gruppo ha perfezionato l'investimento in uno strumento finanziario emesso da AWM Smart Shelf Inc., un'azienda con sede in California specializzata in Intelligenza Artificiale e *computer vision*, che opera nel settore Retail, alimentare e non, con soluzioni di *self check-out* (AWM Frictionless™), Automated Inventory Intelligence (Aii®), raccolta dei dati demografici e monitoraggio del comportamento dei consumatori, nonché dei software Retail Analytics Engine (RAE), per l'analisi e la reportistica *in-store*.

In data 4 giugno 2020 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario ordinario, al lordo delle ritenute di legge, pari a 30 centesimi di Euro per azione, per un importo complessivo di 17,0 milioni di Euro.

In data 24 luglio 2020 è stata perfezionata la cessione al fondo statunitense Architect Equity di una quota di maggioranza pari all'85% del capitale della partecipata Solution Net Systems Inc., divisione non *core* del Gruppo, specializzata nella fornitura ed installazione di soluzioni integrate dedicate al settore postale e ai centri di distribuzione del settore Retail. Contestualmente alla vendita è stato siglato un accordo commerciale in esclusiva con la società per la fornitura dei prodotti Datalogic per il triennio 2020-2023.

In data 16 dicembre 2020 la controllata Datalogic S.r.l. ha ceduto il 3,9% delle quote detenute nella partecipata Datalogic IP Tech S.r.l. alla propria controllante Datalogic S.p.A. mediante il pagamento di un corrispettivo pari a 2,8 milioni di Euro.

Il trasferimento del 3,9% delle quote determina il bilanciamento paritetico al 50% delle percentuali detenute in Datalogic IP Tech S.r.l. da parte delle due società partecipanti Datalogic S.p.A. e Datalogic S.r.l.

Il nuovo assetto partecipativo riflette più coerentemente la governance della cedente Datalogic S.r.l. e della cessionaria Datalogic S.p.A. rispetto alla partecipata IP Tech S.r.l. e consente a quest'ultima di adottare soluzioni amministrative più efficaci finalizzate alla semplificazione gestionale ed operativa. L'operazione non ha avuto alcun effetto sul Bilancio Consolidato del Gruppo qualificandosi quale "*business combination under common control*", esclusa pertanto dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 1° marzo 2021 è stata perfezionata l'acquisizione attraverso la controllata Datalogic S.r.l. dell'intero capitale sociale di M.D. Micro Detectors S.p.A. dal gruppo Finmasi.

M.D. Micro Detectors S.p.A. è un'azienda con sede in Italia attiva nella progettazione, produzione e vendita di sensori industriali. L'acquisizione è avvenuta per un corrispettivo pari a circa 37 milioni di Euro soggetto ad aggiustamento prezzo.

L'acquisizione consentirà al Gruppo Datalogic di rafforzare la propria presenza in Italia e nel mondo, nel mercato dell'automazione industriale, attraverso l'integrazione nel proprio portafoglio prodotti di sensori induttivi e ultrasuoni con applicazioni in molteplici settori industriali fra i quali elettronica, farmaceutica, logistica, automotive. L'elevato contenuto innovativo di M.D. Micro Detectors S.p.A., combinati con il portafoglio prodotti e l'assetto distributivo di Datalogic, rappresenta un progetto di crescita che ha come obiettivo la creazione del principale polo italiano nell'ambito della sensoristica per l'automazione industriale.

Il Gruppo Datalogic ha fatto fronte agli impegni economici derivanti dall'acquisizione nell'ambito delle linee di credito esistenti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Incoraggianti segnali di ripresa si sono progressivamente manifestati nella maggior parte delle geografie che hanno registrato un trend positivo degli ordini in tutte le aree. Dopo la ripresa dell'Asia iniziata già nella prima metà dell'anno, nel corso del terzo trimestre, i mercati Europei e parzialmente gli Americani, avevano già registrato un'inversione di tendenza nella domanda nella maggior parte dei segmenti, confermata e consolidata poi anche nell'ultimo trimestre dell'anno, sebbene le performance finanziarie non riflettano ancora pienamente tale miglioramento dell'ordinato in corso. La ridotta mobilità indotta dalle misure restrittive ha continuato a rendere difficile l'accesso a nuovi clienti in particolare negli Stati Uniti. Queste dinamiche hanno accentuato la sofferenza delle attività Nordamericane del Gruppo rispetto a quelle Europee ed Asiatiche.

In un contesto senza precedenti Datalogic, tuttavia, forte della propria solidità patrimoniale e finanziaria, ha comunque dimostrato la propria capacità di saper reagire velocemente al mutato scenario, non solo intraprendendo prontamente azioni per proteggere il business e il profitto nel contesto emergenziale di breve periodo, ma in

un'ottica di medio termine ha accelerato e avviato progetti di riorganizzazione orientati all'ottimizzazione di alcuni processi e funzioni strategiche, continuando ad investire per la crescita, puntando sull'innovazione della propria offerta di prodotti e servizi al passo con le tendenze emergenti nel mercato. I risultati di queste azioni hanno consentito il ritorno alla redditività operativa e netta nel quarto trimestre ai livelli del corrispondente periodo dell'anno precedente ante Covid-19.

I segnali di ripresa del mercato evidenziano, in questa fase, un consolidamento progressivo in tutte le geografie corroborato da un andamento della presa ordini in forte crescita rispetto alla prima parte del 2019.

Pur perdurando elevati gradi di incertezza determinati dal perdurare dell'emergenza Covid-19 e dallo *shortage* di alcuni componenti nel breve termine, in un contesto di ripresa della domanda, Datalogic prevede nel corso del 2021 una progressiva ripresa nel fatturato e un miglioramento dei livelli di marginalità rispetto all'esercizio 2020.

Indicazioni delle sedi secondarie

La Capogruppo non dispone di sedi secondarie.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dr. Ing. Romano Volta)



Prospetti Contabili del Gruppo

Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

ATTIVO (Euro/000)	Note	31.12.2020	31.12.2019
A) Attività non correnti (1+2+3+4+5+6+7+8)		384.941	391.099
1) Immobilizzazioni materiali		94.358	89.602
Terreni	1	10.066	8.778
Fabbricati	1	48.192	31.820
Altri beni	1	32.725	35.418
Immobilizzazioni in corso e acconti	1	3.375	13.586
2) Immobilizzazioni immateriali		230.547	236.597
Avviamento	2	171.372	186.126
Costi di sviluppo	2	22.108	9.927
Altre	2	24.417	28.430
Immobilizzazioni in corso e acconti	2	12.650	12.114
3) Immobilizzazioni diritti d'uso	3	9.048	9.753
4) Partecipazioni in collegate	4	900	776
5) Attività finanziarie		7.823	9.465
Partecipazioni	6	7.823	9.465
6) Crediti finanziari non correnti		-	-
7) Crediti commerciali e altri crediti	7	1.164	1.334
8) Attività per imposte anticipate	13	41.101	43.572
B) Attività correnti (9+10+11+12+13+14+15)		322.748	413.510
9) Rimanenze		78.271	102.921
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8	37.633	41.754
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8	15.012	23.582
Prodotti finiti e merci	8	25.626	37.585
10) Crediti commerciali e altri crediti		82.833	103.127
Crediti commerciali	7	66.563	78.203
<i>di cui verso collegate</i>	7	1.313	895
<i>di cui verso parti correlate</i>	7	7	-
Altri Crediti, ratei e risconti	7	16.270	24.924
<i>di cui verso parti correlate</i>		-	77
11) Crediti tributari	9	12.004	24.421
<i>di cui verso controllante</i>		641	12.742
12) Attività finanziarie		10.152	31.200
Altre	6	10.152	31.200
13) Crediti finanziari correnti		2.037	-
14) Attività finanziarie - strumenti derivati	6	-	-
15) Cassa ed altre attività equivalenti		137.451	151.841
Totale Attivo (A+B)		707.689	804.609

Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

PASSIVO (Euro/000)	Note	31.12.2020	31.12.2019
A) Totale Patrimonio Netto (1+2+3+4+5+6)	10	370.358	404.171
1) Capitale sociale	10	30.392	30.392
2) Riserve	10	98.415	128.972
3) Utili (perdite) portati a nuovo	10	225.816	192.885
4) Utile (perdita) dell'esercizio	10	13.582	50.069
5) Patrimonio Netto di Gruppo	10	368.205	402.318
6) Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	10	300	212
6) Capitale di terzi	10	1.853	1.641
6) Patrimonio Netto di terzi		2.153	1.853
B) Passività non correnti (7+8+9+10+11+12+13)		128.851	162.091
7) Debiti finanziari non correnti	11	83.656	115.578
8) Passività finanziarie non correnti		-	-
9) Debiti tributari		1.671	68
10) Passività per Imposte differite	12	16.217	17.819
11) Fondi TFR e di quiescenza	13	6.862	7.026
12) Fondi rischi e oneri non correnti	14	4.375	4.916
13) Altre passività	15	16.070	16.684
C) Passività correnti (14+15+16+17+18)		208.480	238.347
14) Debiti commerciali ed altri debiti		139.181	154.153
Debiti commerciali	15	97.006	106.029
<i>di cui verso collegate</i>	15	194	55
<i>di cui verso parti correlate</i>		50	133
Altri Debiti, ratei e risconti	15	42.175	48.124
15) Debiti tributari	9	7.681	25.822
<i>di cui verso controllante</i>		1.700	15.913
16) Fondi rischi e oneri correnti	14	3.852	4.273
18) Debiti finanziari correnti	11	57.766	54.099
Totale Passivo (A+B+C)		707.689	804.609

Conto Economico Consolidato

(Euro/000)	Note	31.12.2020	31.12.2019 Riesposto
1) Ricavi	16	479.828	585.759
Ricavi per vendita di prodotti		441.491	542.595
Ricavi per servizi		38.337	43.164
<i>di cui verso parti correlate e collegate</i>		<i>6.048</i>	<i>4.982</i>
2) Costo del venduto	17	263.205	298.000
<i>di cui verso parti correlate e collegate</i>		<i>588</i>	<i>612</i>
Margine lordo di contribuzione (1-2)		216.623	287.759
3) Altri ricavi	18	4.385	7.560
4) Spese per Ricerca e Sviluppo	17	52.134	58.844
<i>di cui verso parti correlate e collegate</i>		<i>536</i>	<i>460</i>
5) Spese di Distribuzione	17	99.282	121.463
<i>di cui verso parti correlate e collegate</i>		<i>77</i>	<i>37</i>
6) Spese amministrative e generali	17	49.162	49.893
<i>di cui verso parti correlate e collegate</i>		<i>236</i>	<i>212</i>
7) Altre spese operative	17	2.024	2.430
Totale costi operativi		202.601	232.630
Risultato Operativo		18.407	62.689
8) Proventi finanziari	19	37.919	40.566
9) Oneri finanziari	19	44.346	42.941
Risultato della gestione finanziaria (8-9)		(6.427)	(2.375)
Utile/(Perdita) ante imposte derivante dalle attività in funzionamento		11.980	60.314
Imposte sul reddito	20	(1.731)	11.616
Utile/(Perdita) dell'esercizio derivante dalle attività in funzionamento		13.711	48.698
Utile/(Perdita) netto derivante da attività cedute	21	171	1.583
Utile/(Perdita) netto dell'esercizio		13.882	50.281
Utile/(Perdita) per azione base (Euro)	22	0,24	0,87
Utile/(Perdita) per azione diluito (Euro)	22	0,24	0,87
<i>Attribuibile a:</i>			
<i>Azionisti della controllante</i>		<i>13.582</i>	<i>50.069</i>
<i>Interessenze di pertinenza di terzi</i>		<i>300</i>	<i>212</i>

Conto Economico Complessivo Consolidato

(Euro/000)	Note	31.12.2020	31.12.2019 Riesposto
Utile/(Perdita) netto dell'esercizio		13.882	50.281
Altre componenti di Conto Economico complessivo:			
Altre componenti di Conto Economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio		-	-
Utili/(Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (CFH)	10	191	174
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	10	(24.219)	6.129
Utili/(Perdite) attività finanziarie FVOCI	10	(1.572)	1.686
<i>di cui effetto fiscale</i>		17	(22)
Totale altre componenti di Conto Economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio		(25.600)	7.989
Altre componenti di Conto Economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio			
Utile/(Perdita) attuariale su piani a benefici definiti		158	(150)
<i>di cui effetto fiscale</i>		(38)	78
Totale altre componenti di Conto Economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio		158	(150)
Totale utile/(perdita) di Conto Economico complessivo		(25.442)	7.839
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio		(11.560)	58.120
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		(11.860)	57.908
Interessi di minoranza		300	212

Rendiconto Finanziario Consolidato

(Euro/000)	Note	31.12.2020	31.12.2019
Utile (Perdita) ante imposte		12.151	62.234
Ammortamento immobilizzazioni materiali e svalutazioni	1, 2	12.431	12.128
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e svalutazioni	1, 2	11.090	9.989
Ammortamento immobilizzazioni diritti d'uso	3	5.146	4.643
Minusvalenze (Plusvalenze) alienazione immobilizzazioni	18, 19	(752)	9
Variazione dei fondi per rischi ed oneri	15	(996)	(4.172)
Variazione fondo svalutazione crediti	18	1.013	(1.649)
Variazione del fondo benefici dipendenti	14	(144)	335
Altre variazioni non monetarie		1.608	3.149
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa ante variazione del capitale circolante		41.547	86.666
Variazione dei crediti commerciali	7	8.073	13.885
Variazione delle rimanenze finali	8	24.432	(7.095)
Variazione dei debiti commerciali	16	(5.248)	(11.110)
Variazione delle altre attività correnti	7	8.847	(1.730)
Variazione delle altre passività correnti	16	(4.735)	(6.334)
Variazione delle altre attività non correnti	7	(162)	934
Variazione delle altre passività non correnti	16	(547)	11.416
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa dopo la variazione del capitale circolante		72.207	86.632
Variazione delle imposte		(1.611)	(12.122)
Interessi pagati		(3.038)	(3.641)
Interessi incassati		557	1.980
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa (A)		68.115	72.849
Incremento di immobilizzazioni immateriali	2	(21.284)	(15.021)
Decremento di immobilizzazioni immateriali	2	1	16
Incremento di immobilizzazioni materiali	1	(21.508)	(22.859)
Decremento di immobilizzazioni materiali	1	120	422
Variazione area di consolidamento		(1.131)	1.627
Variazione partecipazioni e delle attività finanziarie correnti e non correnti	5	18.644	19.141

(Euro/000)	Note	31.12.2020	31.12.2019
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento (B)		(25.158)	(16.674)
Variazione di debiti finanziari	12, 6	(27.471)	(53.282)
Rimborso debiti finanziari per leasing		(5.224)	
(Acquisto) Vendita azioni proprie	11	(6.786)	(4.303)
Pagamento dividendi	11	(17.007)	(28.716)
Effetto cambio cassa e disponibilità liquide		(859)	564
Altre variazioni		-	(28)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività finanziaria (C)		(57.347)	(85.765)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide (A+B+C)	10	(14.390)	(29.589)
Cassa e altre attività equivalenti nette all'inizio dell'esercizio	10	151.841	181.430
Cassa e altre attività equivalenti nette alla fine dell'esercizio	10	137.451	151.841

Movimenti di Patrimonio Netto Consolidato

Descrizione	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Azioni proprie	Riserva di conversione	Altre riserve
01.01.2020	30.392	111.779	(15.113)	26.550	5.756
Destinazione utile					
Dividendi					
Azioni proprie			(6.786)		
Stock Grant					1.540
Altre variazioni					131
Utile/(Perdita) dell'esercizio					
Altre componenti di Conto Economico complessivo				(24.219)	(1.223)
Totale Utile (Perdita) complessivo				(24.219)	(1.223)
31.12.2020	30.392	111.779	(21.899)	2.331	6.204

Descrizione	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Azioni proprie	Riserva di conversione	Altre riserve
01.01.2019	30.392	111.779	(10.810)	20.401	2.545
Destinazione utile					
Dividendi					
Vendita/acquisto azioni proprie			(4.303)		
Stock Grant					1.521
Altre variazioni					
Utile/(Perdita) dell'esercizio					
Altre componenti di Conto Economico complessivo				6.129	1.710
Totale Utile (Perdita) complessivo	-	-	-	6.129	1.710
31.12.2019	30.392	111.779	(15.113)	26.530	5.776

	Utile a nuovo	Utile (Perdita) di Gruppo	Patrimonio Netto di Gruppo	Utile (Perdita) di terzi	Patrimonio Netto di terzi	Utile (Perdita)	Patrimonio Netto
	192.885	50.069	402.318	212	1.853	50.281	404.171
	50.069	(50.069)	-	(212)	212	(50.281)	-
	(17.007)	-	(17.007)				(17.007)
		-	(6.786)				(6.786)
		-	1.540				1.540
	(131)	-	-				-
		13.582	13.582	300	1.853	13.882	13.882
		-	(25.442)				(25.442)
		13.582	(11.860)	300	1.853	13.882	(11.560)
	225.816	13.582	368.205	300	2.153	13.882	370.358

	Utile a nuovo	Utile (Perdita) di Gruppo	Patrimonio Netto di Gruppo	Utile (Perdita) di terzi	Patrimonio Netto di terzi	Utile (Perdita)	Patrimonio Netto
	159.292	62.210	375.809	-	-	62.210	375.809
	62.210	(62.210)	-			(62.210)	-
	(28.716)	-	(28.716)			-	(28.716)
		-	(4.303)			-	(4.303)
		-	1.521			-	1.521
	99	-	99		1.641		1.740
		50.069	50.069	212	212	50.281	50.281
		-	7.839			-	7.839
	-	50.069	57.908	212	212	50.281	58.120
	192.885	50.069	402.318	212	1.853	50.281	404.171



**Note Illustrative
ai Prospetti
Contabili Consolidati**

Informazioni generali

Datalogic è leader tecnologico a livello mondiale nei mercati dell'acquisizione automatica dei dati e di automazione dei processi. L'Azienda è specializzata nella progettazione e produzione di lettori di codici a barre, mobile computer, sensori per la rilevazione, misurazione e sicurezza, sistemi di visione, marcatura laser e RFID.

Le sue soluzioni all'avanguardia contribuiscono ad aumentare l'efficienza e la qualità dei processi nei settori grande distribuzione, manifatturiero, trasporti e logistica e sanità, lungo l'intera catena del valore.

Datalogic S.p.A. (di seguito "Datalogic", la "Capogruppo" o la "Società") è una società per azioni quotata presso il segmento STAR della Borsa italiana e ha sede in Italia. L'indirizzo della sede legale è via Candini, 2 Lippo di Calderara (Bo).

La presente Relazione Finanziaria Annuale Consolidata chiusa al 31 dicembre 2020 comprende i dati della Capogruppo e delle sue controllate (nel seguito definito come "Gruppo") e le quote di pertinenza in società collegate.

La pubblicazione della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata chiusa al 31 dicembre 2020 del Gruppo Datalogic è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2021.

Criteri generali di redazione

1) Principi generali

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606/2002 il Bilancio Consolidato è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dallo IASB – International Accounting Standard Board e omologati dall'Unione Europea ai sensi Regolamento Europeo 1725/2003 e successivi aggiornamenti, a tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standard Interpretations Committee ("IFRS-IC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC") omologati dalla Commissione Europea alla data di approvazione del progetto di Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data e nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento Consob 11971 del 14/05/99 e successivi aggiornamenti.

La presente Relazione Finanziaria Annuale Consolidata è redatta in migliaia di Euro, che rappresenta la valuta funzionale e di presentazione del Gruppo.

2) Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1 ed utilizzati nella Relazione Finanziaria Annuale Consolidata chiusa al 31 dicembre 2019, in particolare:

- nella Situazione patrimoniale-finanziaria sono espone separatamente le attività correnti, non correnti, le passività correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;

- per il Conto Economico, le voci di costo e ricavo sono esposte in base all'aggregazione per destinazione in quanto tale classificazione è stata ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico del Gruppo;
- il Conto Economico complessivo espone le componenti che determinano l'utile/(perdita) dell'esercizio considerando gli oneri e proventi rilevati direttamente a Patrimonio Netto;
- il Rendiconto finanziario è stato costruito utilizzando il "metodo indiretto".

La Relazione Finanziaria Annuale Consolidata è stata redatta sulla base dei progetti di Bilancio al 31 dicembre 2020, predisposti dai Consigli di Amministrazione o, qualora disponibili, dei Bilanci approvati dalle Assemblee delle rispettive società consolidate opportunamente rettificati, ove necessario, per allinearli ai criteri di classificazione e ai Principi Contabili adottati dal Gruppo.

La Relazione Finanziaria Annuale Consolidata è stata predisposta in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari del Gruppo, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.

Il Prospetto dei movimenti del Patrimonio Netto riporta in analisi le variazioni intervenute nell'esercizio e nell'esercizio precedente.

Per la redazione della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata è stato adottato il principio del costo storico per tutte le attività e passività ad eccezione di talune attività finanziarie per le quali è applicato il principio del *fair value*.

La preparazione del Bilancio in conformità agli IFRS richiede l'utilizzo di alcune stime. Si rimanda alla sezione in cui vengono descritte le principali stime effettuate nel presente Bilancio Consolidato.

I Principi Contabili sono stati applicati omogeneamente in tutte le società del Gruppo e per tutti i periodi presentati.

La presente Relazione Finanziaria Annuale Consolidata è redatta in migliaia di Euro, che rappresenta la valuta "funzionale" e "di presentazione" del Gruppo secondo quanto previsto dallo IAS 21.

3) Principi di consolidamento

Società controllate

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità, così come definito dallo IFRS 10. Nello specifico, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel Bilancio Consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai Bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità ai principi contabili del Gruppo. Tutte le attività e passività, il Patrimonio Netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari infragruppo relativi ad operazioni tra entità del Gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a Patrimonio Netto.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di Patrimonio Netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a Conto Economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta deve essere rilevata al *fair value*.

I reciproci rapporti di debito e credito e di costo e ricavo, fra società rientranti nell'area di consolidamento, così come gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse, sono elisi. In particolare, sono stati eliminati, se esistenti, gli utili non ancora realizzati con terzi derivanti da operazioni fra società del Gruppo, inclusi quelli derivanti dalla valutazione alla data di Bilancio delle rimanenze di magazzino.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta è ricondotta al *fair value* alla data di acquisizione e l'eventuale utile o perdita risultante è rilevata nel Conto Economico.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività finanziaria deve essere rilevata nel Conto Economico.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo, rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto rispetto al *fair value* delle attività nette identificabili acquisite e delle passività assunte dal Gruppo. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a Conto Economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Società collegate

Società collegate sono quelle società nelle quali il Gruppo ha un'influenza significativa, ma sulle quali tuttavia non esercita il controllo sulla gestione. Tale influenza significativa è ritenuta presente quando il Gruppo detiene una partecipazione che varia dal 20% al 50% dei diritti di voto in Assemblea. In assenza di tale presunzione il Gruppo valuta i fatti e le circostanze specifiche per la verifica del requisito della influenza notevole.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate secondo il metodo del Patrimonio Netto. Con tale metodo, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata secondo il metodo dell'acquisizione sopra descritto e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento.

La quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite post-acquisizione delle società collegate viene riconosciuta nel Conto Economico, mentre la propria quota post-acquisizione dei movimenti nelle riserve è riconosciuta nelle riserve. I movimenti post-acquisizione accumulati vengono inclusi nel valore contabile della partecipazione. Gli utili non realizzati a seguito di transazioni effettuate tra il Gruppo e le proprie società collegate vengono eliminati in proporzione alle interessenze del Gruppo nelle collegate. Le perdite non realizzate vengono altresì eliminate a meno che la perdita non sia ritenuta rappresentativa di una riduzione di valore (*impairment*) nelle attività trasferite. I Principi Contabili adottati dalle società collegate sono adattati ove necessario al fine di assicurare coerenza con le politiche adottate dal Gruppo.

All'atto della perdita dell'influenza notevole sulla collegata, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al *fair value*. Qualsiasi differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole e il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti deve essere rilevato nel Conto Economico.

4) Criteri di conversione dei bilanci espressi in valuta estera

I bilanci espressi in valuta diversa da quella di rappresentazione del Bilancio Consolidato del Gruppo, cioè l'Euro, sono consolidati seguendo la metodologia sopra descritta, previa conversione degli stessi in Euro. La conversione è effettuata come segue:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del Bilancio Consolidato;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura e dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello

di chiusura del periodo di rendicontazione sono rilevate tra le componenti di Conto Economico complessivo alla voce “Riserva di Conversione”, tale riserva viene riconosciuta interamente a Conto Economico nell’esercizio in cui il Gruppo cede o perde il controllo della partecipata;

- l’avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal *fair value* correlati alla acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

I cambi utilizzati per le determinazioni del controvalore in Euro dei bilanci espressi in valuta estera delle società controllate (valuta per 1 Euro) sono riportati nella seguente tabella:

Valuta (Cod. ISO)	Quantità di valuta per 1 Euro			
	Dicembre 2020		Dicembre 2019	
	Cambio finale	Cambio medio dell'esercizio	Cambio finale	Cambio medio dell'esercizio
Dollaro USA (USD)	1,2271	1,1422	1,1234	1,1195
Sterlina Gran Bretagna (GBP)	0,8990	0,8897	0,8508	0,8778
Corona Svedese (SEK)	10,0343	10,4848	10,4468	10,5891
Dollaro di Singapore (SGD)	1,6218	1,5742	1,5111	1,5273
Yen Giapponese (JPY)	126,4900	121,8458	121,9400	122,0058
Dollaro Australiano (AUD)	1,5896	1,6549	1,5595	1,6109
Dollaro Hong Kong (HKD)	9,5142	8,8587	8,7473	8,7715
Renminbi Cinese (CNY)	8,0225	7,8747	7,8205	7,7355
Real Brasiliano (BRL)	6,3735	5,8943	4,5157	4,4134
Peso Messicano (MXN)	24,4160	24,5194	21,2202	21,5565
Fiorino Ungherese (HUF)	363,8900	351,2494	330,5300	325,2967

5) Criteri di valutazione e principi contabili applicati

Di seguito sono indicati i criteri adottati nella redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 del Gruppo; i Principi Contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente da tutte le entità del Gruppo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali di proprietà sono iscritte al costo di conferimento, di acquisto o di costruzione interna. Nel costo sono compresi tutti i costi direttamente imputabili necessari a rendere l’attività disponibile per l’uso (comprensivo, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, il valore attuale dei costi stimati per lo smantellamento, per la rimozione dell’attività e per la bonifica del luogo), al netto di sconti commerciali e abbuoni.

Alcune immobilizzazioni materiali appartenenti alle categorie Terreni e Fabbricati sono state valutate al *fair value* (valore di mercato) al 1° gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS), e tale valore è stato utilizzato come sostitu-

to del costo (c.d. *deemed cost*). Il costo dei fabbricati viene ammortizzato al netto del valore residuo stimato come il valore di realizzo ottenibile tramite cessione al termine della vita utile del fabbricato.

I costi sostenuti successivamente all'acquisizione sono contabilizzati nel valore contabile del cespite oppure riconosciuti come cespite separato, solamente quando si ritiene che sia probabile che i benefici economici futuri associati al cespite saranno godibili e che il costo del cespite possa essere misurato in maniera affidabile. I costi di manutenzione e riparazione o i costi di sostituzione che non presentano le caratteristiche sopra riportate sono imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni e tenuto conto del mese di disponibilità per il primo esercizio.

I terreni sono considerati beni a vita illimitata e quindi non sono soggetti ad ammortamento.

Le aliquote applicate per il Gruppo sono le seguenti:

Categoria	Aliquote
Immobili:	
Fabbricati	2% - 3,3%
Terreni	0%
Impianti e macchinari:	
Macchine operatrici automatiche	20% - 14,29%
Forni e pertinenze	14%
Impianti generici/specifici di produzione	20% - 10%
Altri beni:	
Impianti di pertinenza dei fabbricati	8,33% - 10% - 6,67%
Costruzioni leggere	6,67% - 4% - 33,3%
Attrezzature di produzione e strumentazione elettronica	20% - 10%
Stampi	20%
Macchine elettroniche d'ufficio	33% - 20% - 10%
Mobili e dotazioni d'ufficio	10% - 6,67% - 5%
Autovetture	25%
Autoveicoli da trasporto	14%
Attrezzature per fiere ed esposizioni	11% - 20%
Migliorie su beni di terzi	Durata del contratto

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il valore residuo e la vita utile dei cespiti vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio al fine di valutare variazioni significative di valore.

Immobilizzazioni in leasing

I beni detenuti dal Gruppo in forza di contratti di leasing, anche operativi, secondo quanto previsto dal principio IFRS 16, in vigore dal 1° gennaio 2019, sono iscritti nell'attivo con contropartita un debito finanziario. In particolare, i beni sono rilevati ad un valore pari al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di sottoscrizione del contratto, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile, e ammortizzati sulla base della durata del contratto sottostante, tenuto conto degli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo.

Nel rispetto di quanto previsto dall'IFRS 16, a partire dal 1° gennaio 2019 il Gruppo identifica come leasing i contratti a fronte dei quali ottiene il diritto di utilizzo di un bene identificabile per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

A fronte di ogni contratto di leasing, a partire dalla data di decorrenza dello stesso ("*commencement date*"), il Gruppo iscrive, tra le immobilizzazioni materiali, un'attività (diritto d'uso del bene) in contropartita di una corrispondente passività finanziaria (debito per leasing), ad eccezione dei seguenti casi: (i) contratti di breve durata ("*short term lease*"); (ii) contratti di modesto valore ("*low value lease*") applicato alle situazioni in cui il bene oggetto di leasing ha un valore non superiore a 5 mila Euro (valore a nuovo).

Per i contratti di breve durata e modesto valore non sono quindi rilevati la passività finanziaria del leasing e il relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono imputati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Nel caso di un contratto complesso che includa una componente leasing, quest'ultima è sempre gestita separatamente rispetto agli altri servizi inclusi nel contratto.

I diritti d'uso sono esposti in una apposita voce di bilancio. Al momento della rilevazione iniziale del contratto di leasing, il diritto d'uso è iscritto ad un valore corrispondente al debito leasing, determinato come sopra descritto, incrementato dei canoni pagati in anticipo e degli oneri accessori e al netto di eventuali incentivi ricevuti. Ove applicabile, il valore iniziale dei diritti d'uso include anche i correlati costi di smantellamento e ripristino dell'area. Le situazioni che comportano la rideterminazione del debito leasing implicano una corrispondente modifica del valore del diritto d'uso.

Dopo l'iscrizione iniziale, il diritto d'uso è oggetto di ammortamento a quote costanti, a partire dalla data di decorrenza del leasing ("*commencement date*"), e soggetto a svalutazioni in caso di perdite di valore. L'ammortamento è effettuato in base al periodo minore tra la durata del contratto di leasing e la vita utile del bene sottostante; tuttavia, nel caso in cui il contratto di leasing preveda il passaggio di proprietà, eventualmente anche per effetto di utilizzo di opzioni di riscatto incluse nel valore del diritto d'uso, l'ammortamento è effettuato in base alla vita utile del bene.

I debiti per leasing sono esposti in bilancio tra le passività finanziarie, correnti e non correnti, insieme agli altri debiti finanziari del Gruppo. Al momento della rilevazione iniziale, il debito leasing è iscritto in base al valore attuale dei canoni leasing da liquidare determinato utilizzando il tasso di interesse implicito del contratto (e cioè il tasso di interesse che rende il valore attuale della somma dei pagamenti e del valore residuo uguale alla som-

ma del “*fair value*” del bene sottostante e dei costi diretti iniziali sostenuti dal Gruppo); ove questo tasso non sia indicato nel contratto o agevolmente determinabile, il valore attuale è determinato utilizzando lo “*incremental borrowing rate*”, cioè il tasso di interesse incrementale che, in un analogo contesto economico e al fine di ottenere una somma pari al valore del diritto d’uso, il Gruppo avrebbe riconosciuto per un finanziamento avente durata e garanzie simili.

I canoni leasing oggetto di attualizzazione comprendono i canoni fissi; i canoni variabili per effetto di un indice o di un tasso; il prezzo di riscatto, ove esistente e ove il Gruppo sia ragionevolmente certo di utilizzarlo; l’entità del pagamento previsto a fronte dell’eventuale rilascio di garanzie sul valore residuo del bene; l’entità delle penali da pagare nel caso di esercizio di opzioni di estinzione anticipata del contratto, laddove il Gruppo sia ragionevolmente certa di esercitarle.

Dopo la rilevazione iniziale, il debito leasing è incrementato per tenere conto degli interessi maturati, determinati in base al costo ammortizzato, e decrementato a fronte dei canoni leasing pagati.

Inoltre, il debito leasing è oggetto di rideterminazione, in aumento o diminuzione, nei casi di modifica dei contratti o di altre situazioni previste dall’IFRS 16 che comportino una modifica nell’entità dei canoni e/o nella durata del leasing. In particolare, in presenza di situazioni che comportino un cambiamento della stima della probabilità di esercizio (o non esercizio) delle opzioni di rinnovo o di estinzione anticipata del contratto o nelle previsioni di riscatto (o meno) del bene alla scadenza del contratto, il debito leasing è rideterminato attualizzando il nuovo valore dei canoni da pagare in base ad un nuovo tasso di attualizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono iscritte nell’attivo della situazione patrimoniale e finanziaria quando è probabile che l’uso dell’attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell’attività può essere determinato in modo attendibile. Esse sono iscritte al valore di conferimento o al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

In caso di alienazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è considerata come data di dismissione la data in cui l’acquirente ottiene il controllo dell’attività in conformità ai requisiti per determinare quando un’obbligazione di fare è soddisfatta secondo IFRS 15. L’utile o la perdita generato dal corrispettivo vengono contabilizzati nel Conto Economico e sono determinati in conformità ai requisiti per la determinazione del prezzo dell’operazione previsti dall’IFRS 15. Le successive modifiche all’importo stimato del corrispettivo utilizzato per la determinazione dell’utile o della perdita devono essere contabilizzate secondo i requisiti per le variazioni del prezzo dell’operazione prevista dall’IFRS15.

Avviamento

L’avviamento è rilevato, in accordo a quanto indicato precedentemente con riferimento alle aggregazioni aziendali alla Nota 3) Principi di consolidamento. Dopo l’iniziale iscrizione, l’avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore accumulate (*impairment losses*).

L’avviamento è allocato alle entità generatrici dei flussi di cassa (*cash generating units*) e sottoposto annualmente o più frequentemente, se determinati eventi o mutate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, ad “*impairment test*”, secondo quanto previsto dallo IAS 36 “Riduzione di valore delle attività”. Se l’avviamento è stato allocato a un’unità generatrice di flussi finanziari e l’entità dismette parte delle attività di tale unità, l’avviamento associato all’attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell’attività quando si determina l’utile o la perdita derivante dalla dismissione. L’avviamento associato con l’attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell’attività dismessa e della parte mantenuta dell’unità generatrice di flussi finanziari. Il medesimo criterio dei valori relativi viene applicando anche qualora venga modi-

ficata la struttura della reportistica interna con effetti sulla composizione delle unità generatrici di flussi finanziari a cui l'avviamento era stato allocato, al fine di definirne la nuova allocazione.

Spese di Ricerca e Sviluppo

Le spese per la ricerca sono imputate a Conto Economico nel momento in cui il costo è sostenuto sulla base di quanto disposto dallo IAS 38.

I costi di sviluppo per i progetti di prodotti o processi significativamente innovativi sono oggetto di capitalizzazione solo se sia dimostrabile:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- l'intenzione di completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità ad usare o vendere l'attività immateriale;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate a completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri.

In mancanza di uno soltanto dei requisiti indicati i costi in questione sono interamente riconosciuti a Conto Economico nel momento in cui vengono sostenuti.

I costi di sviluppo hanno vita utile definita e sono stati capitalizzati ed ammortizzati dall'inizio della produzione commerciale del prodotto, a quote costanti, per un periodo pari alla vita utile dei prodotti ai quali si riferiscono, stimato generalmente pari a 5 anni.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite da attività immateriali specifiche acquisite dal Gruppo, anche nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendale e, pertanto, identificate e valutate al *fair value* alla data di acquisizione nell'ambito della contabilizzazione secondo il sopra menzionato *purchase method*.

Tali attività sono considerate attività immateriali a durata definita e sono ammortizzate lungo la stimata vita utile (vedi tabella a pagina seguente).

Ammortamenti

Le attività immateriali a durata definita sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, in modo che il valore netto alla chiusura dell'esercizio corrisponda alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

La vita utile per ciascuna categoria è di seguito dettagliata:

Descrizione	Anni
Avviamento	Vita utile indefinita
Costi di sviluppo	3/5
Altre attività immateriali:	
- Licenze software	3/5
- Brevetti (ex PSC)	20
- Brevetti	10
- Know How	10
- Licenze SAP	10
- Licenze d'uso	Durata del contratto

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore con periodicità annuale o, più frequentemente, quando vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore. I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente. Le vite utili indicate sono invariate rispetto all'esercizio precedente.

Perdita durevole di valore

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, ed almeno su base annuale, con riferimento alle immobilizzazioni immateriali a vita indefinita e all'avviamento, le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore.

L'obiettivo di tale verifica (*impairment test*) è di assicurare che le immobilizzazioni materiali e immateriali non siano iscritte ad un valore superiore al loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* meno i costi di vendita e il valore d'uso.

Il valore d'uso è determinato in base ai flussi di cassa futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa (di seguito anche CGU o *cash generating unit*) alla quale l'attività appartiene. I flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività o della *cash generating unit* alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce.

Se il valore recuperabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa cui appartiene è inferiore al valore netto contabile, l'attività relativa viene rettificata al fine di rappresentare la relativa perdita di valore, con imputazione della stessa al Conto Economico dell'esercizio.

Le rettifiche per perdite di valore (*impairment losses*) relative alle unità generatrici di flussi di cassa sono allocate in primo luogo all'avviamento e, per il residuo, alle altre attività su base proporzionale.

Una perdita di valore nel caso in cui vengano meno i presupposti che l'hanno generata si ripristina, nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti calcolati sul costo storico, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

Gli eventuali ripristini di valore sono rilevati a Conto Economico. Il valore dell'avviamento svalutato in precedenza non può essere ripristinato, come previsto dai Principi Contabili Internazionali.

Attività e Passività finanziarie

Il Gruppo valuta alcune attività e passività finanziarie al *fair value*. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività o
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo. Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico. Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili. Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel Bilancio su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione ad ogni chiusura di Bilancio.

Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dia origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al loro *fair value* aumentato, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, degli eventuali oneri accessori. Fanno eccezione i crediti commerciali

che non contengono una componente di finanziamento significativa per i quali il Gruppo applica l'espedito pratico valutandoli al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Al momento dell'iscrizione, ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in base alle quattro possibili modalità di misurazione di seguito descritte:

- attività finanziarie al costo ammortizzato;
- attività finanziarie al *fair value* rilevato nel Conto Economico complessivo con riclassifica degli utili e delle perdite cumulate;
- attività finanziarie al *fair value* rilevato nel Conto Economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto Economico.

La scelta della classificazione delle attività finanziarie dipende:

- dalla natura dell'attività finanziaria determinata principalmente dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali previsti;
- dal modello di business che il Gruppo applica alla gestione dell'attività finanziaria al fine di generare flussi finanziari i quali possono derivare dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto "*solely payments of principal and interest SPPI*"). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di singolo strumento.

Le attività finanziarie vengono rimosse dal Bilancio quando il diritto di ricevere liquidità è cessato, il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ovvero ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (1) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (2) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, il Gruppo applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, il Gruppo non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. Il Gruppo ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, rilevando a conto economico gli oneri attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo, ad eccezione che le passività finanziarie acquistate per finalità di trading o i derivati (vedasi paragrafo successivo), o quelle designate a FVTPL da parte della Direzione alla data di prima rilevazione, che sono valutate a *fair value* con contropartita conto economico.

Le garanzie finanziarie passive sono contratti che richiedono un pagamento per rimborsare il possessore di un titolo di debito a fronte di una perdita da esso subita a seguito dell'inadempienza del debitore nel pagamento alla scadenza prevista contrattualmente. In caso di emissione da parte del Gruppo, i contratti di garanzia finanziaria sono inizialmente rilevati come passività al *fair value*, incrementati dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione della garanzia. Successivamente, la passività è misurata al maggiore tra la migliore stima dell'esborso richiesto per far fronte all'obbligazione garantita alla data di Bilancio e l'ammontare inizialmente rilevato, al netto degli ammortamenti cumulati.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel Conto Economico di eventuali differenze tra i valori contabili. In caso di modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali gli effetti economici della rinegoziazione sono rilevati a Conto Economico.

Compensazione di strumenti finanziari

Un'attività ed una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati, ivi inclusi quelli impliciti (cd. *embedded derivatives*) oggetto di separazione dal contratto principale, vengono inizialmente rilevati al *fair value*.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura, sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto Economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati a riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le coperture effettuate vengono designate a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari attribuibile ai rischi che in un momento successivo possono influire sul Conto Economico; detti rischi sono generalmente associati a un'attività o passività rilevata in Bilancio (quali pagamenti futuri su debiti a tassi variabili).

La parte efficace della variazione di *fair value* della parte di contratti derivati che sono stati designati come di copertura, secondo i requisiti previsti dal principio, viene rilevata quale componente del Conto Economico complessivo (riserva di *Hedging*); tale riserva viene poi imputata a risultato d'esercizio nel periodo in cui la transazione coperta influenza il Conto Economico.

La parte inefficace della variazione di *fair value*, così come l'intera variazione di *fair value* dei derivati che non sono stati designati come di copertura o che non ne presentano i requisiti richiesti dall'IFRS 9, viene invece contabilizzata direttamente a Conto Economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino vengono valutate al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati include il costo delle materie prime, della manodopera diretta e gli altri costi di produzione di diretta ed indiretta imputazione (ribaltati in base alla normale capacità produttiva). Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di presumibile realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione. Per i prodotti finiti e semilavorati, il valore netto di presumibile realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita.

Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

Attività non correnti detenute per la vendita e attività cessate

Il Gruppo classifica le attività non correnti in dismissione come detenute per vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita, anziché tramite il loro uso continuativo. Tali attività non correnti in dismissione classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il valore contabile ed il loro *fair value* al netto dei costi di vendita. I costi di vendita sono i costi aggiuntivi direttamente attribuibili alla vendita, esclusi gli oneri finanziari e le imposte.

La condizione per la classificazione di una attività come detenuta per la vendita si considera rispettata solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per la vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le azioni richieste per concludere la vendita dovrebbero indicare che è improbabile che possano intervenire cambiamenti significativi nella vendita o che la vendita venga annullata. La Direzione deve essersi impegnata alla vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione. L'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali cessa nel momento in cui questi sono classificati come disponibili per la vendita.

Le attività e le passività classificate come detenute per la vendita sono presentate separatamente tra le voci correnti nel Bilancio.

Le componenti economiche relative alle attività possedute per la vendita ed alle attività cessate, qualora relative a linee di business significative o ad aree geografiche di attività, sono escluse dal risultato delle attività in funzionamento e sono presentate nel conto economico in un'unica riga come utile/(perdita) netto derivante da attività destinate alla dismissione o cessate al netto del relativo effetto fiscale.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali, investimenti finanziari a breve termine (scadenza a tre mesi o meno dalla data di acquisto) e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

Patrimonio Netto

Il capitale sociale è costituito dalle azioni ordinarie in circolazione iscritte al valore nominale.

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati nel Patrimonio Netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Azioni proprie

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal Patrimonio Netto di Gruppo fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione

delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come Patrimonio Netto di Gruppo. Pertanto, nessun utile o perdita viene rilevato nel Conto Economico consolidato all'atto dell'acquisto, vendita o cancellazione di azioni proprie.

Passività per benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

I benefici ai dipendenti includono sostanzialmente i fondi trattamento di fine rapporto delle società italiane del Gruppo e fondi quiescenza.

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali una società effettua dei versamenti ad una società assicurativa o ad un fondo pensione e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non disponesse, alla maturazione del diritto, di attività sufficienti a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza.

Piani a benefici definiti e altri benefici a lungo termine

I piani a benefici definiti sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono un'obbligazione futura per il Gruppo. L'impresa si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi al piano.

Per la determinazione del valore attuale delle passività del piano e del costo dei servizi, il Gruppo utilizza il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

Questa metodologia di calcolo attuariale richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive, e tra loro compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici). Quando un piano a benefici definiti è interamente o parzialmente finanziato dai contributi versati a un fondo, giuridicamente distinto dall'impresa, o a una società assicurativa, le attività al servizio del piano sono valutate al *fair value*. L'importo dell'obbligazione è dunque contabilizzato, al netto del *fair value* delle attività al servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente quella stessa obbligazione.

Le rivalutazioni, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, le variazioni nell'effetto del massimale delle attività (esclusi gli interessi netti) ed il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi netti), sono rilevate immediatamente nel Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria, addebitando od accreditando gli utili portati a nuovo attraverso le altre componenti di Conto Economico complessivo nell'esercizio in cui si manifestano. Le rivalutazioni non sono riclassificate a Conto Economico negli esercizi successivi. Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti diversi dai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro. La contabilizzazione è analoga ai piani a benefici definiti.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di ammontare o scadenza incerti che devono essere rilevati in Bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del Bilancio, quale risultato di un evento passato;

- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione;
- i rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto potenziale sono indicati nelle note al Bilancio, nella parte di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono fornite informazioni aggiuntive od integrative.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I fondi sono iscritti al valore attuale delle risorse finanziarie attese da utilizzarsi a fronte dell'obbligazione. I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere la variazione delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e dell'eventuale valore attualizzato; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce del Conto Economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento e nel Conto Economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta.

Il Gruppo iscrive fondi ristrutturazione nel caso in cui esista un'obbligazione implicita di ristrutturazione ed esista un programma formale per la ristrutturazione, che abbia fatto sorgere nei confronti dei terzi interessati la valida aspettativa che l'impresa realizzerà la ristrutturazione, o perché ne ha già iniziato la realizzazione o perché ne ha già comunicato gli aspetti principali ai terzi interessati.

Pagamenti basati su azioni - Operazioni con pagamento regolato con strumenti di capitale

Alcuni dipendenti del Gruppo ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni ("operazioni regolate con strumenti di capitale").

Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal *fair value* alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato.

Tale costo è rilevato tra i costi per il personale lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio con contropartita un corrispondente incremento di patrimonio netto. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione.

Le condizioni di servizio o di performance non vengono prese in considerazione quando viene definito il *fair value* del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione. Le condizioni di mercato sono riflesse nel *fair value* alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un'obbligazione di servizio, non viene considerata come una condizione di maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel *fair value* del piano e comportano l'immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di performance.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di performance e/o di servizio. Quando i diritti includono una condizione di mercato o una condizione di non maturazione, questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di performance e/o di servizio devono essere soddisfatte.

Se le condizioni del piano vengono modificate, il costo minimo da rilevare è il *fair value* alla data di assegnazione in assenza della modifica del piano stesso, nel presupposto che le condizioni originali del piano siano soddisfatte. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del *fair value* totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica. Quando un piano viene cancellato dall'entità o dalla controparte, qualsiasi elemento rimanente del *fair value* del piano viene riversato immediatamente a conto economico.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a Conto Economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a Patrimonio Netto, nel cui caso l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio Netto.

Le imposte correnti sono calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di Bilancio ed includono le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del Bilancio Consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzati e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevederà sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione delle passività.

La Capogruppo e le controllate italiane partecipano al "consolidato fiscale nazionale" di Hydra S.p.A., che consente di trasferire il reddito complessivo netto o la perdita fiscale delle singole società partecipanti in capo alla controllante, la quale determinerà un reddito imponibile unico del Gruppo o un'unica perdita fiscale riportabile, come somma algebrica dei redditi e/o delle perdite, e pertanto iscriverà un unico debito o credito d'imposta nei confronti del Fisco.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono misurati al *fair value* dell'importo incassato o incassabile per la vendita di beni o la prestazione di servizi nell'ambito dell'attività caratteristica del Gruppo. I ricavi sono rappresentati al netto dell'imposta sul valore aggiunto, di resi, sconti ed abbuoni e dopo avere eliso le vendite con le società del Gruppo.

In base a quanto previsto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative *performance obligations* da soddisfare, determinato il corrispettivo cui ritiene

di aver diritto in cambio della vendita di beni o per la prestazione di servizi, nonché aver valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento *at point in time* o *over the time*).

Il Gruppo, in accordo a quanto previsto dall'IFRS 15, procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti:

- le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- è possibile individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o i servizi da trasferire;
- è possibile individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- il contratto ha sostanza commerciale;
- è probabile che il corrispettivo in cambio dei beni venduti o servizi trasferiti verrà ricevuto.

Qualora i requisiti sopra esposti vengano soddisfatti il Gruppo procede al riconoscimento dei ricavi applicando le regole di seguito descritte.

Vendite di beni

I ricavi derivanti dalla vendita di attrezzature sono riconosciuti nel momento in cui il controllo del bene passa al cliente.

Il Gruppo considera se ci sono altre promesse nel contratto che rappresentano obbligazioni di fare sulle quali una parte del corrispettivo della transazione deve essere allocato (ad esempio garanzie, piani fedeltà alla clientela). Nel determinare il prezzo della transazione di vendita dell'attrezzatura, il Gruppo considera gli effetti derivanti dalla presenza di corrispettivo variabile, di componenti di finanziamento significative, di corrispettivi non monetari e di corrispettivi da pagare al cliente (se presenti).

Il Gruppo Datalogic riconosce sconti commerciali e sconti per il raggiungimento di determinati obiettivi ai propri clienti e accetta resi dai medesimi secondo gli accordi contrattuali in essere. Tali rettifiche sono contabilizzate in riduzione dei ricavi. In particolare, il Gruppo riconosce ad alcuni clienti il diritto di restituire, a determinate condizioni contrattuali, i beni venduti e a ricevere il rimborso totale o parziale dell'eventuale corrispettivo versato o un altro prodotto in cambio. La contabilizzazione dei resi è effettuata secondo quanto previsto dall'IFRS 15 rilevando:

- a riduzione dei ricavi l'importo del corrispettivo al quale è atteso il reso;
- ad incremento delle passività l'importo dei rimborsi futuri da corrispondere al cliente a fonte del reso a titolo di nota di credito da emettere;
- ad incremento delle attività l'importo relativo alle rimanenze di magazzino (e il corrispondente aggiustamento del costo delle vendite) per il diritto a recuperare i prodotti dal cliente all'atto dell'estinzione della passività per rimborsi futuri.

I processi e le modalità di valutazione e di determinazione della quota parte stimata degli sconti da corrispondere e dei resi da ricevere successivamente alla chiusura dell'esercizio si basano sulle condizioni pattuite con i grandi distributori, nonché su dati contabili e gestionali sia prodotti internamente, che ricevuti dalla rete di vendita.

Prestazioni di servizi

Il Gruppo fornisce servizi di installazione, di manutenzione, di riparazione e di supporto tecnico. I servizi sono venduti sia separatamente sulla base di contratti con i clienti che unitamente alla vendita di beni al cliente.

Il Gruppo riconosce i ricavi derivanti dai servizi nel corso del tempo e solo quando lo stadio di completamento del servizio può essere attendibilmente stimato alla data di valutazione.

Per i contratti che forniscono sia la vendita di beni che i servizi il Gruppo riconosce due obbligazioni di fare distinte quando le promesse di trasferire apparecchiature e fornire servizi possono essere distinti ed identificabili separatamente. Di conseguenza, il Gruppo alloca il prezzo dell'operazione in base ai relativi prezzi a sé stanti delle vendite di beni e delle vendite di servizi.

Ricavi su commessa

I contratti che prevedono la costruzione di un bene o la combinazione di beni e servizi strettamente connessi sono rilevati nel corso del tempo qualora siano rispettate le seguenti condizioni previste dall'IFRS 15: (i) la prestazione non crea un'attività che presenta un uso alternativo per il Gruppo, (ii) il Gruppo ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

I ricavi relativi a tali fattispecie contrattuali sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle *performance obligations*, quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio degli stessi.

L'esposizione nella Situazione patrimoniale e finanziaria degli stessi è la seguente:

- l'ammontare dovuto dai committenti viene iscritto come valore dell'attivo, nella voce "Crediti commerciali verso terzi", quando i costi sostenuti più i margini rilevati (meno le perdite rilevate) eccedono gli acconti ricevuti;
- l'ammontare dovuto ai committenti viene iscritto come valore nel passivo, nella voce "Debiti commerciali verso terzi", quando gli acconti ricevuti eccedono i costi sostenuti più i margini rilevati (meno le perdite rilevate).

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste, indipendentemente dall'esistenza di una formale delibera di concessione, una ragionevole certezza che la società beneficiaria rispetterà le condizioni previste per la concessione e che pertanto i contributi saranno ricevuti.

I contributi pubblici ottenibili a rimborso di spese e costi già sostenuti, o con lo scopo di fornire un immediato aiuto finanziario alla società destinataria senza che vi siano costi futuri ad essi correlati, sono rilevati come provento nel periodo in cui diventano esigibili.

Proventi per dividendi ed interessi

I proventi per dividendi e interessi sono rilevati rispettivamente:

- dividendi, quando si determina il diritto a riceverne il pagamento (con contropartita credito al momento della delibera di distribuzione);
- interessi, in applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo.

Dividendi distribuiti

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli Azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'Assemblea annuale dei Soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

I dividendi distribuibili agli Azionisti del Gruppo sono rilevati quale movimento di Patrimonio Netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

Utile per azione

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Trattamento delle operazioni in valuta estera

Valuta funzionale di presentazione

Le voci di Bilancio di ogni entità del Gruppo sono rappresentate nella valuta dell'ambiente economico in cui l'entità opera c.d. *functional currency*. Il Bilancio Consolidato è presentato in migliaia di Euro, che è la valuta funzionale di presentazione della Capogruppo.

Operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale sono inizialmente convertite nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura del periodo di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta non funzionale sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera e quelle che derivano dalla conversione delle attività e passività monetarie in valuta non funzionale alla data di chiusura sono registrate a Conto Economico nella sezione relativa ai proventi ed oneri finanziari. Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta non funzionale, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate a *fair value* sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

Informativa Settoriale

L'identificazione dei settori operativi è stata effettuata sulla base dei rendiconti interni utilizzati dal più alto livello decisionale, al fine di allocare le risorse al settore e valutarne i risultati (reportistica interna per le analisi di performance) per il periodo di riferimento. In base alla definizione prevista nel Principio IFRS 8 un settore operativo è una componente:

- che intraprende attività imprenditoriali che generano costi e ricavi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale/operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- per cui sono disponibili informazioni separate.

Alla luce di tale definizione i settori operativi definiti dal Gruppo sono rappresentati da Business Unit, che rispondono al vertice aziendale e mantengono con esso contatti periodici per discutere attività operative, risultati di

Bilancio, previsioni o piani. Il Gruppo ha quindi aggregato ai fini della predisposizione dell'informativa di Bilancio i settori operativi come segue:

- Datalogic;
- Informatics.

I settori che compongono ciascuna aggregazione infatti sono simili per quanto riguarda i seguenti aspetti:

- a) la natura dei prodotti;
- b) la natura dei processi produttivi;
- c) la tipologia di clientela;
- d) i metodi usati per distribuire i prodotti/servizi;
- e) le caratteristiche economiche.

I prezzi di trasferimento applicati alle transazioni tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

6) Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo dal 1° gennaio 2020

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2020:

- in data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento *“Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)”*. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di “rilevante” contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul Bilancio Consolidato del Gruppo.
- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento *“Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)”*. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul Bilancio Consolidato del Gruppo.
- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al *“References to the Conceptual Framework in IFRS Standards”*. L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente. Il *Conceptual Framework* definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul Bilancio Consolidato del Gruppo.
- Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato *“Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform”*. Lo stesso modifica l'IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l'IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul Bilancio Consolidato del Gruppo.

7) Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2020

- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *“Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)”*. Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio Consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento. In proposito si evidenzia che nel corso dell'esercizio non sono state chieste dal Gruppo riduzioni dei canoni di locazione in conseguenza del Covid-19.

- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)*”. Le modifiche permettono di estendere l’esenzione temporanea dall’applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio Consolidato del Gruppo dall’adozione di tale emendamento.
- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l’IBOR, il documento “Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2” che contiene emendamenti ai seguenti standard:
 - IFRS 9 Financial Instruments;
 - IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
 - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
 - IFRS 4 Insurance Contracts; e
 - IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di questo emendamento sul Bilancio Consolidato del Gruppo.

8) Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall’Unione Europea

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.
L’obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un’entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentino fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.
Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.
L’entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).
Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un’applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l’IFRS 9 – *Financial Instruments* e l’IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Visto i contenuti di tale principio gli Amministratori non si attendono effetti nel Bilancio Consolidato del Gruppo dall’adozione di questo principio.
- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*”. Il documento ha l’obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un’applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio Consolidato del Gruppo dall’adozione di tale emendamento.

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - **Amendments to IFRS 3 Business Combinations:** le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.
 - **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment:** le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets:** l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
 - **Annual Improvements 2018-2020:** le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio Consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

9) Area di consolidamento

In data 24 luglio 2020 è stata perfezionata la cessione al fondo statunitense Architect Equity LLC di una quota di maggioranza pari all'85% del capitale della partecipata Solution Net Systems Inc.; si è pertanto proceduto al deconsolidamento di detta entità a partire da tale data. I risultati economici della società fino alla data del deconsolidamento sono stati presentati nel conto economico in un'unica riga come utile/(perdita) netto derivante da attività cedute in quanto gli Amministratori hanno ritenuto la Solution Net Systems Inc. una significativa linea di business del Gruppo.

10) Uso di stime e assunzioni

La predisposizione della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta valutate in funzione delle specifiche circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. I risultati delle poste di Bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni potrebbero differire da quelli riportati a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Sono di seguito illustrate le assunzioni riguardanti il futuro e le altre principali cause d'incertezza nelle stime che, alla data di chiusura dell'esercizio, presentano il rischio di dar luogo a rettifiche dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo. Il Gruppo ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del Bilancio Consolidato. Tuttavia, le attuali circostanze ed assunzioni sui futuri sviluppi potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili dal Gruppo. Tali cambiamenti, qualora avvengano, sono riflessi nelle assunzioni.

Riduzioni di valore di attività non finanziarie (Avviamento, Immobilizzazioni materiali e immateriali e Diritti d'Uso)

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il *fair value* meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. I flussi di cassa sono derivati dai piani. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le diverse unità generatrici di flussi di cassa, inclusa un'analisi di sensitività, sono dettagliatamente descritte nella Nota 2.

Imposte

Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile tassato tale da permetterne l'utilizzo. È richiesta un'attività di stima rilevante da parte del management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale. Le passività fiscali differite per imposte su utili non distribuiti delle società controllate, collegate o joint venture non sono rilevate nella misura in cui è probabile che non si verifichi la distribuzione degli stessi nel prevedibile futuro. È richiesta pertanto un'attività di stima da parte del management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate e delle passività fiscali che possono non essere rilevate sulla base del livello di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale. La natura a lungo termine, nonché la complessità delle normative vigenti nelle varie giurisdizioni, le differenze che derivano tra i risultati effettivi e le ipotesi formulate, o i futuri cambiamenti di tali assunzioni, potrebbero richiedere rettifiche future alle imposte sul reddito e ai costi e benefici già registrati.

Fair value degli strumenti finanziari

Quando il *fair value* di un'attività o passività finanziaria rilevata nel Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria non può essere misurato basandosi sulle quotazioni in un mercato attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando diverse tecniche di valutazione. Gli input inseriti in questo modello sono rilevati dai mercati osservabili, ove possibile, ma qualora non sia possibile, è richiesto un certo grado di stima per definire i valori equi.

Costi di sviluppo

Il Gruppo capitalizza costi relativi a progetti per lo sviluppo di prodotti. La capitalizzazione iniziale dei costi è basata sul fatto che sia confermato il giudizio del management sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto. Per determinare i valori da capitalizzare, gli Amministratori elaborano le previsioni dei flussi di cassa futuri attesi dal progetto, i tassi di sconto da applicare e i periodi di manifestazione dei benefici attesi.

Pagamenti basati su azioni - Operazioni con pagamento regolato con strumenti di capitale

Alcuni dipendenti del Gruppo ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni. Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal *fair value* degli strumenti alla data in cui l'assegnazione è effettuata. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio, fino alla data di maturazione, sono commisurati alla scadenza dell'esercizio di maturazione ed alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. I processi e le modalità di

valutazione e della determinazione delle suddette stime sono basati su assunzioni che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori.

Altre (Accantonamenti per rischi e oneri, per rischi sui crediti, svalutazione del magazzino, ricavi, sconti e resi)

Gli accantonamenti ai fondi rischi si basano su valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

Il processo di rilevazione dei ricavi del Gruppo include stime relative alla quantificazione dei ricavi secondo il criterio della percentuale di completamento, la determinazione degli sconti e dei resi riconosciuti a clienti, ma non ancora da questi richiesti. I processi e le modalità di valutazione e della determinazione di tali stime sono basati su assunzioni che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori.

Gestione dei rischi finanziari

Fattori di rischio

Il Gruppo, nello svolgimento della sua attività, è esposto a diverse tipologie di rischi finanziari tra le quali:

- **rischio di mercato** nel dettaglio:
 - rischio di cambio, relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quella di denominazione;
 - rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione del Gruppo a strumenti finanziari iscritti nella Situazione patrimoniale-finanziaria su cui maturano interessi;
- **rischio di credito**, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- **rischio di liquidità**, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito.

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo Datalogic. La gestione del rischio di mercato e di liquidità è svolta centralmente dalla Capogruppo attraverso la tesoreria centrale che agisce direttamente sul mercato eventualmente anche per conto delle società controllate e partecipate. La gestione del rischio sul credito è, invece, affidata alle unità operative del Gruppo.

Rischio di mercato

Rischio di cambio

Datalogic opera in ambito internazionale ed è esposta al rischio di cambio traslativo e transattivo. Il **rischio traslativo** è legato alla conversione in Euro in fase di consolidamento dei bilanci delle società estere che non hanno quale valuta funzionale e di presentazione l'Euro: le divise più influenti sono il Dollaro Statunitense, il Renminbi Cinese, il Dollaro di Singapore ed il Fiorino Ungherese. Il **rischio transattivo** è legato all'operatività commerciale (crediti/debiti in divisa estera) e finanziaria (finanziamenti attinti o concessi in divisa estera) delle società del Gruppo in divise diverse da quella funzionale e di presentazione. La valuta a cui il Gruppo risulta maggiormente esposto è il Dollaro americano.

Al fine di consentire una completa comprensione dell'impatto del rischio cambio sul Bilancio Consolidato del Gruppo è stata condotta un'analisi di sensitività delle poste del Bilancio in divisa al variare del tasso di cambio. I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili su cambi a parità di tutte le altre variabili.

Di seguito si riportano i risultati con riferimento alla data del 31 dicembre 2020:

USD	Valore Nominale	Soggetto a rischio cambio	5%	-5%
Tassi di cambio		1,2271	1,2885	1,1657
Attività finanziarie				
Cassa e disponibilità liquide	137.451	29.468	(1.403)	1.551
Crediti commerciali e altri crediti	83.997	35.382	(1.685)	1.862
Attività finanziarie e finanziamenti	12.189	2.037	(97)	107
Passività finanziarie				
Finanziamenti	141.422	1.100	52	(58)
Debiti commerciali e altri debiti	155.251	74.152	3.531	(3.903)
Impatto netto sul Conto Economico			398	(440)

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo non ha in essere strumenti finanziari a copertura delle variazioni dei tassi di cambio sulle valute estere.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo Datalogic è esposto al rischio di interesse, associato alle attività e passività finanziarie in essere. L'obiettivo della gestione del rischio tasso è di limitare e stabilizzare gli effetti negativi sui i flussi di cassa soggetti a variazioni dei tassi di interesse. Al 31 dicembre 2020 la Società non ha in essere strumenti finanziari a copertura delle variazioni dei tassi di interesse.

Al fine di consentire una completa comprensione dei potenziali effetti di oscillazione dei tassi a cui il Gruppo è soggetto, è stata svolta un'analisi di sensitività sulle poste di Bilancio principalmente sottoposte a rischio, ipotizzando di avere un cambiamento del tasso di interesse Euribor di 10 *basis points* e del tasso Libor in Dollari americani di 10 *basis points*. L'analisi è stata condotta con presupposti di ragionevolezza e si riportano di seguito i risultati con riferimento alla data del 31 dicembre 2020:

Euribor	Valore Nominale	Soggetto a rischio tasso	10bp	-10bp
Attività finanziarie				
Cassa e disponibilità liquide	137.451	86.819	87	(87)
Attività finanziarie e finanziamenti	12.189	10.152	10	(10)
Passività finanziarie				
Finanziamenti	141.422	7.725	(7)	7
Impatto netto sul Conto Economico			90	(90)

Libor	Valore Nominale	Soggetto a rischio tasso	10bp	-10bp
Attività finanziarie				
Cassa e disponibilità liquide	137.451	29.468	29	(29)
Attività finanziarie e finanziamenti	12.189			
Passività finanziarie				
Finanziamenti	141.422	1.100	(3)	3
Impatto netto sul Conto Economico			26	(26)

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito associato ad operazioni commerciali ed ha pertanto previsto misure di tutela del rischio per minimizzare gli importi in sofferenza, mediante un puntuale controllo dei crediti scaduti, una gestione dei limiti di affidamento clienti e una raccolta delle informazioni economiche delle imprese con esposizione più elevata. Buona parte del business di Datalogic è veicolato su una rete di clienti/distributori conosciuti, per i quali statisticamente non si riscontrano problemi legati alla recuperabilità del credito. I clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate sono soggetti a procedure di verifica legate alla loro classe di merito (grado di solvibilità). I crediti commerciali sono soggetti ad *impairment* su base individuale, qualora presentino indicatori potenziali di svalutazione significativi. Il Gruppo si tutela dal rischio di credito anche attraverso strumenti di *factoring* pro-soluto. Al 31 dicembre 2020 i crediti commerciali ceduti al *factoring* ammontano a 30.349 migliaia di Euro (rispetto a 36.566 migliaia di Euro alla fine del 2019).

La massima esposizione al rischio di credito alla data di Bilancio è il valore contabile di ciascuna classe di attività finanziaria illustrata nella Nota 4.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità del Gruppo Datalogic è minimizzato da una gestione puntuale da parte della funzione tesoreria della Capogruppo. L'indebitamento bancario e la liquidità sono gestiti centralmente attraverso strumenti di ottimizzazione delle risorse finanziarie, tra i quali il *cash pooling*. La Capogruppo gestisce e negozia finanziamenti a medio lungo termine e linee di credito per far fronte alle esigenze del Gruppo. La negoziazione accentrata delle linee di credito e dei finanziamenti, oltre alla gestione delle risorse finanziarie del Gruppo sono funzionali all'ottimizzazione dei costi finanziari.

Si segnala peraltro che la Riserva di Liquidità del Gruppo, che include linee di credito "uncommitted" accordate ma non utilizzate, al 31 dicembre 2020 è pari a 176,4 milioni di Euro ed è ritenuta adeguata a far fronte agli impegni in essere alla data di redazione del Bilancio.

La seguente tabella analizza le passività finanziarie per scadenza:

	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni
Finanziamenti	52.860	77.857	36
Debiti finanziari per leasing	3.375	5.763	
Scoperti bancari	31		
Debito verso società di factoring	1.500		
Debiti commerciali e diversi	139.181	16.070	
Totale	196.947	99.690	36

Variazioni nelle passività derivanti da flussi finanziari

Si illustra nel seguito la variazione delle passività finanziarie.

	01.01.2020	Flussi di cassa	Giroconti	Nuovi contratti	Altri movimenti	31.12.2020
Finanziamenti bancari - parte corrente	47.421	(27.034)	32.213		260	52.860
Finanziamenti bancari - parte non corrente	110.106		(32.213)			77.893
Debiti verso società di factoring	1.868	(368)				1.500
Debiti per leasing - parte corrente	4.589	(5.226)	3.474	1.050	(512)	3.375
Debiti per leasing - parte non corrente	5.472		(3.474)	4.378	(613)	5.763
Altri Debiti Finanziari - parte corrente	0					0
Altri Debiti Finanziari - parte non corrente	0					0
Scoperti bancari	221	(190)				31
Totale	169.677	(32.818)	-	5.428	(865)	141.422

Il Gruppo gestisce il capitale con l'intento di tutelare la propria continuità e ottimizzare il valore agli Azionisti, mantenendo una struttura ottimale del capitale e riducendo il costo dello stesso. In linea con le prassi di settore, il Gruppo monitora il capitale in base al *gearing ratio*. Tale indice è espresso dal rapporto fra l'indebitamento netto e il capitale totale di seguito illustrato.

	31.12.2020	31.12.2019
Indebitamento netto (A)	(8.218)	(13.364)
Patrimonio Netto (B)	370.358	404.171
Capitale totale [(A)+(B)] =C	362.140	390.807
"Gearing ratio" (A)/(C)	-2,27%	-3,42%

Informativa settoriale

L'identificazione dei settori operativi è stata effettuata sulla base della reportistica gestionale utilizzata dal più alto livello decisionale al fine di allocare le risorse ai settori e valutarne i risultati. I trasferimenti fra i settori operativi di seguito indicati avvengono a prezzi di mercato in base alle politiche di *transfer price* di Gruppo. Per l'esercizio 2020, a seguito della cessione della divisione Solutions Net Systems Inc., i settori operativi sono individuati nei seguenti:

- **Datalogic** che rappresenta il *core business* del Gruppo attivo nella progettazione e produzione di lettori di codici a barre, mobile computer, sensori per la rilevazione, misurazione e sicurezza, sistemi di visione, marcatura laser e RFID, destinati a contribuire ad aumentare l'efficienza e la qualità dei processi nei settori Retail, Manufacturing, Transportation & Logistics e Healthcare;
- **Informatics** attiva nella commercializzazione e nella distribuzione di prodotti e soluzioni per la gestione dell'inventario e dei beni mobili dedicate alle piccole e medie aziende.

Le informazioni economiche relative ai settori operativi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 sono le seguenti.

Situazione Economica Divisionale	Datalogic Business	Informatics	Rettifiche	Totale Gruppo 31.12.2020
Ricavi	464.580	16.434	(1.186)	479.828
EBITDA	57.445	890	(11)	58.324
% Ricavi	12,36%	5,42%		12,16%
EBIT	18.009	409	(11)	18.407

<i>Situazione Economica Divisionale Riesposta</i>	Datalogic Business	Informatics	Rettifiche	Totale Gruppo 31.12.2019
Ricavi	568.128	18.736	(1.105)	585.759
EBITDA	90.581	1.507	(11)	92.077
<i>% Ricavi</i>	<i>15,94%</i>	<i>8,04%</i>		<i>15,72%</i>
EBIT	61.808	893	(12)	62.689

Le informazioni patrimoniali relative ai settori operativi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 sono le seguenti.

<i>Situazione Patrimoniale Divisionale</i>	Datalogic Business	Informatics	Rettifiche	Totale Gruppo 31.12.2020
Totale Attivo	713.680	20.043	(26.034)	707.689
Totale Passivo	332.641	5.827	(1.136)	337.332
Patrimonio Netto	381.039	14.216	(24.897)	370.358

<i>Situazione Patrimoniale Divisionale</i>	Datalogic Business	Solution Net Systems	Informatics	Rettifiche	Totale Gruppo 31.12.2019
Totale Attivo	802.976	13.795	21.024	(33.186)	804.609
Totale Passivo	387.903	7.891	5.663	(1.019)	400.438
Patrimonio Netto	415.073	5.904	15.361	(32.167)	404.171

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA**ATTIVO****Nota 1. Immobilizzazioni materiali**

Nell'esercizio sono stati rilevati investimenti netti per 21.314 migliaia di Euro ed ammortamenti per 12.431 migliaia di Euro, mentre gli effetti cambio sono stati negativi per 4.057 migliaia di Euro. Di seguito si riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Terreni	10.066	8.778	1.288
Fabbricati	48.192	31.820	16.372
Altri beni	32.725	35.418	(2.693)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.375	13.586	(10.211)
Totale	94.358	89.602	4.756

L'incremento alla voce "Fabbricati" è rappresentato dagli investimenti realizzati per la riorganizzazione del *foot-print* industriale e delle sedi del Gruppo nell'ambito del piano di riorganizzazione.

La voce "Altri beni" al 31 dicembre 2020 include le seguenti categorie: attrezzature industriali e stampi (11.533 migliaia di Euro), impianti e macchinari (9.283 migliaia di Euro), mobili e macchine per ufficio (8.031 migliaia di Euro), impianti generici relativi ai fabbricati (2.290 migliaia di Euro), attrezzature commerciali e *demo room* (603 migliaia di Euro), costruzioni leggere (581 migliaia di Euro), manutenzioni su beni di terzi (370 migliaia di Euro) ed automezzi (34 migliaia di Euro).

Il saldo della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", pari a 3.375 migliaia di Euro, è costituito per 2.899 migliaia di Euro da stampi in corso di costruzione e per 476 migliaia di Euro da attrezzature e linee produttive auto-costruite. L'incremento dell'esercizio è riconducibile principalmente a stampi in corso di costruzione.

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

	Terreni	Fabbricati	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Costo storico	8.778	37.918	158.396	13.586	218.678
Fondo Ammortamento	0	(6.098)	(122.978)	-	(129.076)
Valore netto iniziale al 01.01.2020	8.778	31.820	35.418	13.586	89.602
<i>Variazioni in aumento 31.12.2020</i>					
Investimenti	2.172	9.696	6.829	2.811	21.508
Totale	2.172	9.696	6.829	2.811	21.508
<i>Variazioni in diminuzione 31.12.2020</i>					
Disinvestimenti costo storico			(5.336)		(5.336)
Disinvestimenti fondo ammortamento			5.142		5.142
Ammortamenti		(711)	(11.720)		(12.431)
Totale	-	(711)	(11.914)	-	(12.625)
<i>Altre variazioni 31.12.2020</i>					
Giroconti costo storico	(419)	9.323	3.802	(12.755)	(49)
(Giroconti fondo ammortamento)			49		49
Costo storico attività ceduta			(376)		(376)
Fondo Ammortamento attività ceduta			306		306
Differenze Cambio costo storico	(465)	(2.144)	(5.142)	(267)	(8.018)
Differenze Cambio fondo ammortamento		208	3.753		3.961
Totale	(884)	7.387	2.392	(13.022)	(4.127)
Costo storico	10.066	54.793	158.173	3.375	226.407
Fondo Ammortamento	-	(6.601)	(125.448)	-	(132.049)
Valore netto finale al 31.12.2020	10.066	48.192	32.725	3.375	94.358

Relazione Finanziaria Annuale Consolidata al 31 dicembre 2020

	Terreni	Fabbricati	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Costo storico	8.349	36.410	149.974	4.166	198.899
Fondo Ammortamento	-	(5.862)	(115.042)	-	(120.904)
Valore netto iniziale al 01.01.2019	8.349	30.548	34.932	4.166	77.995
<i>Variazioni in aumento 31.12.2019</i>					
Investimenti	341	441	10.930	11.147	22.859
Acquisizioni			254		254
Totale	341	441	11.184	11.147	23.113
<i>Variazioni in diminuzione 31.12.2019</i>					
Disinvestimenti costo storico			(4.036)		(4.036)
Disinvestimenti fondo ammortamento			3.614		3.614
Ammortamenti		(584)	(11.544)		(12.128)
Acquisizioni			(15)		(15)
Totale	-	(584)	(11.981)	-	(12.565)
<i>Altre variazioni 31.12.2019</i>					
Giroconti costo storico		390	1.023	(1.714)	(301)
(Giroconti fondo ammortamento)			301		301
Differenze Cambio costo storico	88	677	251	(13)	1.003
Differenze Cambio fondo ammortamento		348	(292)		56
Totale	88	1.415	1.283	(1.727)	1.059
Costo storico	8.778	37.918	158.396	13.586	218.678
Fondo Ammortamento	-	(6.098)	(122.978)	-	(129.076)
Valore netto finale al 31.12.2019	8.778	31.820	35.418	13.586	89.602

Nota 2. Immobilizzazioni immateriali

Nell'esercizio sono stati rilevati investimenti netti per 21.283 migliaia di Euro ed ammortamenti per 11.090 migliaia di Euro, mentre gli effetti cambio sono stati negativi per 16.243 migliaia di Euro. Di seguito si riporta la composizione della voce 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Avviamento	171.372	186.126	(14.754)
Costi di Sviluppo	22.108	9.927	12.181
Altre	24.417	28.430	(4.013)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	12.650	12.114	536
Totale	230.547	236.597	(6.050)

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

	Avviamento	Costi di Sviluppo	Altre	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Costo storico	186.126	29.979	147.840	12.114	376.059
Fondo Ammortamento	-	(20.052)	(119.410)	-	(139.462)
Valore netto iniziale al 01.01.2020	186.126	9.927	28.430	12.114	236.597
<i>Variazioni in aumento 31.12.2020</i>					
Investimenti		9.063	2.446	9.775	21.284
Totale		9.063	2.446	9.775	21.284
<i>Variazioni in diminuzione 31.12.2020</i>					
Disinvestimenti costo storico			(48)		(48)
Disinvestimenti fondo ammortamento			47		47
Ammortamenti		(3.702)	(7.388)		(11.090)
Totale		(3.702)	(7.389)		(11.091)
<i>Altre variazioni 31.12.2020</i>					
Giroconti costo storico		6.871	2.368	(9.239)	
(Giroconti fondo ammortamento)					
Differenze Cambio costo storico	(14.754)	(689)	(8.409)		(23.852)
Differenze Cambio fondo ammortamento		638	6.971		7.609
Totale	(14.754)	6.820	930	(9.239)	(16.243)
Costo storico	171.372	45.224	144.197	12.650	373.443
Fondo Ammortamento	-	(23.116)	(119.780)	-	(142.896)
Valore netto finale al 31.12.2020	171.372	22.108	24.417	12.650	230.547

Relazione Finanziaria Annuale Consolidata al 31 dicembre 2020

	Avviamento	Costi di Sviluppo	Altre	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Costo storico	181.149	27.984	142.928	1.671	353.732
Fondo Ammortamento	0	(17.603)	(110.474)	0	(128.077)
Valore netto iniziale al 01.01.2019	181.149	10.381	32.454	1.671	225.655
<i>Variazioni in aumento 31.12.2019</i>					
Investimenti		1.400	2.562	11.059	15.021
Acquisizioni	1.684		427		2.111
Totale	1.684	1.400	2.989	11.059	17.132
<i>Variazioni in diminuzione 31.12.2019</i>					
Disinvestimenti costo storico			(79)		(79)
Disinvestimenti fondo ammortamento			63		63
Ammortamenti		(2.317)	(7.672)		(9.989)
Totale	-	(2.317)	(7.688)	-	(10.005)
<i>Altre variazioni 31.12.2019</i>					
Giroconti costo storico		442			442
(Giroconti fondo ammortamento)			174	(616)	(442)
Differenze Cambio costo storico	3.293	153	1.828		5.274
Differenze Cambio fondo ammortamento		(132)	(1.327)		(1.459)
Totale	3.293	463	675	(616)	3.815
Costo storico	186.126	29.979	147.666	12.114	375.885
Fondo Ammortamento	-	(20.052)	(119.236)	-	(139.288)
Valore netto finale al 31.12.2019	186.126	9.927	28.430	12.114	236.597

Avviamento

La voce "Avviamento" pari a 171.372 migliaia di Euro è così composta:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
CGU Datalogic	158.794	172.642	(13.848)
CGU Informatics	12.578	13.483	(905)
Totale	171.372	186.126	(14.753)

La variazione della voce "Avviamento", rispetto al 31 dicembre 2019, è determinata da differenze di conversione. Tali avviamenti sono allocati alle unità generatrici dei flussi di cassa (*Cash Generating Units - CGU*) rappresentate dalle singole società e/o dai sottogruppi cui riferiscono.

La stima del valore recuperabile di ogni *Cash Generating Units* (CGU), associata a ciascuno dei *Goodwill* oggetto di valutazione, è rappresentata dal corrispondente valore d'uso. Lo stesso è stato calcolato attualizzando ad un determinato tasso di sconto i flussi finanziari futuri che ci si aspetta saranno generati dalla CGU, nella fase produttiva ed al momento della sua dismissione, sulla base del metodo del *Discounted Cash Flow*.

I flussi di cassa delle singole CGU sono stimati sulla base dei piani previsionali predisposti dalla Direzione. Tali piani rappresentano la miglior stima del prevedibile andamento della gestione, sulla base delle strategie aziendali e degli indicatori di crescita del settore di appartenenza e dei mercati di riferimento, tenuto conto del mutato contesto di riferimento, a seguito della diffusione della pandemia Covid-19, e delle azioni adottate e pianificate dal Gruppo per affrontare le incertezze a breve e medio termine sorte a seguito della stessa.

In particolare, in considerazione del suddetto contesto di incertezza, gli Amministratori hanno proceduto ad elaborare ipotesi previsionali multi-scenario e *sensitivity analysis* e stress test, come di seguito commentato.

Le assunzioni utilizzate ai fini dell'*impairment* sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Controllo Rischi, Remunerazione e Nomine di Datalogic S.p.A. in data 11 febbraio 2021.

In funzione del ricorso ad un approccio di tipo *Unlevered*, sono stati utilizzati, attraverso la metodologia del DCF, i flussi finanziari denominati *Unlevered Free Cash Flows from Operations* (FCFO). Ai flussi attesi per il periodo 2021 – 2025, oggetto di una previsione esplicita, si aggiunge quello relativo alla cosiddetta *Perpetuity*, rappresentativo del *Terminal Value*. Lo stesso è stato determinato utilizzando un tasso di crescita *g* pari all'1% (*Growth rate*), rappresentativo delle aspettative di crescita lungo periodo. In proposito si evidenzia che gli Amministratori hanno considerato un tasso inferiore al tasso di crescita atteso nei mercati di riferimento delle rispettive CGU.

Il tasso di attualizzazione, rappresentato dal costo medio ponderato del Capitale Investito (*Weighted average cost of capital – WACC*), è stato stimato al lordo delle imposte ed in funzione della struttura finanziaria del settore di appartenenza del Gruppo Datalogic. Il WACC utilizzato, compreso tra il 6,65% e il 7,29% per i rispettivi *Goodwill* oggetto di valutazione, riflette il rendimento – opportunità per tutti i conferimenti di capitale, a qualsiasi titolo effettuati.

Nella tabella seguente si riportano i valori di *Goodwill* e dei tassi di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (G) utilizzati ai fini dei test a fine esercizio:

	CGU Datalogic	Informatics
Goodwill	158.794	12.578
Costo medio ponderato del capitale investito (WACC)	5,80%	6,97%
Tasso di crescita di lungo periodo (G)	1%	1%

I test di *impairment* condotti secondo le modalità precedentemente descritte non hanno evidenziato perdite di valore, in quanto, il valore recuperabile delle CGU al 31 dicembre 2020 è risultato superiore al corrispondente capitale investito netto (*carrying amount*).

Essendo il valore della capitalizzazione di borsa della Datalogic S.p.A. superiore al Patrimonio Netto consolidato del Gruppo, gli Amministratori non hanno ritenuto necessaria la predisposizione di un *impairment test* di secondo livello sull'intero Gruppo Datalogic.

CGU DATALOGIC

Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa Datalogic è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso, nel quale sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa derivanti dal piano approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il tasso di sconto ante imposte applicato alle proiezioni dei flussi di cassa è del 5,80% (6,65% nel 2019) e i flussi di cassa oltre i cinque anni sono stati estrapolati utilizzando un tasso di crescita dell'1% (in linea con il 2019), che risulta prudenzialmente inferiore al tasso di crescita atteso nei mercati di riferimento. In sede di *impairment test* l'avviamento della CGU Datalogic conferma la tenuta del valore di carico.

CGU Informatics

L'avviamento attribuito alla CGU Informatics deriva dall'acquisizione della partecipata Informatics Inc. avvenuta nel 2005. Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa Informatics è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso, nel quale sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa derivanti dal piano approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il tasso di sconto ante imposte applicato alle proiezioni dei flussi di cassa è del 6,97% (7,29% nel 2019) e i flussi di cassa oltre i cinque anni sono stati estrapolati utilizzando un tasso di crescita dell'1% (in linea con il 2019), che risulta prudenzialmente inferiore al tasso di crescita atteso nei mercati di riferimento. In sede di *impairment test* l'avviamento della CGU Informatics conferma la tenuta del valore di carico.

Sensitività ai cambiamenti nelle ipotesi

Il calcolo del valore d'uso per le CGU individuate è sensibile alle seguenti assunzioni:

- margine lordo;
- tassi di sconto;
- tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi di cassa oltre il periodo di previsione.

Margine lordo – La previsione del margine lordo negli anni di piano è stata elaborata dagli Amministratori sulla base dei dati storici delle CGU del Gruppo e tenuto conto delle aspettative di andamento dei mercati di riferimento e degli effetti delle strategie pianificate. Una diminuzione nella domanda può portare ad una riduzione del margine lordo, e alla riduzione di valore.

Tassi di sconto – I tassi di sconto riflettono la valutazione del mercato del rischio specifico di ciascuna unità generatrice di cassa, considerando il valore del denaro nel tempo e i rischi specifici delle attività sottostanti che non siano già stati inclusi nella stima dei flussi di cassa. Il calcolo del tasso di sconto è basato sulle circostanze specifiche del Gruppo e dei suoi settori operativi ed è derivato dal suo costo medio ponderato del capitale (WACC).

Stime dei tassi di crescita – I tassi si basano su studi di settore pubblicati. Il management riconosce che la velocità del cambiamento tecnologico e la possibilità di ingresso di nuovi attori nel mercato può avere un impatto significativo sul tasso di crescita.

Le analisi di sensitività sono state effettuate assumendo cambiamenti nelle suddette assunzioni chiave. Le analisi di sensitività si basano sulla variazione di alcune assunzioni significative, mantenendo tutte le altre assunzioni costanti.

In particolare, gli Amministratori evidenziano che le analisi di sensitività condotte con riferimento alla CGU Datalogic non hanno evidenziato alcuna situazione di criticità. Con riferimento alla CGU Informatics, la riduzione percentuale dei flussi di cassa operativi, rispetto a quelli previsti per ogni anno di piano, mantenendo inalterati WACC e G, che porterebbe il test in pareggio ammonta al 20% e l'aumento del tasso WACC, mantenendo inalterati gli altri parametri, che porterebbe il test in pareggio ammonta al 2,01%.

Costi di sviluppo, Altre immobilizzazioni immateriali, Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce “Costi di sviluppo”, che ammonta a 22.108 migliaia di Euro, è costituita da progetti di sviluppo prodotto. La voce “Altre”, pari a 24.417 migliaia di Euro, è costituita prevalentemente dalle attività immateriali acquisite nell'ambito delle aggregazioni aziendali realizzate dal Gruppo negli esercizi precedenti e da implementazioni di software. Il dettaglio è evidenziato nel seguito:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Brevetti	10.275	14.184	(3.909)
Know How	1.675	3.066	(1.391)
Contratto di licenza	1.714	2.943	(1.229)
Software	10.753	8.099	2.654
Altri	-	138	(138)
Totale	24.417	28.430	(4.013)

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti”, pari a 12.650 migliaia di Euro, è attribuibile per 12.336 migliaia di Euro alla capitalizzazione dei costi relativi ai progetti di sviluppo prodotto ancora in corso di completamento e per 314 migliaia di Euro ad implementazioni software non ancora completate.

Nota 3. Immobilizzazioni Diritti d'Uso

Nell'esercizio sono stati rilevati investimenti netti per 4.635 migliaia di Euro ed ammortamenti per 5.146 migliaia di Euro, mentre gli effetti cambio sono stati negativi per 194 migliaia di Euro. Di seguito si riporta la composizione della voce 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Fabbricati	6.716	7.560	(844)
Veicoli	2.214	2.041	173
Macchine Ufficio	118	152	(34)
Totale	9.048	9.753	(705)

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

	Fabbricati	Veicoli	Macchine Ufficio	Totale
Costo storico	11.186	2.982	228	14.396
Fondo Ammortamento	(3.626)	(941)	(76)	(4.643)
Valore netto iniziale al 01.01.2020	7.560	2.041	152	9.753
<i>Variazioni in aumento 31.12.2020</i>				
Investimenti	3.856	1.532	40	5.428
Totale	3.856	1.532	40	5.428
<i>Variazioni in diminuzione 31.12.2020</i>				
Disinvestimenti costo storico	(2.898)	(176)	(4)	(3.078)
Disinvestimenti fondo ammortamento	2.156	128	1	2.285
Ammortamenti	(3.782)	(1.295)	(69)	(5.146)
Totale	(4.524)	(1.343)	(72)	(5.939)
<i>Altre variazioni 31.12.2020</i>				
Differenze Cambio costo storico	(295)	(21)	(5)	(321)
Differenze Cambio fondo ammortamento	119	5	3	127
Totale	(176)	(16)	(2)	(194)
Costo storico	11.849	4.317	259	16.425
Fondo Ammortamento	(5.133)	(2.103)	(141)	(7.377)
Valore netto finale al 31.12.2020	6.716	2.214	118	9.048

	Fabbricati	Veicoli	Macchine Ufficio	Totale
Valore netto iniziale al 01.01.2019				
<i>Variazioni in aumento 31.12.2019</i>				
Adozione IFRS 16	11.186	2.982	228	14.396
Totale	11.186	2.982	228	14.396
<i>Variazioni in diminuzione 31.12.2019</i>				
Ammortamenti	(3.626)	(941)	(76)	(4.643)
Totale	(3.626)	(941)	(76)	(4.643)
Costo storico	11.186	2.982	228	14.396
Fondo Ammortamento	(3.626)	(941)	(76)	(4.643)
Valore netto finale al 31.12.2019	7.560	2.041	152	9.753

Nota 4. Partecipazioni in collegate

Le partecipazioni non di controllo detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2020 sono dettagliate nel seguito.

	31.12.2019	Valutazione al Patrimonio Netto	31.12.2020
CAEN RFID S.r.l.	550	(329)	221
R4I	150	(62)	88
Datalogic Automation AB	2	224	226
Specialvideo S.r.l.	29	332	361
Datasensor GmbH	45	(41)	4
Totale	776	124	900

Nota 5. Attività e Passività finanziarie per categoria

Si riporta nella tabella che segue il dettaglio delle "Attività e Passività finanziarie" secondo quanto previsto dall'IFRS 9:

Attività finanziarie

	Attività finanziarie al costo ammortizzato	Attività finanziarie al FV imputato al conto economico	Attività finanziarie al FV imputato ad OCI	31.12.2019
Attività finanziarie non correnti	1.334	535	8.930	10.799
Attività finanziarie - Partecipazioni		535	8.930	9.465
Altri crediti	1.334			1.334
Attività finanziarie correnti	253.996	31.200		285.196
Crediti commerciali	77.308			77.308
Altri crediti	24.847			24.847
Attività finanziarie - Altri		31.200		31.200
Cassa e altre attività equivalenti	151.841			151.841
Totale	255.330	31.735	8.930	295.995

	Attività finanziarie al costo ammortizzato	Attività finanziarie al FV imputato al conto economico	Attività finanziarie al FV imputato ad OCI	31.12.2020
Attività finanziarie non correnti	1.164	947	6.876	8.987
Attività finanziarie - Partecipazioni		947	6.876	7.823
Altri crediti	1.164			1.164
Attività finanziarie correnti	220.284	12.189	0	232.473
Crediti commerciali	66.563			66.563
Altri crediti	16.270			16.270
Attività finanziarie - Altri		10.152		10.152
Attività finanziarie - Finanziamenti		2.037		2.037
Cassa e altre attività equivalenti	137.451			137.451
Totale	221.448	13.136	6.876	241.460

Passività finanziarie

	Derivati	Passività finanziarie al costo ammortizzato	31.12.2019
Passività finanziarie non correnti	-	132.262	132.262
Debiti finanziari		115.578	115.578
Altri debiti		16.684	16.684
Passività finanziarie correnti	-	208.064	208.064
Debiti commerciali		105.841	105.841
Altri debiti		48.124	48.124
Debiti finanziari a breve termine		54.099	54.099
Totale	-	340.326	340.326

	Derivati	Passività finanziarie al costo ammortizzato	31.12.2020
Passività finanziarie non correnti	-	99.726	99.726
Debiti finanziari		83.656	83.656
Altri debiti		16.070	16.070
Passività finanziarie correnti	-	196.703	196.703
Debiti commerciali		96.672	96.672
Altri debiti		42.175	42.175
Debiti finanziari a breve termine		57.766	57.766
Totale	-	296.429	296.429

La determinazione del *fair value* delle attività finanziarie e delle passività finanziarie avviene secondo metodologie classificabili nei vari livelli di gerarchia del *fair value* così come definita dall'IFRS 13. In particolare, il Gruppo fa ricorso a modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, sulla base di prezzi forniti dagli operatori di mercato o di quotazioni rilevate su mercati attivi.

Fair value – gerarchia

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al valore equo sono classificati in tre categorie definite di seguito:

Livello 1: quotazioni di mercato;

Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili);

Livello 3: tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili).

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31.12.2020
Attività valutate al fair value				
Attività finanziarie - Partecipazioni	6.876		947	7.823
Attività finanziarie - Altri	10.152	0	2.037	12.189
Totale attività valutate al fair value	17.028	0	2.984	20.012

Nota 6. Attività finanziare

Le attività finanziarie includono le seguenti:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Attività finanziarie non correnti	7.823	9.465	(1.642)
Attività finanziarie correnti	12.189	31.200	(19.011)
Totale	20.012	40.665	(20.653)

La voce “Attività finanziarie correnti” è costituita principalmente da investimenti di liquidità aziendale. La variazione si riferisce alla valutazione al *fair value* del periodo, all’investimento in uno strumento finanziario convertibile in capitale emesso dalla società AWM Smart Shelf pari a 2.037 migliaia di Euro e alla cessione di un investimento alla controllante a valori di mercato.

La variazione della voce “Attività finanziarie non correnti” è di seguito dettagliata:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Al 1° gennaio	9.465	7.224	2.241
Investimenti/Disinvestimenti	342	535	(193)
Utili/(perdite) rilevati a OCI	(1.727)	1.431	(3.158)
Adeguamento cambi	(257)	275	(532)
Al 31 dicembre	7.823	9.465	(1.642)

La voce è principalmente costituita dall’investimento nell’1,2% del capitale della società giapponese Idec Corporation quotata alla Borsa di Tokyo, la variazione dell’esercizio è relativa agli adeguamenti cambi e *fair value*. È inoltre iscritto l’importo relativo al 15% dell’investimento nel capitale della società Solution Net Systems Inc. che al 31 dicembre 2020 è valutata al *fair value*.

Nota 7. Crediti commerciali e altri

Di seguito si riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Crediti Commerciali	64.440	73.164	(8.723)
Attività derivanti da contratto - fatture da emettere	3.068	5.361	(2.293)
Fondo Svalutazione Crediti	(2.262)	(1.217)	(1.045)
Crediti commerciali netti	65.246	77.308	(12.062)
Crediti verso collegate	1.310	895	415
Crediti verso parti correlate	7	-	7
Totale Crediti commerciali	66.563	78.203	(11.640)
Altri crediti - ratei e risconti correnti	16.270	24.924	(8.654)
Altri crediti - ratei e risconti non correnti	1.164	1.334	(170)
Totale altri crediti - ratei e risconti	17.434	26.258	(8.824)
Parte non corrente Crediti commerciali ed altri crediti	1.164	1.334	(170)
Parte corrente Crediti commerciali ed altri crediti	82.833	103.127	(20.294)

Crediti commerciali

I "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2020, al lordo del fondo svalutazione crediti, ammontano a 66.563 migliaia di Euro e risultano in diminuzione del 14,9%. Al 31 dicembre 2020 i crediti commerciali ceduti al factoring ammontano a 30.349 migliaia di Euro (rispetto a 36.566 migliaia di Euro alla fine del 2019). I crediti commerciali verso consociate derivano da rapporti di natura commerciale conclusi a normali condizioni di mercato.

Al 31 dicembre 2020 la composizione della voce per scadenze, confrontata con lo stesso periodo dell'esercizio precedente, è la seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Non scaduti	59.485	59.343
Fino a 30 giorni	4.249	11.703
Da 31 a 90 giorni	2.942	5.165
Più di 90 giorni	832	2.315
Fondo svalutazione crediti	(2.262)	(1.217)
Totale	65.246	77.308

La seguente tabella riporta la suddivisione per valuta dei crediti commerciali al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

	31.12.2020	31.12.2019
Euro	25.004	22.028
Dollaro USA (USD)	27.145	42.638
Sterlina Gran Bretagna (GBP)	2.834	3.260
Dollaro Australiano (AUD)	1.948	911
Dollaro Canadese (CAD)	-	331
Yen Giapponese (JPY)	1.412	782
Fiorino Ungherese (HUF)	12	1
Renmimbi Cinese (CNY)	5.881	5.388
Dong Vietnamita (VND)	154	329
Real Brasiliano (BRL)	855	1.640
Totale	65.246	77.308

I crediti verso clienti sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti di importo pari a 2.262 migliaia di Euro (1.217 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019). La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio è la seguente:

	2020	2019	Variazione
Al 1° gennaio	1.217	2.890	(1.673)
Delta cambio	(32)	51	(83)
Accantonamenti	1.334	448	886
Rilasci	(226)	(2.148)	1.922
Utilizzi	(31)	(24)	(7)
Al 31 dicembre	2.262	1.217	1.045

Altri crediti – ratei e risconti

Il dettaglio della voce “Altri crediti – ratei e risconti” è riportato nel seguito. La variazione dell’esercizio è principalmente rappresentata dall’incasso di crediti IVA.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Altri crediti a breve	1.702	2.311	(609)
Altri crediti a lungo	1.164	1.334	(170)
Credito IVA	11.324	18.534	(7.210)
Ratei e risconti	3.244	4.079	(835)
Totale	17.434	26.258	(8.824)

La voce “Ratei e risconti” è costituita principalmente da canoni assicurativi, hardware e software.

Nota 8. Rimanenze

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	37.633	41.754	(4.121)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	15.012	23.582	(8.570)
Prodotti finiti e merci	25.626	37.585	(11.959)
Totale	78.271	102.921	(24.650)

La riduzione della voce rispetto al precedente esercizio è principalmente ascrivibile, oltre che alla riduzione del volume d'affari, agli effetti di specifiche azioni volte all’efficientamento del capitale circolante netto ed al contenimento del livello delle scorte portate avanti dalla Direzione per mitigare i fattori di esposizione al rischio nel contesto della contrazione economica causata dalla pandemia di Covid-19.

Le rimanenze sono esposte al netto di un fondo obsolescenza che al 31 dicembre 2020 ammonta a 10.187 migliaia di Euro (10.121 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019). La movimentazione del fondo obsolescenza al 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2019 è riportata di seguito:

	2020	2019
Al 1° gennaio	10.121	11.222
Delta cambio	(335)	(185)
Accantonamenti	3.310	920
Rilascio per rottamazione ed altri utilizzi	(2.909)	(1.836)
Al 31 dicembre	10.187	10.121

Nota 9. Crediti e debiti tributari

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Crediti tributari	12.004	24.421	(12.417)
<i>di cui verso controllante</i>	641	12.742	(12.101)
Debiti tributari	(7.681)	(25.822)	18.141
<i>di cui verso controllante</i>	(1.700)	(15.913)	14.213
Totale	4.323	(1.401)	5.724

Al 31 dicembre 2020 la voce “Crediti tributari” ammonta a 12.004 migliaia di Euro, registrando un decremento di 12.417 migliaia di Euro rispetto alla fine dell’esercizio 2019 (24.421 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019). In questa voce è classificato il credito IRES pari a 641 migliaia di Euro (12.742 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) verso la controllante Hydra S.p.A. generatosi nell’ambito del consolidato fiscale.

Al 31 dicembre 2020 la voce “Debiti tributari” ammonta a 7.681 migliaia di Euro e registra un decremento di 18.141 migliaia di Euro (25.822 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019). In questa voce è classificato, per un importo di 1.700 migliaia di Euro (15.913 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), il debito IRES verso la controllante Hydra S.p.A. generatosi nell’ambito del consolidato fiscale.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Nota 10. Patrimonio Netto

Il dettaglio dei conti di Patrimonio Netto è riportato di seguito.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Capitale sociale	30.392	30.392	-
Riserva Sovrapprezzo Azioni	111.779	111.779	-
Azioni proprie in portafoglio	(21.899)	(15.113)	(6.786)
Capitale sociale e riserve	120.272	127.058	(6.786)
Riserva di Conversione	2.331	26.550	(24.219)
Altre riserve	6.204	5.756	448
Utili esercizi precedenti	225.816	192.885	32.931
Utile dell'esercizio	13.582	50.069	(36.487)
Totale patrimonio netto di Gruppo	368.205	402.318	(34.113)
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	300	212	88
Capitale di terzi	1.854	1.641	213
Totale Patrimonio Netto consolidato	370.358	404.171	(33.812)

Capitale sociale

La movimentazione del capitale sociale al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 è riportata di seguito:

	Numero azioni	Capitale sociale	Riserva Annullamento azioni	Azioni Proprie in portafoglio	Riserva Azioni Proprie	Riserva Sovrapprezzo Azioni	Totale
01.01.2020	57.298.154	30.392	2.813	(15.113)	24.595	84.371	127.058
Acquisto di azioni proprie	(606.663)			(6.787)	6.787	(6.787)	(6.787)
Uscita per assegnazione piano di Stock Grant	869						
Spese acquisto/vendita				1			1
31.12.2020	56.692.360	30.392	2.813	(21.899)	31.382	77.584	120.272

	Numero azioni	Capitale sociale	Riserva Annullamento azioni	Azioni Proprie in portafoglio	Riserva Azioni Proprie	Riserva Sovrapprezzo Azioni	Totale
01.01.2019	57.550.542	30.392	2.813	(10.810)	20.297	88.669	131.361
Acquisto di azioni proprie	(252.388)			(4.298)	4.298	(4.298)	(4.298)
Oneri op. azioni proprie				(5)			(5)
31.12.2019	57.298.154	30.392	2.813	(15.113)	24.595	84.371	127.058

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale pari a 30.392 migliaia di Euro rappresenta il capitale sociale interamente sottoscritto e versato dalla Capogruppo Datalogic S.p.A. È costituito da un numero totale di azioni ordinarie pari a 58.446.491, di cui 1.754.131 detenute come azioni proprie per un controvalore di 21.899 migliaia di Euro, per cui le azioni in circolazione a tale data sono pari a 56.692.360; sono state inoltre destinate 528.500 azioni al piano di Stock Grant. Le azioni hanno un valore nominale unitario pari ad Euro 0,52.

Altre Riserve

Al 31 dicembre 2020 le principali variazioni delle altre riserve sono dettagliate come segue:

- variazione negativa della riserva di conversione per 24.219 migliaia di Euro;
- variazione positiva della riserva di cash flow hedge per 191 migliaia di Euro;
- variazione negativa della riserva attività finanziarie valutate a FVOCI per 1.572 migliaia di Euro.

Nota 11. Debiti finanziari

Si riporta di seguito la composizione dei debiti finanziari:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Debiti finanziari non correnti	83.656	115.578	(33.771)
Debiti finanziari correnti	57.766	54.099	5.516
Totale	141.422	169.677	(28.255)

Tale voce è così dettagliata:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Finanziamenti bancari	130.753	157.527	(26.774)
Debiti finanziari IFRS 16	9.138	10.061	(923)
Debiti verso società di factoring	1.500	1.868	(368)
Scoperti bancari (conti correnti ordinari)	31	221	(190)
Totale	141.422	169.677	(28.255)

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni della voce “Finanziamenti bancari” al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

	2020	2019
Al 1° gennaio	157.527	204.721
Incrementi	-	35
Decrementi per rimborso rate	(27.034)	(47.841)
Rideterminazione costo ammortizzato	260	612
Al 31 dicembre	130.753	157.527

La riduzione dei “Decrementi per rimborso rate” rispetto al precedente esercizio è unicamente ascrivibile alla moratoria ottenuta con riferimento alla rata di ottobre 2020 del finanziamento “Club Deal”. Detta moratoria ha permesso alla Società di posticipare la rata di ottobre 2020 e di regolarizzarne il pagamento lungo le rate successive, lasciando invariata la scadenza originaria del finanziamento. La modifica al contratto di finanziamento si configura come una *non substantial modification* ai sensi dell’IFRS 9.

Covenants

Alcuni contratti di finanziamento prevedono il rispetto da parte del Gruppo di *covenants* finanziari, misurati con cadenza semestrale al 30 giugno e al 31 dicembre, riepilogati nella tabella seguente:

Banca	Società	Covenants	Frequenza	Bilancio riferimento
Club Deal	Datalogic S.p.A.	PFN/EBITDA 2,75	semestrale	Consolidato
B.E.I.	Datalogic S.p.A.	PFN/EBITDA 2,75	semestrale	Consolidato

Al 31 dicembre 2020 tutti i *covenants* risultano ampiamente rispettati.

Nota 12. Imposte differite nette

Le attività e passività per imposte differite derivano sia da componenti positivi già contabilizzati a Conto Economico, la cui tassazione è differita in applicazione della vigente normativa tributaria, sia da differenze di natura temporanea tra il valore delle attività e passività iscritte nel Bilancio Consolidato ed il relativo valore rilevante ai fini fiscali.

La fiscalità differita attiva è contabilizzata rispettando i presupposti di recuperabilità futura delle differenze temporanee da cui ha tratto origine, ovvero sulla base di piani strategici di natura economica e fiscale.

Le differenze temporanee che generano fiscalità differita attiva sono rappresentate principalmente da perdite fiscali e imposte pagate all'estero, fondi rischi e oneri e adeguamenti cambi. La fiscalità differita passiva è principalmente imputabile a differenze temporanee per adeguamenti cambi e differenze civilistiche e fiscali dei piani di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Attività per imposte anticipate	41.101	43.572	(2.471)
Passività per imposte differite	(16.217)	(17.819)	1.602
Imposte differite nette	24.884	25.753	(869)

La variazione delle imposte differite è legata principalmente al rilascio della fiscalità differita rilevata su imponibili divenuti tassabili nell'esercizio e rappresentati da proventi su cambi e dividendi da società partecipate, nonché alla rilevazione di crediti per imposte anticipate sulle perdite fiscali delle società italiane.

Di seguito sono esposti i principali elementi che compongono i crediti per imposte anticipate e le passività per imposte differite e la movimentazione dell'esercizio:

Imposte anticipate	01.01.2020	Accantonate (rilasciate) a Conto Economico	Accantonate (rilasciate) a Patrimonio Netto	Differenze cambio	Altri	31.12.2020
Crediti Imposte Estere	19.608	(93)	-	(1.495)	(17)	18.004
Differenze Cambio	886	(303)	-	15	(22)	576
Ammortamenti	2.240	204	-	(146)	(1)	2.298
Svalutazioni Attivo	926	233	-	(4)	0	1.155
Diff. Temp. non deducibili	15.372	1.522	-	(1.064)	(104)	15.726
Altre	986	(189)	5	(1)	-	801
Rettifiche	3.554	(1.012)	-	-	-	2.542
Totale	43.572	363	5	(2.695)	(144)	41.101

Imposte differite	01.01.2020	Accantonate (rilasciate) a Conto Economico	Accantonate (rilasciate) a Patrimonio Netto	Differenze cambio	31.12.2020
Perdite pregresse	16	-	-	-	16
Differenze Cambio	838	276	(21)	-	1.093
Differenze Ammortamenti	12.185	835	-	(1.420)	11.600
Riserve IAS	315	-	-	-	315
Diff. Temp. non tassabili	1.123	(103)	-	(5)	1.015
Altre	2.222	(1.165)	-	-	1.057
Rettifiche	1.120	-	-	-	1.120
Totale	17.819	(157)	(21)	(1.425)	16.217

Le attività per imposte anticipate includono attività sorte con riferimento a crediti per imposte versate all'estero la cui recuperabilità è soggetta a limiti temporali. In considerazione degli impatti dell'attuale crisi conseguente alla diffusione della pandemia a Covid-19, la Direzione del Gruppo ha provveduto a rivedere, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, le stime di reddito imponibile al fine di verificare la recuperabilità delle attività iscritte in bilancio. All'esito delle analisi effettuate gli Amministratori ritengono che, allo stato attuale, non sussistano rischi di recuperabilità.

Nota 13. Fondi TFR e di quiescenza

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni della voce "Fondi TFR e di quiescenza" al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

	2020	2019
Al 1° gennaio	7.026	6.541
Quota accantonata nel periodo	1.943	2.140
Utilizzi	(1.117)	(1.112)
Attualizzazione	196	666
Altri movimenti	(214)	(60)
Credito v/Inps per fondo TFR	(972)	(1.149)
Al 31 dicembre	6.862	7.026

Nota 14. Fondi rischi e oneri

Il totale della voce “Fondi rischi e oneri” risulta così suddivisa:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Fondi per rischi ed oneri parte corrente	3.852	4.273	(421)
Fondi per rischi ed oneri parte non corrente	4.375	4.916	(541)
Totale	8.227	9.189	(962)

Di seguito si riporta la composizione e la movimentazione di tale voce:

	31.12.2019	Incrementi	(Utilizzi) e (Rilasci)	Diff. cambio	31.12.2020
Fondo garanzia prodotti	8.305	-	(1.076)	(4)	7.225
Altri	885	465	(319)	(29)	1.002
Totale	9.189	465	(1.395)	(33)	8.227

Il “**Fondo garanzia prodotti**” è costituito a fronte della stima dei costi da sostenere per interventi di assistenza su prodotti venduti sino al 31 dicembre 2020 e coperti da garanzia periodica; tale fondo ammonta a 7.225 migliaia di Euro (di cui 4.036 migliaia di Euro a lungo termine) ed è ritenuto adeguato a fronteggiare lo specifico rischio cui si riferisce. Il decremento rispetto al precedente esercizio è correlato al decremento dei volumi di vendita dell'esercizio.

La voce “**Altri**” è composta principalmente da accantonamenti a fronte di potenziali passività fiscali, cause di natura giuslavoristica, accantonamenti per piano di riorganizzazione aziendale e indennità suppletiva di clientela. Il Gruppo ha in essere contenziosi di natura non rilevante il cui rischio è valutato dagli esperti di cui si avvale come possibile e per i quali non sono stati effettuati accantonamenti come previsto dallo IAS 37.

Nota 15. Debiti commerciali e altri debiti

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Debiti Commerciali	95.455	104.193	(8.738)
Passività derivanti da contratto - anticipi da clienti	1.307	1.648	(341)
Debiti commerciali	96.762	105.841	(9.079)
Debiti verso collegate	194	55	139
Debiti verso correlate	50	133	(83)
Totale Debiti commerciali	97.006	106.029	(9.023)
Altri debiti - ratei e risconti correnti	42.175	48.124	(5.949)
Altri debiti - ratei e risconti non correnti	16.070	16.684	(614)
Totale Altri Debiti - Ratei e Risconti	58.245	64.808	(6.563)
Meno: parte non-corrente	16.070	16.684	(614)
Parte corrente	139.181	154.153	(14.972)

I debiti commerciali ammontano a 97.006 migliaia di Euro e segnano una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per 9.023 migliaia di Euro.

Altri debiti – ratei e risconti

Il dettaglio di tale voce è riportato nel seguito.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Ratei e risconti non correnti	16.070	16.684	(614)
Altri debiti a breve:	23.152	27.134	(3.982)
Debiti verso il personale	15.177	17.883	(2.706)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.808	6.382	(574)
Debiti diversi	2.167	2.869	(702)
Debiti IVA	3.217	3.673	(456)
Ratei e risconti correnti	15.806	17.317	(1.511)
Totale	58.245	64.808	(6.563)

I debiti verso il personale rappresentano il debito, per retribuzioni e ferie, maturato dal personale al 31 dicembre 2020. La voce "Ratei e risconti" è composta principalmente dal differimento dei ricavi relativi ai contratti di manutenzioni pluriennali.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**Nota 16. Ricavi**

I ricavi suddivisi per natura sono riportati nella tabella che segue:

	31.12.2020	31.12.2019 Riesposto	Variazione
Ricavi vendita prodotti	441.491	542.595	(101.104)
Ricavi per servizi	38.337	43.164	(4.827)
Ricavi totali	479.828	585.759	(105.931)

Nel corso del 2020 i ricavi netti consolidati ammontano a 479.828 migliaia di Euro e risultano in flessione del 18,1% rispetto a 585.759 migliaia di Euro dello stesso periodo del 2019. Di seguito è riportata la disaggregazione dei ricavi del Gruppo per metodo di rilevazione e settore operativo:

Ripartizione Ricavi per metodo di rilevazione	Datalogic	Informatics	Rettifiche	31.12.2020
Ricavi per la cessione di beni e servizi - point in time	424.714	11.718	(1.186)	435.246
Ricavi per la cessione di beni e servizi - over the time	39.866	4.716		44.582
Totale	464.580	16.434	(1.186)	479.828

Ripartizione Ricavi per metodo di rilevazione	Datalogic	Informatics	Rettifiche	31.12.2019 Riesposto
Ricavi per la cessione di beni e servizi - point in time	513.600	15.533	(1.105)	528.028
Ricavi per la cessione di beni e servizi - over the time	54.528	3.203		57.731
Totale	568.128	18.736	(1.105)	585.759

Il Gruppo riconosce i ricavi per la cessione di beni e servizi in un momento specifico quando il controllo delle attività è stato trasferito al cliente, in genere contestualmente alla consegna del bene o alla prestazione del servizio. La rilevazione dei ricavi avviene invece nel corso del tempo, in base allo stato avanzamento di esecuzione delle obbligazioni contrattuali. Tale voce include ricavi derivanti da commesse e da contratti di estensione di garanzia pluriennali.

Ripartizione Ricavi per natura	Datalogic	Informatics	Rettifiche	31.12.2020
Vendita di Beni	431.055	11.621	(1.185)	441.491
Vendita di Servizi	33.525	4.813	(1)	38.337
Totale	464.580	16.434	(1.186)	479.828

Ripartizione Ricavi per natura	Datalogic	Informatics	Rettifiche	31.12.2019 Riesposto
Vendita di Beni	529.270	14.428	(1.103)	542.595
Vendita di Servizi	38.858	4.308	(2)	43.164
Totale	568.128	18.736	(1.105)	585.759

Nota 17. Costo del venduto e costi operativi

Nel seguito sono illustrati gli andamenti del costo del venduto e dei costi operativi al 31 dicembre 2020 confrontati con lo stesso periodo dell'esercizio precedente al lordo dei proventi ed oneri non ricorrenti.

	31.12.2020	31.12.2019 Riesposto	Variazione
Costo del Venduto	263.205	298.000	(34.795)
Costi Operativi	202.602	232.630	(30.028)
Spese di Ricerca e Sviluppo	52.134	58.844	(6.710)
Spese di Distribuzione	99.282	121.463	(22.181)
Spese amministrative e generali	49.162	49.893	(731)
Altre spese operative	2.024	2.430	(406)
Totale	465.807	530.630	(64.823)

Costo del venduto

Tale voce risulta pari a 263.205 migliaia di Euro e nel corso del 2020 ha subito un decremento dell'11,7% rispetto allo stesso periodo del 2019, principalmente per la riduzione dei volumi ed in parte per la riduzione dei costi dei materiali, mentre l'incidenza sui ricavi risulta incrementata del 4,0% a 54,9% (50,9% nel 2019).

Costi operativi

I costi operativi, grazie al piano di riduzione dei costi attuato dalla Direzione a fronte della situazione congiunturale, sono diminuiti del 12,9% passando da 232.630 a 202.602 migliaia di Euro; l'incidenza sul fatturato passa dal 39,7% al 42,2%, registrando un peggioramento del 2,5%.

Le "Spese di Ricerca e Sviluppo" ammontano a 52.134 migliaia di Euro e risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, ma con una maggior incidenza percentuale sul fatturato pari al 10,9% (10,0% nell'esercizio precedente), grazie al bilanciamento tra efficienze e rafforzamento degli investimenti in sviluppo per il perseguimento degli obiettivi strategici.

Le "Spese di Distribuzione" ammontano a 99.282 migliaia di Euro e risultano in significativa diminuzione rispetto all'esercizio precedente sia a causa della contrazione dei volumi che per le efficienze conseguite sui costi di vendita, di distribuzione e marketing, anche conseguenti al rinnovato modello organizzativo della struttura commerciale.

Le “**Spese amministrative e generali**” ammontano a 49.162 migliaia di Euro, registrando un decremento dell’1,5%.

Le “**Altre spese operative**”, pari a 2.024 migliaia di Euro, sono in diminuzione rispetto all’esercizio precedente, in particolare per la diminuzione della voce “Imposte-tasse non sul reddito”; di seguito si riporta il dettaglio.

	31.12.2020	31.12.2019 Riesposto	Variazione
Imposte-tasse non sul reddito	1.644	2.388	(744)
Accantonamento fondo rischi	56	(95)	151
<i>di cui non ricorrenti</i>	37	0	37
Rivalsa costi	99	5	94
Minusvalenze su cespiti	56	104	(48)
Altri	169	28	141
Totale	2.024	2.430	(406)

Costi per natura

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio dei costi totali (costo del venduto e costi operativi) classificati per natura:

	31.12.2020	31.12.2019 Riesposto	Variazione
Acquisti	181.637	231.789	(50.152)
Variazione rimanenze	19.449	(5.206)	24.655
Costo del personale	155.787	181.474	(25.687)
Ammortamenti e svalutazioni	28.668	26.660	2.008
Ricevimento e spedizione merci	19.610	19.600	10
Consulenze legali, fiscali e altre	6.942	6.256	686
Materiale di consumo per studi e ricerche	6.131	8.350	(2.219)
Spese EDP	5.570	4.849	721
Spese viaggi, trasferte, meetings	4.201	11.524	(7.323)
Spese Marketing	3.944	7.449	(3.505)
Riparazioni e accantonamento al fondo garanzia	3.843	3.732	111
Spese per Certificazione Qualità	3.736	2.171	1.565
Consulenze tecniche R&D	3.380	3.624	(244)
Royalties	2.957	4.763	(1.806)
Spese fabbricati	2.890	3.342	(452)
Spese telefoniche	2.526	2.774	(248)
Utenze	1.928	2.218	(290)
Costi per servizi vari	1.602	2.165	(563)
Spese impianti e macchinari e altri beni	1.422	1.709	(287)
Commissioni	1.113	1.151	(38)
Compensi agli Amministratori	1.091	2.056	(965)
Spese auto	850	1.430	(580)
Assicurazioni	816	816	0
Spese certificazione bilancio	794	916	(122)
Spese rappresentanza	564	1.013	(449)
Altri	4.356	4.005	351
Totale costo del venduto e costi operativi	465.807	530.630	(64.823)

I costi per gli acquisiti e la variazione delle rimanenze sono in diminuzione di 25.496 migliaia di Euro (-11,3%) rispetto allo stesso periodo del 2019 per effetto dei minori volumi e dalle efficienze conseguite sul costo dei materiali.

Il costo del personale pari a 155.787 migliaia di Euro (181.474 migliaia di Euro nel 2019) registra una variazione in diminuzione di 25.687 migliaia di Euro rispetto al periodo precedente (-14,2%). La variazione rispetto al 2019 è principalmente dovuta al ricorso agli ammortizzatori sociali, all'utilizzo delle spettanze e ferie relative ad anni precedenti, e, in parte, ad una riduzione dell'organico in forza nelle strutture produttive e commerciali. Il dettaglio del costo del personale è riportato nella tabella che segue.

	31.12.2020	31.12.2019 Riesposto	Variazione
Salari e stipendi	117.486	138.090	(20.604)
Oneri sociali	23.912	27.445	(3.533)
Trattamento di fine rapporto	2.145	2.379	(234)
Trattamento di quiescenza e simili	1.721	1.736	(15)
Altri costi del personale	10.523	11.824	(1.301)
Totale	155.787	181.474	(25.687)

L'incremento della voce "Ammortamenti e svalutazioni" per 2.008 migliaia di Euro è dovuto principalmente ai maggiori investimenti sia sugli impianti di produzione che sullo sviluppo prodotto.

Le "Spese ricevimento e spedizione merci" pari a 19.610 migliaia di Euro risultano sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente peggiorando l'incidenza percentuale sul fatturato che si attesta al 4,1% (3,3% nel 2019), causata in particolare dalla maggiore onerosità della gestione logistica in particolare durante le fasi di *lockdown*.

Le "Spese per Certificazione Qualità" pari a 3.736 migliaia di Euro sono aumentate di 1.565 migliaia di Euro rispetto al 2019, a seguito della certificazione di nuovi prodotti.

Le spese per "Consulenze tecniche R&D" sono pari a 3.380 migliaia di Euro e sono diminuite di 244 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Le "Spese viaggi, trasferte, meetings" pari a 4.201 migliaia di Euro registrano un decremento del 63,5%, migliorando l'incidenza percentuale sul fatturato rispetto al periodo precedente (-1,1%) a seguito delle misure restrittive indotte dalla pandemia che hanno limitato in particolare le *site visit* presso i clienti.

Nota 18. Altri ricavi

	31.12.2020	31.12.2019 Riesposto	Variazione
Contributi alle spese di Ricerca e Sviluppo	2.439	5.058	(2.619)
Proventi e ricavi diversi	1.661	1.541	120
Affitti	33	97	(64)
Plusvalenze da alienazioni cespiti	43	95	(52)
Sopravvenienze e insussistenze attive	148	710	(562)
Altri	61	59	2
Totale	4.385	7.560	(3.175)

La variazione della voce “Contributi alle spese di Ricerca e Sviluppo” è attribuita principalmente al minor credito d’imposta per attività di Ricerca e Sviluppo.

Nota 19. Risultato della gestione finanziaria

	31.12.2020	31.12.2019 Riesposto	Variazione
Proventi/(oneri) finanziari	(1.921)	(1.951)	30
Differenze cambi	(4.925)	(506)	(4.419)
Fair Value	962	1.255	(293)
Spese bancarie	(867)	(1.234)	367
Dividendi	306	216	90
Altri	18	(155)	173
Totale gestione finanziaria netta	(6.427)	(2.375)	(4.052)

La gestione finanziaria netta è negativa per 6.427 migliaia di Euro, segnando un peggioramento di 4.052 migliaia di Euro rispetto ad un risultato negativo di 2.375 migliaia di Euro dello stesso periodo del 2019, imputabile principalmente all’andamento sfavorevole delle differenze cambio.

Nota 20. Imposte

	31.12.2020	31.12.2019 Riesposto	Variazione
Utile/(Perdita) ante imposte derivante dalle attività in funzionamento	11.980	60.314	(48.334)
Imposte sul reddito	(1.212)	21.926	(23.138)
Imposte differite	(519)	(10.310)	9.791
Imposte	(1.731)	11.616	(13.347)
Tax Rate	-14,4%	19,3%	-33,7%

La riconciliazione per l'anno 2020 tra l'aliquota fiscale nominale e quella effettiva dal Bilancio Consolidato è rappresentata nella seguente tabella:

	2020		2019 Riesposto	
Utile ante imposte	11.980		60.314	
Aliquota fiscale nominale prevista dalla legislazione italiana	(2.875)	-24,0%	(14.475)	-24,00%
Effetti imposte locali	(143)	-1,2%	(1.651)	-2,70%
Effetti tassazione dividendi infragruppo	(399)	-3,3%	(431)	-0,70%
Effetto cumulativo determinato dalle aliquote fiscali differenti, applicate in stati esteri	909	7,6%	2.452	4,10%
Effetti imposte anni precedenti	1.337	11,2%	(530)	-0,90%
Altri effetti	2.902	24,2%	3.019	5,00%
Aliquota fiscale consolidata effettiva	1.731	14,4%	(11.616)	-19,30%

L'aliquota fiscale al 31 dicembre 2020, pari al -14,4% (19,3% al 31 dicembre 2019). La variazione è attribuibile al decremento di redditività complessiva e ad una diversa influenza degli effetti che il contesto pandemico ha avuto sul business nelle diverse geografie in cui il Gruppo è presente con realtà produttive e commerciali. Si rileva inoltre un effetto favorevole legato a passività fiscali stimate nell'esercizio precedente che non si sono manifestate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. I benefici inclusi tra gli "Altri effetti fiscali" si riferiscono prevalentemente al regime agevolato del "Patent Box" per le società italiane del Gruppo.

Nota 21. Utile (Perdita) derivante da attività cedute

Nel corso del secondo trimestre 2020 il Gruppo aveva ricevuto manifestazioni di interesse da parte di alcuni investitori sulla controllata Solution Net Systems Inc., a seguito delle quali è stato avviato il processo di vendita. La cessione di una quota di maggioranza pari all'85% del capitale della società è stata perfezionata in data 24 luglio 2020, pertanto nella presente Relazione Finanziaria Annuale la situazione economica della Solution Net Systems Inc. è stata classificata nel risultato delle attività cedute.

L'attività di Solution Net Systems Inc., specializzata nella fornitura ed installazione di soluzioni integrate dedicate al settore postale e ai centri di distribuzione del settore Retail, rappresentava sino alla data della cessione un settore operativo. A seguito della classificazione della partecipata come attività cessata, il segmento non viene più presentato nella nota relativa ai settori operativi.

Di seguito sono riepilogati i risultati economici di Solution Net Systems Inc. dell'esercizio 2019 e del periodo 2020 intercorrente tra il 1° gennaio 2020 e la data di efficacia della suddetta operazione:

Conto Economico	31.12.2020	31.12.2019
Ricavi	10.964	29.064
Costo del venduto	(8.271)	(24.498)
Margine lordo di contribuzione	2.693	4.566
Spese per Ricerca e Sviluppo	(328)	(532)
Spese di Distribuzione	(1.066)	(254)
Spese amministrative e generali	(575)	(974)
Altri (oneri) e proventi	(21)	(27)
Totale costi operativi	(1.990)	(1.787)
Risultato operativo	703	2.779
Risultato della gestione finanziaria	(376)	(860)
Utile/(Perdita) ante imposte	327	1.919
Imposte sul reddito	(156)	(336)
Utile/(Perdita)	171	1.583

Il controvalore base della transazione è stato pari a 4 milioni di Dollari americani soggetto ad aggiustamento prezzo.

In conformità alle disposizioni del paragrafo 33 dell'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", i flussi finanziari netti attribuibili all'attività operativa, di investimento e di finanziamento delle attività cessate possono essere presentati alternativamente negli schemi di bilancio o nelle note di commento. Il Gruppo ha scelto l'opzione di rappresentare nello schema di Rendiconto finanziario consolidato i flussi di cassa totali.

Le informazioni addizionali sui flussi di cassa delle attività destinate alla vendita sono di seguito rappresentate:

Rendiconto Finanziario	31.12.2020	31.12.2019
Flussi di cassa gestione operativa	1.673	5.181
Flussi di cassa attività di investimento	(2)	29
Flussi di cassa gestione finanziaria	(6.064)	(4.022)
Totale	(4.392)	1.188

Nota 22. Utile/Perdita per azione**Utile/Perdita per azione**

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato economico per azione base. Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato economico dell'esercizio, utile e/o perdita, attribuibile agli Azionisti della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi (quali lo Share Plan), mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

	31.12.2020	31.12.2019 Riesposto
Utile/(Perdita) dell'esercizio del Gruppo	13.882	50.281
Numero medio di azioni (in migliaia)	57.729	57.525
Utile/(Perdita) per azione base	0,24	0,87
Utile/(Perdita) dell'esercizio del Gruppo	13.882	50.281
Numero medio di azioni (in migliaia) Effetto diluitivo	58.276	57.699
Utile/(Perdita) per azione diluito	0,24	0,87

Nota 23. Pubblicità dei corrispettivi delle Società di Revisione

Secondo quanto previsto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti, in attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, viene presentato di seguito un prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 forniti alla Società di Revisione.

	2020
Compensi per i servizi forniti dalla Società di Revisione alla Capogruppo e alle società controllate	
Datalogic S.p.A. - attività di revisione	130
Società controllate italiane - attività di revisione	161
Società controllate estere - attività di revisione	312
Totale attività di revisione*	603
Servizi diversi dalla revisione	56
Totale	659

* I compensi relativi alle società controllate estere includono 26 migliaia di Euro relativi a servizi di revisione erogati da Società di Revisione non appartenenti alla rete della Società di Revisione della Capogruppo (Deloitte & Touche S.p.A.).

Gli altri servizi si riferiscono all'esame limitato della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e all'attività di revisione contabile delle spese sostenute per l'attività di Ricerca e Sviluppo.

OPERAZIONI CON SOCIETÀ CONTROLLATE NON CONSOLIDATE INTEGRALMENTE, CON SOCIETÀ COLLEGATE E CON PARTI CORRELATE

Per la definizione di “Parti Correlate” si fa riferimento, oltre che al principio contabile internazionale IAS 24, approvato dal Regolamento CE n. 1725/2003, alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal C.d.A. in data 4 novembre 2010 (modificata, da ultimo, in data 24 luglio 2015) consultabile sul sito internet della Società www.datalogic.com. La controllante del Gruppo Datalogic è Hydra S.p.A.

Le operazioni infragruppo sono realizzate nell’ambito dell’ordinaria gestione ed a normali condizioni di mercato. Inoltre, sono in essere rapporti con parti correlate, sempre realizzate nell’ambito dell’ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato ovvero di importo esiguo ai sensi e per gli effetti di cui alla “Procedura OPC”, riconducibili essenzialmente a Hydra S.p.A. ovvero a soggetti sottoposti (con Datalogic S.p.A.) a comune controllo ovvero a persone che esercitano funzione di amministrazione e direzione di Datalogic S.p.A. (incluse entità dagli stessi controllate e stretti familiari).

I rapporti con parti correlate si riferiscono prevalentemente ad operazioni di natura commerciale ed immobiliare (locali strumentali e non strumentali per il Gruppo assunti in locazione o dati in locazione), a consulenze ed all’adesione al consolidato fiscale. Nessuno di essi assume particolare rilievo economico o strategico per il Gruppo in quanto crediti, debiti, ricavi e costi verso parti correlate non presentano un’incidenza percentuale significativa sui valori totali del bilancio.


Ai sensi dell’art. 5 comma 8 della Disciplina Consob, si rileva che, nel periodo 01.01.2020 – 31.12.2020, il Consiglio di Amministrazione della Società non ha approvato alcuna operazione di maggiore rilevanza così come definite dall’art. 3 comma 1, lett. b) della Disciplina Consob, né altre operazioni con parti correlate di minore rilevanza che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo.

	Controllante	Società facente capo al Presidente del C.d.A.	Società non consolidate con il metodo dell’integrazione globale	31.12.2020
Partecipazioni	-	-	900	900
Crediti commerciali - altri crediti ratei e risconti	-	7	1.313	1.320
Crediti consolidato fiscale	641	-	-	641
Debiti consolidato fiscale	1.700	-	-	1.700
Debiti commerciali - altri debiti ratei e risconti	-	50	194	244
Costi commerciali e servizi	-	1.169	274	1.443
Ricavi commerciali	-	-	6.048	6.048
Altri ricavi	-	7	203	210
Proventi Oneri finanziari	-	-	124	124

NUMERO DIPENDENTI

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Datalogic	2.752	2.962	(210)
Solution Net Systems	-	36	(36)
Informatics	74	76	(2)
Totale	2.826	3.074	(248)

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dr. Ing. Romano Volta)



**Relazione Finanziaria
Annuale Separata
al 31 dicembre 2020**



Prospetti Contabili della Capogruppo

Situazione Patrimoniale e Finanziaria

ATTIVO (Euro/000)	Note	31.12.2020	31.12.2019
A) Attività non correnti (1+2+3+4+5+6+7+8)		228.691	227.127
1) Immobilizzazioni materiali		21.769	22.929
Terreni	1	2.466	2.466
Fabbricati	1	15.100	15.333
Altri beni	1	4.203	5.130
2) Immobilizzazioni immateriali		8.705	7.911
Software	2	8.652	5.701
Altre	2	-	72
Immobilizzazioni in corso e acconti	2	53	2.138
3) Immobilizzazioni diritti d'uso		395	649
Fabbricati	3	172	453
Veicoli	3	223	196
4) Partecipazioni in controllate e collegate	4	188.936	185.155
5) Attività finanziarie		7.764	9.465
Partecipazioni	6	7.764	9.465
7) Crediti commerciali ed altri crediti	7	172	182
8) Attività per imposte anticipate	12	950	836
B) Attività correnti (9+10+11+12+13+14+15)		340.101	450.106
10) Crediti commerciali ed altri crediti		12.386	110.440
Crediti commerciali	7	10.166	9.495
<i>di cui verso controllate</i>	7	10.145	9.480
Altri crediti, ratei e risconti	7	2.220	100.945
<i>di cui verso controllate</i>		652	98.744
11) Crediti tributari	8	197	961
<i>di cui verso controllante</i>	8		
12) Attività finanziarie		10.152	31.200
Altre	6	10.152	31.200
13) Finanziamenti	9	236.910	200.575
Finanziamenti a controllate	9	234.873	200.575
Finanziamenti a terzi		2.037	
14) Attività finanziarie - strumenti derivati		-	-
15) Cassa ed altre attività equivalenti		80.456	106.930
Totale Attivo (A+B)		568.792	677.233

Situazione Patrimoniale e Finanziaria

PASSIVO (Euro/000)	Note	31.12.2020	31.12.2019
A) Totale Patrimonio Netto (1+2+3+4+5+6)		349.685	353.548
1) Capitale sociale	10	30.392	30.392
2) Riserva sovrapprezzo azioni	10	111.779	111.779
3) Azioni proprie in portafoglio	10	(21.899)	(15.113)
4) Altre riserve	10	6.428	6.272
5) Utili (perdite) portati a nuovo	10	203.080	115.178
6) Utile (perdita) dell'esercizio	10	19.905	105.040
B) Passività non correnti (7+8+9+10+11+12+13)		80.383	113.984
7) Debiti finanziari	11	77.926	110.203
10) Passività per Imposte differite	12	1.811	3.148
11) Fondi TFR e di quiescenza	13	646	633
C) Passività correnti (14+15+16+17+18)		138.724	209.701
14) Debiti commerciali ed altri debiti		10.279	15.053
Debiti commerciali	15	6.190	5.768
<i>di cui verso controllate</i>	<i>15</i>	<i>110</i>	<i>189</i>
<i>di cui verso correlate</i>	<i>15</i>		<i>2</i>
Altri Debiti, ratei e risconti	15	4.089	9.286
<i>di cui verso controllate</i>		<i>376</i>	<i>5.366</i>
15) Debiti tributari	8	2.497	3.191
<i>di cui verso controllante</i>		<i>1.700</i>	<i>2.128</i>
18) Debiti finanziari a breve termine	11	125.948	191.457
<i>di cui verso controllate</i>		<i>73.090</i>	<i>144.044</i>
Totale Passivo (A+B+C)		568.792	677.233

Conto Economico

(Euro/000)	Note	31.12.2020	31.12.2019
1) Ricavi	16	28.066	30.745
Ricavi per royalties		12.528	15.503
Ricavi per servizi		15.537	15.242
2) Costo del venduto	17	1.659	1.579
Margine lordo di contribuzione (1-2)		26.407	29.166
3) Altri ricavi operativi	18	2.109	624
<i>di cui verso controllate</i>		1.934	519
<i>di cui verso correlate</i>		63	
4) Spese per Ricerca e Sviluppo	17	574	558
5) Spese di Distribuzione	17	1.069	896
6) Spese amministrative e generali	17	24.910	24.624
<i>di cui verso correlate</i>		74	72
<i>di cui verso controllate</i>		485	440
7) Altre spese operative	17	287	368
<i>di cui verso correlate</i>		(3)	3
<i>di cui verso controllate</i>		(752)	(1.161)
Totale costi operativi (4+5+6+7)		26.840	26.446
Risultato Operativo		1.676	3.344
8) Proventi finanziari	19	23.641	107.273
<i>di cui verso controllate</i>		19.558	102.284
9) Oneri finanziari	19	6.856	4.036
<i>di cui verso controllate</i>		195	492
Risultato della gestione finanziaria (8-9)		16.785	103.237
Utile/(Perdita) ante imposte derivante dalle attività in funzionamento		18.461	106.581
Imposte sul reddito	20	(1.443)	1.541
Utile/(Perdita) netto dell'esercizio		19.905	105.040

Conto Economico Complessivo

(Euro/000)	Note	31.12.2020	31.12.2019
Utile/(Perdita) dell'esercizio		19.905	105.040
Altre componenti di Conto Economico complessivo:			
Altre componenti di Conto Economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:		-	-
Utili/(Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (CFH)	10	188	250
<i>di cui effetto fiscale</i>		(58)	(77)
Riserva di adeguamento cambi	10		
<i>di cui effetto fiscale</i>			
Utili/(Perdite) da adeguamento cambi di attività finanziarie FVOCI	10	(1.706)	1.687
<i>di cui effetto fiscale</i>		21	(20)
Totale altre componenti di Conto Economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio		(1.518)	1.936
Altre componenti di Conto Economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio			
Utile/(Perdita) attuariale su piani a benefici definiti	10	3	(196)
<i>di cui effetto fiscale</i>		(1)	62
Totale altre componenti di Conto Economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio		3	(196)
Totale utile/(perdita) di Conto Economico complessivo		(1.515)	1.741
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio		18.390	106.781

Rendiconto Finanziario

(Euro/000)	Note	31.12.2020	31.12.2019
Utile ante imposte		18.462	106.581
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1, 2	1.545	1.308
Ammortamento immobilizzazioni materiali		1.627	1.552
Ammortamento immobilizzazioni diritti d'uso	3	193	191
Variazione dei fondi per rischi ed oneri	15	-	(60)
Variazione del fondo benefici dipendenti	14	16	(235)
Proventi (oneri) finanziari netti		(17.308)	(2.564)
Accantonamento al piano stock grant		607	459
Altre variazioni non monetarie		189	250
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa ante variazione del capitale circolante		5.331	107.231
Variazione dei crediti commerciali	7	(671)	389
Variazione dei debiti commerciali	16	422	(1.044)
Variazione delle altre attività correnti	7	101	(90.474)
Variazione delle altre passività correnti	16	(5.197)	(4.598)
Variazione delle altre attività non correnti	7	10	3
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa dopo la variazione del capitale circolante		(4)	11.757
Variazione delle imposte		83	153
Interessi pagati		(3.912)	(3.133)
Interessi incassati		4.383	5.553
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa (A)		549	14.330
Incremento di immobilizzazioni immateriali	2	(2.339)	(3.717)
Decremento di immobilizzazioni immateriali	2	-	4
Incremento di immobilizzazioni materiali	1	(467)	(896)
Decremento di immobilizzazioni materiali	1	-	13
Variazione immobilizzazioni finanziarie	5	(3.131)	(553)
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie	5	(15.287)	83.358
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento (B)		(21.224)	78.208

(Euro/000)	Note	31.12.2020	31.12.2019
Variazione di debiti finanziari	12, 6	(97.788)	(78.476)
Variazione debiti finanziari per leasing		(191)	-
(Acquisto) Vendita azioni proprie	10	(6.786)	(4.303)
Dividendi Incassati		115.972	163
Dividendi Pagati	10	(17.007)	(28.716)
Altre variazioni		-	75
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività finanziaria (C)		(5.801)	(27.899)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide (A+B+C)		(26.476)	(18.719)
Cassa e altre attività equivalenti nette all'inizio del periodo		106.930	125.649
Cassa e altre attività equivalenti nette alla fine del periodo		80.456	106.930

Movimenti di Patrimonio Netto

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Azioni proprie in portafoglio	
01.01.2020	30.392	111.779	(15.113)	
Destinazione utile				
Dividendi				
Vendita (acquisto) azioni proprie			(6.786)	
Altre variazioni				
Stock Grant				
Risultato al 31.12.2020				
Altre componenti di Conto Economico complessivo				
Totale Utile (Perdita) complessivo				
31.12.2020	30.392	111.779	(21.899)	

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Azioni proprie in portafoglio	
01.01.2019	30.392	111.779	(10.810)	
Destinazione utile				
Dividendi				
Vendita/(acquisto) azioni proprie			(4.303)	
Altre variazioni				
Risultato dell'esercizio				
Altre componenti del Conto Economico complessivo				
Totale utile/perdita complessivo				
31.12.2019	30.392	111.779	(15.113)	

	Capitale sociale e riserve	Altre riserve	Utili esercizi precedenti	Utile dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
	127.058	6.272	115.178	105.040	353.548
			105.040	(105.040)	
			(17.007)		(17.007)
	(6.786)				(6.786)
		131	(131)		
		1.540			1.540
				19.905	19.905
		(1.515)			(1.515)
		(1.515)		19.905	18.390
	120.272	6.428	203.080	19.905	349.685

	Capitale sociale e riserve	Altre riserve	Utili esercizi precedenti	Utile dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
	131.361	3.011	114.555	29.340	278.267
			29.340	(29.340)	
			(28.716)		(28.716)
	(4.303)				(4.303)
		1.521			1.521
				105.040	105.040
		1.741			1.741
		1.741		105.040	106.781
	127.058	6.272	115.178	105.040	353.548



Note Illustrative ai Prospetti Contabili

Informazioni generali

Datalogic S.p.A. (“Società” o “Capogruppo”) è una società per azioni quotata presso il segmento STAR della Borsa italiana e ha sede in Italia. L’indirizzo della sede legale è via Candini, 2 Lippo di Calderara (Bo). La Società è controllata da Hydra S.p.A., anch’essa domiciliata a Bologna.

Datalogic S.p.A. è la Capogruppo del Gruppo Datalogic (“Gruppo”), leader tecnologico a livello mondiale nei mercati dell’acquisizione automatica dei dati e di automazione dei processi. Il Gruppo è specializzato nella progettazione e produzione di lettori di codici a barre, mobile computer, sensori per la rilevazione, misurazione e sicurezza, sistemi di visione, marcatura laser e RFID.

Le sue soluzioni all’avanguardia contribuiscono ad aumentare l’efficienza e la qualità dei processi, lungo l’intera catena del valore, nei settori Retail, Manufacturing, Transportation & Logistics ed Healthcare.

La pubblicazione del presente Bilancio d’Esercizio al 31 dicembre 2020 della Società è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2021.

Criteri generali di redazione

1) Principi generali

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606/2002 il Bilancio d’Esercizio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dallo IASB - International Accounting Standard Board e omologati dall’Unione Europea ai sensi Regolamento Europeo n. 1725/2003 e successivi aggiornamenti, a tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Standard Interpretations Committee (“IFRS-IC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”) omologati dalla Commissione Europea alla data di approvazione del progetto di Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data e nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento Consob 11971 del 14/05/99 e successivi aggiornamenti.

Il presente Bilancio d’Esercizio è redatto in migliaia di Euro, che rappresenta la valuta funzionale e di presentazione della Società.

2) Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1 ed utilizzati nel Bilancio d’Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in particolare:

- nella Situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti, non correnti, le passività correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l’estinzione nel normale ciclo operativo della Società nei dodici mesi successivi alla chiusura dell’esercizio;
- per il Conto Economico, le voci di costo e ricavo sono esposte in base all’aggregazione per destinazione in quanto tale classificazione è stata ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico della Società;
- il Conto Economico complessivo espone le componenti che determinano l’utile/(perdita) dell’esercizio considerando gli oneri e proventi rilevati direttamente a Patrimonio Netto;
- il Rendiconto finanziario è stato costruito utilizzando il “metodo indiretto”.

Il Bilancio d'Esercizio è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale-finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari della Società, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.

Il Prospetto dei movimenti del Patrimonio Netto riporta in analisi le variazioni intervenute nell'esercizio e nell'esercizio precedente.

Per la redazione del Bilancio d'Esercizio è stato adottato il principio del costo storico per tutte le attività e passività ad eccezione di talune attività finanziarie per le quali è applicato il principio del *fair value*.

La preparazione del Bilancio in conformità agli IFRS richiede l'utilizzo di alcune stime. Si rimanda alla sezione in cui vengono descritte le principali stime effettuate nel presente Bilancio d'Esercizio.

3) Criteri di valutazione e principi contabili applicati

Di seguito sono indicati i criteri adottati nella redazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020 dalla Società.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali di proprietà sono iscritte al costo di conferimento, di acquisto o di costruzione interna. Nel costo sono compresi tutti i costi direttamente imputabili necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso (comprensivo, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, il valore attuale dei costi stimati per lo smantellamento, per la rimozione dell'attività e per la bonifica del luogo), al netto di sconti commerciali e abbuoni.

Alcune immobilizzazioni materiali appartenenti alle categorie Terreni e Fabbricati sono state valutate al *fair value* (valore di mercato) al 1° gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS), e tale valore è stato utilizzato come sostituto del costo (c.d. *deemed cost*). Il costo dei fabbricati viene ammortizzato al netto del valore residuo stimato come il valore di realizzo ottenibile tramite cessione al termine della vita utile del fabbricato.

I costi sostenuti successivamente all'acquisizione sono contabilizzati nel valore contabile del cespite oppure riconosciuti come cespite separato, solamente quando si ritiene che sia probabile che i benefici economici futuri associati al cespite saranno godibili e che il costo del cespite possa essere misurato in maniera affidabile. I costi di manutenzione e riparazione o i costi di sostituzione che non presentano le caratteristiche sopra riportate sono imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni e tenuto conto del mese di disponibilità per il primo esercizio.

I terreni sono considerati beni a vita illimitata e quindi non sono soggetti ad ammortamento.

Le aliquote applicate dalla Società sono le seguenti:

Categoria	Aliquote
Immobili:	
Fabbricati	2% - 3,3%
Terreni	0%
Altri beni:	
Impianti di pertinenza dei fabbricati	8,33% - 10% - 6,67%
Costruzioni leggere	6,67% - 4%
Attrezzature di produzione e strumentazione elettronica	20% - 10%
Stampi	20%
Macchine elettroniche d'ufficio	33% - 20%
Mobili e dotazioni d'ufficio	10% - 6,67% - 5%
Autovetture	25%
Autoveicoli da trasporto	14%
Attrezzature per fiere ed esposizioni	11% - 20%
Migliorie su beni di terzi	Durata del contratto

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il valore residuo e la vita utile dei cespiti vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio al fine di valutare variazioni significative di valore.

Immobilizzazioni in leasing

I beni detenuti dalla Società in forza di contratti di leasing, anche operativi, secondo quanto previsto dal principio IFRS 16, in vigore dal 1° gennaio 2019, sono iscritti nell'attivo con contropartita un debito finanziario. In particolare i beni sono rilevati ad un valore pari al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di sottoscrizione del contratto, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile, e ammortizzati sulla base della durata del contratto sottostante, tenuto conto degli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo.

Nel rispetto di quanto previsto dall'IFRS 16, a partire dal 1° gennaio 2019 la Società identifica come leasing i contratti a fronte dei quali ottiene il diritto di utilizzo di un bene identificabile per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

A fronte di ogni contratto di leasing, a partire dalla data di decorrenza dello stesso ("*commencement date*"), la Società iscrive, tra le immobilizzazioni materiali, un'attività (diritto d'uso del bene) in contropartita di una corrispondente passività finanziaria (debito per leasing), ad eccezione dei seguenti casi: (i) contratti di breve durata

(“*short term lease*”); (ii) contratti di modesto valore (“*low value lease*”) applicati alle situazioni in cui il bene oggetto di leasing ha un valore non superiore a 5 mila Euro (valore a nuovo).

Per i contratti di breve durata e modesto valore non sono quindi rilevati la passività finanziaria del leasing e il relativo diritto d’uso, ma i canoni di locazione sono imputati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Nel caso di un contratto complesso che includa una componente leasing, quest’ultima è sempre gestita separatamente rispetto agli altri servizi inclusi nel contratto.

I diritti d’uso sono esposti in una apposita voce di bilancio. Al momento della rilevazione iniziale del contratto di leasing, il diritto d’uso è iscritto ad un valore corrispondente al debito leasing, determinato come sopra descritto, incrementato dei canoni pagati in anticipo e degli oneri accessori e al netto di eventuali incentivi ricevuti. Ove applicabile, il valore iniziale dei diritti d’uso include anche i correlati costi di smantellamento e ripristino dell’area.

Le situazioni che comportano la rideterminazione del debito leasing implicano una corrispondente modifica del valore del diritto d’uso.

Dopo l’iscrizione iniziale, il diritto d’uso è oggetto di ammortamento a quote costanti, a partire dalla data di decorrenza del leasing (“*commencement date*”), e soggetto a svalutazioni in caso di perdite di valore. L’ammortamento è effettuato in base al periodo minore tra la durata del contratto di leasing e la vita utile del bene sottostante; tuttavia, nel caso in cui il contratto di leasing preveda il passaggio di proprietà, eventualmente anche per effetto di utilizzo di opzioni di riscatto incluse nel valore del diritto d’uso, l’ammortamento è effettuato in base alla vita utile del bene.

I debiti per leasing sono esposti in bilancio tra le passività finanziarie, correnti e non correnti, insieme agli altri debiti finanziari della Società. Al momento della rilevazione iniziale, il debito leasing è iscritto in base al valore attuale dei canoni leasing da liquidare determinato utilizzando il tasso di interesse implicito del contratto (e cioè il tasso di interesse che rende il valore attuale della somma dei pagamenti e del valore residuo uguale alla somma del “*fair value*” del bene sottostante e dei costi diretti iniziali sostenuti dalla Società); ove questo tasso non sia indicato nel contratto o agevolmente determinabile, il valore attuale è determinato utilizzando lo “*incremental borrowing rate*”, cioè il tasso di interesse incrementale che, in un analogo contesto economico e al fine di ottenere una somma pari al valore del diritto d’uso, la Società avrebbe riconosciuto per un finanziamento avente durata e garanzie simili.

I canoni leasing oggetto di attualizzazione comprendono i canoni fissi; i canoni variabili per effetto di un indice o di un tasso; il prezzo di riscatto, ove esistente e ove la Società sia ragionevolmente certa di utilizzarlo; l’entità del pagamento previsto a fronte dell’eventuale rilascio di garanzie sul valore residuo del bene; l’entità delle penali da pagare nel caso di esercizio di opzioni di estinzione anticipata del contratto, laddove la Società sia ragionevolmente certa di esercitarle.

Dopo la rilevazione iniziale, il debito leasing è incrementato per tenere conto degli interessi maturati, determinati in base al costo ammortizzato, e decrementato a fronte dei canoni leasing pagati.

Inoltre, il debito leasing è oggetto di rideterminazione, in aumento o diminuzione, nei casi di modifica dei contratti o di altre situazioni previste dall’IFRS 16 che comportino una modifica nell’entità dei canoni e/o nella durata del leasing. In particolare, in presenza di situazioni che comportino un cambiamento della stima della probabilità di esercizio (o non esercizio) delle opzioni di rinnovo o di estinzione anticipata del contratto o nelle previsioni di riscatto (o meno) del bene alla scadenza del contratto, il debito leasing è rideterminato attualizzando il nuovo valore dei canoni da pagare in base ad un nuovo tasso di attualizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo della Situazione patrimoniale-finanziaria quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Esse sono iscritte al valore di conferimento o al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

In caso di alienazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è considerata come data di dismissione la data in cui l'acquirente ottiene il controllo dell'attività in conformità ai requisiti per determinare quando un'obbligazione di fare è soddisfatta secondo IFRS 15. L'utile o la perdita generato dal corrispettivo vengono contabilizzati nel Conto Economico e sono determinati in conformità ai requisiti per la determinazione del prezzo dell'operazione previsti dall'IFRS 15. Le successive modifiche all'importo stimato del corrispettivo utilizzato per la determinazione dell'utile o della perdita devono essere contabilizzate secondo i requisiti per le variazioni del prezzo dell'operazione previsti dall'IFRS15.

Ammortamenti

Le attività immateriali a durata definita sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, in modo che il valore netto alla chiusura dell'esercizio corrisponda alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

La vita utile per ciascuna categoria è di seguito dettagliata:

Descrizione	Anni
Altre attività immateriali:	
- Licenze software	3/5
- Licenze SAP	10
- Licenze d'uso	Durata del contratto

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente. Le vite utili indicate sono invariate rispetto all'esercizio precedente.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate, non classificate come possedute per la vendita, sono contabilizzate al costo, rettificato in presenza di perdite di valore. Qualora sussistano indicazioni che le partecipazioni possano avere subito una riduzione di valore, le stesse sono soggette ad *impairment test* ed eventualmente svalutate. Affinché la perdita di valore sia addebitata a conto economico vi deve essere l'obiettiva evidenza che si siano verificati eventi che abbiano impatto sui futuri flussi finanziari stimati delle partecipazioni stesse. Eventuali perdite eccedenti lo stesso valore di carico delle partecipazioni, che dovessero emergere in presenza di obbligazioni legali o implicite di copertura delle perdite delle imprese partecipate, sono rilevate tra i fondi rischi e oneri. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle svalutazioni. I relativi dividendi sono iscritti tra i proventi finanziari da partecipazioni al momento della determinazione del diritto all'ottenimento, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

Società controllate

Sono società controllate tutte le società su cui la Società esercita il controllo avendo il potere, di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative ed ottenere i benefici dalle loro attività.

Società collegate

Sono società collegate, tutte le società nelle quali la Società esercita un'influenza notevole, ma non detiene il controllo sulla gestione o il potere di determinare le politiche finanziarie e operative ed ottenere i benefici dall'attività delle stesse società.

Perdita durevole di valore

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore le immobilizzazioni materiali ed immateriali e le partecipazioni sono soggette ad una verifica di perdita di valore.

L'obiettivo di tale verifica (*impairment test*) è di assicurare che le immobilizzazioni materiali ed immateriali e le partecipazioni non siano iscritte ad un valore superiore al loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* meno i costi di vendita e il valore d'uso.

Il valore d'uso è determinato in base ai flussi di cassa futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa (di seguito anche CGU o *cash generating unit*) alla quale l'attività appartiene. I flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività o della *cash generating unit* alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce.

Se il valore recuperabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa cui appartiene è inferiore al valore netto contabile, l'attività relativa viene rettificata al fine di rappresentare la relativa perdita di valore, con imputazione della stessa al Conto Economico dell'esercizio.

Le rettifiche per perdite di valore (*impairment losses*) relative alle unità generatrici di flussi di cassa sono allocate su base proporzionale, non essendovi avviamenti iscritti in bilancio.

Una perdita di valore nel caso in cui vengano meno i presupposti che l'hanno generata si ripristina, nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti calcolati sul costo storico, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

Gli eventuali ripristini di valore sono rilevati a Conto Economico.

Attività e Passività finanziarie

La Società valuta alcune attività e passività finanziarie al *fair value*. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la Società. Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determina-

zione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico. Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

La Società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili. Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel Bilancio su base ricorrente, la Società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione ad ogni chiusura di Bilancio.

Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dia origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al loro *fair value* aumentato, nel caso di un'attività finanziaria non *al fair value* rilevato nel conto economico, degli eventuali oneri accessori. Fanno eccezione i crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa per i quali la Società applica l'espedito pratico valutandoli al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Al momento dell'iscrizione, ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in base alle quattro possibili modalità di misurazione di seguito descritte:

- attività finanziarie al costo ammortizzato;
- attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e delle perdite cumulate;
- attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

La scelta della classificazione delle attività finanziaria dipende:

- dalla natura dell'attività finanziaria determinata principalmente dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali previsti;
- dal modello di business che la Società applica alla gestione dell'attività finanziaria al fine di generare flussi finanziari i quali possono derivare dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto "*solely payments of principal and interest (SPPI)*"). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

Le attività finanziarie vengono rimosse dal Bilancio quando il diritto di ricevere liquidità è cessato, la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ovvero ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (1) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (2) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel Conto Economico dell'esercizio.

Per i crediti commerciali, la Società applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, la Società non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. La Società ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value*.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, rilevando a conto economico gli oneri attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo, ad eccezione che le passività finanziarie acquistate per finalità di trading o i derivati (vedasi paragrafo successivo), o quelle designate a FVTPL da parte della Direzione alla data di prima rilevazione, che sono valutate a *fair value* con contropartita conto economico.

Le garanzie finanziarie passive sono contratti che richiedono un pagamento per rimborsare il possessore di un titolo di debito a fronte di una perdita da esso subita a seguito dell'inadempienza del debitore nel pagamento alla scadenza prevista contrattualmente. In caso di emissione da parte della Società, i contratti di garanzia finanziaria sono inizialmente rilevati come passività al *fair value*, incrementati dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione della garanzia. Successivamente, la passività è misurata al maggiore tra la migliore stima dell'esborso richiesto per far fronte all'obbligazione garantita alla data di Bilancio e l'ammontare inizialmente rilevato, al netto degli ammortamenti cumulati.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente

modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel Conto Economico di eventuali differenze tra i valori contabili. In caso di modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali gli effetti economici della rinegoziazione sono rilevati a conto economico.

Compensazione di strumenti finanziari

Un'attività ed una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati, ivi inclusi quelli impliciti (cd. *embedded derivatives*) oggetto di separazione dal contratto principale, vengono inizialmente rilevati al *fair value*.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura, sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto Economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le coperture effettuate vengono designate a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari attribuibile ai rischi che in un momento successivo possono influire sul Conto Economico; detti rischi sono generalmente associati a un'attività o passività rilevata in Bilancio (quali pagamenti futuri su debiti a tassi variabili).

La parte efficace della variazione di *fair value* della parte di contratti derivati che sono stati designati come di copertura, secondo i requisiti previsti dal principio, viene rilevata quale componente del Conto Economico complessivo (riserva di *Hedging*); tale riserva viene poi imputata a risultato d'esercizio nel periodo in cui la transazione coperta influenza il Conto Economico.

La parte inefficace della variazione di *fair value*, così come l'intera variazione di *fair value* dei derivati che non sono stati designati come di copertura o che non ne presentano i requisiti richiesti dall'IFRS 9, viene invece contabilizzata direttamente a Conto Economico.

Attività non correnti detenute per la vendita e attività cessate

La Società classifica le attività non correnti in dismissione come detenute per vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita, anziché tramite il loro uso continuativo. Tali attività non correnti in dismissione classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il valore contabile ed il loro *fair value* al netto dei costi di vendita. I costi di vendita sono i costi aggiuntivi direttamente attribuibili alla vendita, esclusi gli oneri finanziari e le imposte.

La condizione per la classificazione di una attività come detenuta per la vendita si considera rispettata solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per la vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le azioni richieste per concludere la vendita dovrebbero indicare che è improbabile che possano intervenire cambiamenti significativi nella vendita o che la vendita venga annullata. La Direzione deve essersi impegnata alla vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

L'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali cessa nel momento in cui questi sono classificati come disponibili per la vendita.

Le attività e le passività classificate come detenute per la vendita sono presentate separatamente tra le voci correnti nel Bilancio.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali, investimenti finanziari a breve termine (scadenza a tre mesi o meno dalla data di acquisto) e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

Patrimonio Netto

Il capitale sociale è costituito dalle azioni ordinarie in circolazione iscritte al valore nominale.

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati nel Patrimonio Netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Azioni proprie

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal Patrimonio Netto della Società fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come Patrimonio Netto.

Pertanto, nessun utile o perdita viene rilevato nel Conto Economico consolidato all'atto dell'acquisto, vendita o cancellazione di azioni proprie.

Passività per benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". La passività per benefici a dipendenti include il fondo trattamento di fine rapporto della Società.

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali una società effettua dei versamenti ad una società assicurativa o ad un fondo pensione e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non disponesse, alla maturazione del diritto, di attività sufficienti a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nell'esercizio di competenza.

Piani a benefici definiti e altri benefici a lungo termine

I piani a benefici definiti sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono un'obbligazione futura per la Società. L'impresa si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi al piano.

Per la determinazione del valore attuale delle passività del piano e del costo dei servizi, la Società utilizza il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

Questa metodologia di calcolo attuariale richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive, e tra loro compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici). Quando un piano a benefici definiti è interamente o parzialmente finanziato dai contributi versati a un fondo, giuridicamente distinto dall'impresa, o a una società assicurativa, le attività al servizio del piano sono valutate al *fair value*. L'importo dell'obbligazione è dunque contabilizzato, al netto del *fair value* delle attività al servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente quella stessa obbligazione.

Le rivalutazioni, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, le variazioni nell'effetto del massimale delle attività (esclusi gli interessi netti) ed il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi netti), sono rilevate immediatamente nel Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria, addebitando od accreditando gli utili portati a nuovo attraverso le altre componenti di Conto Economico complessivo nell'esercizio in cui si manifestano. Le rivalutazioni non sono riclassificate a Conto Economico negli esercizi successivi. Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti diversi dai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro. La contabilizzazione è analoga ai piani a benefici definiti.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di ammontare o scadenza incerti che devono essere rilevati in Bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del Bilancio, quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione;
- i rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto potenziale sono indicati nelle Note al Bilancio, nella parte di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono fornite informazioni aggiuntive od integrative.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I fondi sono iscritti al valore attuale delle risorse finanziarie attese da utilizzarsi a fronte dell'obbligazione. I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere la variazione delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e dell'eventuale valore attualizzato; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce del Conto Economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento e nel Conto Economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta.

La Società iscrive fondi ristrutturazione nel caso in cui esista un'obbligazione implicita di ristrutturazione ed esista un programma formale per la ristrutturazione, che abbia fatto sorgere nei confronti dei terzi interessati la valida aspettativa che l'impresa realizzerà la ristrutturazione, o perché ne ha già iniziato la realizzazione o perché ne ha già comunicato gli aspetti principali ai terzi interessati.

Pagamenti basati su azioni - Operazioni con pagamento regolato con strumenti di capitale

Alcuni dipendenti della Società e del Gruppo ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni ("operazioni regolate con strumenti di capitale"). Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal *fair value* alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato.

Tale costo è rilevato per quanto concerne i dipendenti della Società tra i costi per il personale lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio, con contropartita un corrispondente incremento di patrimonio netto, mentre, per quanto riguarda i dipendenti delle altre società del Gruppo, direttamente ed indirettamente controllate, ad incremento del valore di carico delle partecipazioni. I costi e gli incrementi di partecipazioni cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione.

Le condizioni di servizio o di performance non vengono prese in considerazione quando viene definito il *fair value* del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione. Le condizioni di mercato sono riflesse nel *fair value* alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un'obbligazione di servizio, non viene considerata come una condizione di maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel *fair value* del piano e comportano l'immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di performance.

Nessun costo o incremento di partecipazione viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di performance e/o di servizio. Quando i diritti includono una condizione di mercato o una condizione di non maturazione, questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di performance e/o di servizio devono essere soddisfatte.

Se le condizioni del piano vengono modificate, il costo minimo da rilevare è il *fair value* alla data di assegnazione in assenza della modifica del piano stesso, nel presupposto che le condizioni originali del piano siano soddisfatte. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del *fair value* totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica. Quando un piano viene cancellato dall'entità o dalla controparte, qualsiasi elemento rimanente del *fair value* del piano viene riversato immediatamente a conto economico.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a Conto Economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a Patrimonio Netto, nel cui caso l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio Netto.

Le imposte correnti sono calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di Bilancio ed includono le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del Bilancio d'Esercizio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzati e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevederà sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione delle passività.

Datalogic S.p.A. partecipa al "consolidato fiscale nazionale" di Hydra S.p.A., che consente di trasferire il reddito complessivo netto o la perdita fiscale delle singole società partecipanti in capo alla controllante, la quale determinerà un reddito imponibile unico della società o un'unica perdita fiscale riportabile, come somma algebrica dei redditi e/o delle perdite, e pertanto iscriverà un unico debito o credito d'imposta nei confronti del Fisco.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono misurati al *fair value* dell'importo incassato o incassabile per la prestazione di servizi nell'ambito dell'attività caratteristica della Società. I ricavi sono rappresentati al netto dell'imposta su valore aggiunto, degli sconti e degli abbuoni

In base a quanto previsto dall'IFRS 15, la Società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative *performance obligations* da soddisfare, determinato il corrispettivo cui ritiene di aver diritto in cambio della prestazione di servizi, nonché aver valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento *at point in time* o *over the time*).

La Società, in accordo a quanto previsto dall'IFRS 15, procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti:

- le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- è possibile individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o i servizi da trasferire;
- è possibile individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- il contratto ha sostanza commerciale;
- è probabile che il corrispettivo in cambio di servizi trasferiti verrà ricevuto.

Qualora i requisiti sopra esposti vengano soddisfatti la Società procede al riconoscimento dei ricavi applicando le regole di seguito descritte.

Prestazioni di servizi

La Società fornisce servizi alle proprie società controllate. La Società riconosce i ricavi derivanti dai servizi quando ha adempiuto l'obbligazione di fare, trasferendo al cliente il servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando il cliente ne acquisisce il controllo.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste, indipendentemente dall'esistenza di una formale delibera di concessione, una ragionevole certezza che la società beneficiaria rispetterà le condizioni previste per la concessione e che pertanto i contributi saranno ricevuti.

I contributi pubblici ottenibili a rimborso di spese e costi già sostenuti, o con lo scopo di fornire un immediato aiuto finanziario alla società destinataria senza che vi siano costi futuri ad essi correlati, sono rilevati come provento nell'esercizio in cui diventano esigibili.

Proventi per dividendi ed interessi

I proventi per dividendi e interessi sono rilevati rispettivamente:

- dividendi, quando si determina il diritto a riceverne il pagamento (con contropartita credito al momento della delibera di distribuzione);
- interessi, in applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo.

Dividendi distribuiti

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli Azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'Assemblea annuale degli Azionisti che delibera sulla distribuzione dei dividendi. I dividendi distribuibili agli Azionisti sono rilevati quale movimento di Patrimonio Netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

Trattamento delle operazioni in valuta estera

Valuta funzionale di presentazione

Le voci di Bilancio della Società sono rappresentate nella valuta dell'ambiente economico in cui l'entità opera c.d. *functional currency*. Il Bilancio d'Esercizio è presentato in migliaia di Euro, che è la valuta funzionale di presentazione della Società.

Operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale sono inizialmente convertite nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta non funzionale sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera e quelle che derivano dalla conversione delle attività e passività monetarie in valuta non funzionale alla data di chiusura sono registrate a Conto Economico nella sezione relativa ai proventi ed oneri finanziari. Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta non funzionale, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate a *fair value* sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

4) Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dalla Società dal 1° Gennaio 2020

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2020:

- in data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "*Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)*". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul Bilancio della Società.
- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "*Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)*". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul Bilancio della Società.

- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al “*References to the Conceptual Framework in IFRS Standards*”. L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente. Il *Conceptual Framework* definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul Bilancio della Società.
- Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato “*Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform*”. Lo stesso modifica l'IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l'IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul Bilancio della Società.

5) Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2020

- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)*”. Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio dall'adozione di tale emendamento. In proposito si evidenzia che nel corso dell'esercizio non sono state chieste riduzioni dei canoni di locazione in conseguenza del Covid-19.
- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)*”. Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio dall'adozione di tale emendamento.
- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento “*Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2*” che contiene emendamenti ai seguenti standard:
 - IFRS 9 *Financial Instruments*;
 - IAS 39 *Financial Instruments: Recognition and Measurement*;
 - IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures*;
 - IFRS 4 *Insurance Contracts*; e
 - IFRS 16 *Leases*.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul Bilancio d'Esercizio della Società.

6) Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – *Insurance Contracts* che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai

contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore. L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Visto i contenuti di tale principio gli Amministratori non si attendono effetti nel Bilancio d'Esercizio della Società dall'adozione di questo principio.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current**”. Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio d'Esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - **Amendments to IFRS 3 Business Combinations**: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.
 - **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment**: le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets**: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
 - **Annual Improvements 2018-2020**: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio d'Esercizio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

7) Uso di stime e assunzioni

La predisposizione del Bilancio d'Esercizio in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta valutate in funzione delle specifiche circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa

a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. I risultati delle poste di Bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Sono di seguito illustrate le assunzioni riguardanti il futuro e le altre principali cause d'incertezza nelle stime che, alla data di chiusura dell'esercizio, presentano il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo. La Società ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del Bilancio. Tuttavia, le attuali circostanze ed assunzioni sui futuri sviluppi potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili dalla Società. Tali cambiamenti, qualora avvengano, sono riflessi nelle assunzioni.

Riduzioni di valore di partecipazioni in società controllate e collegate

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il *fair value* meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. I flussi di cassa sono derivati dai piani. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione.

Fair value delle attività finanziarie

Quando il *fair value* di un'attività o passività finanziaria rilevata nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria non può essere misurato basandosi sulle quotazioni in un mercato attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando diverse tecniche di valutazione. Gli input inseriti in questo modello sono rilevati dai mercati osservabili, ove possibile, ma qualora non sia possibile, è richiesto un certo grado di stima per definire i valori equi.

Pagamenti basati su azioni - Operazioni con pagamento regolato con strumenti di capitale

Alcuni dipendenti della Società e del Gruppo ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni. Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal *fair value* degli strumenti alla data in cui l'assegnazione è effettuata. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio, fino alla data di maturazione, sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione ed alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. I processi e le modalità di valutazione e della determinazione delle suddette stime sono basati su assunzioni che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori.

Gestione dei rischi finanziari

Fattori di rischio

La Società, nello svolgimento della sua attività, è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari tra le quali:

- **rischio di mercato** nel dettaglio:
 - a) rischio di cambio, relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quella di denominazione;
 - b) rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione della Società a strumenti finanziari iscritti nella Situazione patrimoniale-finanziaria su cui maturano interessi;
- **rischio di credito**, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- **rischio di liquidità**, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito.

La Società controlla in maniera specifica ciascuno dei rischi finanziari menzionati, intervenendo tempestivamente con l'obiettivo di minimizzarli. Attraverso la *sensitivity analysis* si espone successivamente l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivanti da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Le analisi si basano, così come previsto dall'IFRS7, su scenari semplificati applicati ai dati e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti.

Rischio di mercato

a) Rischio di cambio

La Società opera in ambito internazionale ed è esposta al rischio di cambio transattivo. Il **rischio transattivo** è legato all'operatività commerciale (crediti/debiti in divisa estera) e finanziaria (finanziamenti attinti o concessi in divisa estera) della Società in divise diverse da quella funzionale e di presentazione. La divisa estera a cui la Società risulta essere maggiormente esposta è il Dollaro americano.

Al fine di consentire una completa comprensione dell'impatto del rischio cambio sul Bilancio della Società è stata condotta un'analisi di sensitività delle poste del Bilancio in divisa al variare del tasso di cambio. I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili su cambi a parità di tutte le altre variabili. Di seguito si riportano i risultati con riferimento alla data del 31 dicembre 2020:

USD	Valore nominale	Soggetto a rischio cambio	5%	-5%
Tassi di cambio		1,2271	1,2885	1,1657
Attività finanziarie				
Cassa e disponibilità liquide	80.456	20.904	(995)	1.100
Attività finanziarie e investimenti	10.152			
Crediti commerciali ed altri crediti	12.386	75	(4)	4
Finanziamenti	236.910	11.070	(527)	583
Passività finanziarie				
Finanziamenti	203.874	26.759	1.274	(1.408)
Debiti commerciali e altri debiti	10.279	101	198	208
Impatto netto sul Conto Economico			(54)	487

Al 31 dicembre 2020 la Società non ha in essere strumenti finanziari a copertura delle variazioni dei tassi di cambio sulle valute estere.

b) Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta al rischio di interesse associato sia alle disponibilità di cassa sia ai finanziamenti in essere. L'obiettivo della gestione del rischio tasso è di limitare e stabilizzare gli effetti negativi sui flussi di cassa soggetti a variazioni dei tassi di interesse. Al 31 dicembre 2020 la Società non ha in essere strumenti finanziari a copertura delle variazioni dei tassi di interesse.

Al fine di consentire una completa comprensione dei potenziali effetti di oscillazione dei tassi a cui la Società è soggetta, è stata svolta un'analisi di sensitività sulle poste di Bilancio principalmente sottoposte a rischio, ipotizzando di avere un cambiamento del tasso di interesse Euribor di 10 *basis points* e del tasso Libor in Dollari USA di 10 *basis points*. L'analisi è stata condotta con presupposti di ragionevolezza e si riportano di seguito i risultati con riferimento al 31 dicembre 2020:

Euribor	Valore nominale	Soggetto a rischio tasso	10bp	-10bp
Attività finanziarie				
Cassa e disponibilità liquide	80.456	59.552	60	(60)
Attività finanziarie e finanziamenti	10.152	10.152	10	(10)
Finanziamenti	236.910	225.840	224	(224)
Passività finanziarie				
Finanziamenti	203.874	46.740	(46)	46
Impatto netto sul Conto Economico			248	(248)

Libor	Valore nominale	Soggetto a rischio tasso	10bp	-10bp
Attività finanziarie				
Cassa e disponibilità liquide	80.456	20.904	21	(21)
Attività finanziarie e finanziamenti	10.152			
Finanziamenti	236.910	11.070	11	(11)
Passività finanziarie				
Finanziamenti	203.874	26.759	(27)	27
Impatto netto sul Conto Economico			5	(5)

Rischio di credito

La Società non avendo rapporti commerciali o di natura finanziaria con clienti esterni al Gruppo Datalogic, ma esclusivamente con società consociate, non è sottoposta a questo rischio in misura rilevante.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità della Società è minimizzato da una gestione puntuale da parte della funzione di tesoreria. L'indebitamento bancario e la liquidità sono gestiti attraverso strumenti di ottimizzazione delle risorse finanziarie, tra i quali il *cash pooling*. La Società gestisce e negozia finanziamenti a medio lungo termine e linee di credito per far fronte alle esigenze proprie e del Gruppo. La negoziazione accentrata delle linee di credito e dei finanziamenti e la gestione delle risorse finanziarie del Gruppo sono funzionali all'ottimizzazione dei costi finanziari.

Si riporta nel seguito il dettaglio delle passività finanziarie per scadenza.

	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	Totale
Finanziamenti	52.659	77.717	130.376
Debiti finanziari Leasing	199	209	408
Debiti finanziari verso società del Gruppo Datalogic	73.090		73.090
Debiti commerciali e diversi	10.279		10.279
Totale	136.227	77.926	214.153

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA**ATTIVO****Nota 1. Immobilizzazioni materiali**

Di seguito si riporta la composizione delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019. Nell'esercizio sono stati rilevati investimenti netti per 467 migliaia di Euro ed ammortamenti per 1.627 migliaia di Euro.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Terreni	2.466	2.466	-
Fabbricati	15.100	15.333	(233)
Altri beni	4.203	5.130	(927)
Totale	21.769	22.929	(1.160)

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

	Terreni	Fabbricati	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Costo storico	2.466	18.177	15.409		36.052
Fondo Ammortamento		(2.844)	(10.279)		(13.123)
Valore netto iniziale al 01.01.2020	2.466	15.333	5.130		22.929
<i>Variazioni aumento 31.12.2020</i>					
Investimenti			467		467
Totale			467		467
<i>Variazioni in diminuzione 31.12.2020</i>					
Disinvestimenti costo storico			(35)		(35)
Disinvestimenti fondo ammortamento			35		35
Ammortamenti		(233)	(1.394)		(1.627)
Totale		(233)	(1.394)		(1.627)
Costo storico	2.466	18.177	15.841		36.484
Fondo Ammortamento		(3.077)	(11.638)		(14.715)
Valore netto finale al 31.12.2020	2.466	15.100	4.203		21.769

	Terreni	Fabbricati	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Costo storico	2.466	18.089	14.672	9	35.236
Fondo Ammortamento	-	(2.611)	(9.027)		(11.638)
Valore netto iniziale al 01.01.2019	2.466	15.478	5.645	9	23.598
<i>Variazioni in aumento 31.12.2019</i>					
Investimenti		79	817		896
Totale		79	817		896
<i>Variazioni in diminuzione 31.12.2019</i>					
Disinvestimenti costo storico			(79)		(79)
Disinvestimenti fondo ammortamento			67		67
Ammortamenti		(233)	(1.319)		(1.552)
Totale		(233)	(1.331)		(1.564)
<i>Altri movimenti 31.12.2019</i>					
Giroconti costo storico		9		(9)	
Totale		9		(9)	
Costo storico	2.466	18.177	15.409		36.052
Fondo Ammortamento	-	(2.844)	(10.279)		(13.123)
Valore netto finale al 31.12.2019	2.466	15.333	5.130		22.929

Gli investimenti si riferiscono alla normale sostituzione di beni e impianti relativi alla classe "Altri beni", che include principalmente mobili e macchine per ufficio (3.389 migliaia di Euro) ed impianti generici relativi ai fabbricati (750 migliaia di Euro).

Nota 2. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2020 sono pari a 8.705 migliaia di Euro (7.911 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019). Nell'esercizio sono stati rilevati investimenti netti per 2.339 migliaia di Euro ed ammortamenti per 1.545 migliaia di Euro.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Software	8.652	5.701	2.951
Altre	-	72	(72)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	53	2.138	(2.085)
Totale	8.705	7.911	794

Gli investimenti sostenuti nell'esercizio sono relativi allo sviluppo di un applicativo gestionale a supporto del modello di controllo.

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

	Software	Altre	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Costo storico	13.631	641	2.138	16.410
Fondo Ammortamento	(7.930)	(569)		(8.499)
Valore netto iniziale al 01.01.2020	5.701	72	2.138	7.911
<i>Variazioni in aumento 31.12.2020</i>				
Investimenti	2.295		44	2.339
Totale	2.295		44	2.339
<i>Variazioni in diminuzione 31.12.2020</i>				
Disinvestimenti costo storico	(2)			(2)
Disinvestimenti fondo ammortamento	2			2
Ammortamenti	(1.473)	(72)		(1.545)
Totale	(1.473)	(72)		(1.545)
<i>Altri movimenti 31.12.2020</i>				
Giroconti costo storico	2.129		(2.129)	
Totale	2.129		(2.129)	
Costo storico	18.053	641	53	18.747
Fondo Ammortamento	(9.401)	(641)		(10.042)
Valore netto finale al 31.12.2020	8.652		53	8.705

	Software	Altre	Immobilizzazioni in corso ed acconti	31.12.2019
Costo storico	11.281	641	776	12.698
Fondo Ammortamento	(6.767)	(425)		(7.192)
Valore netto iniziale al 01.01.2019	4.514	216	776	5.506
<i>Variazioni in aumento 31.12.2019</i>				
Investimenti	2.185		1.532	3.717
Totale	2.185		1.532	3.717
<i>Variazioni diminuzione 31.12.2019</i>				
Disinvestimenti costo storico	(5)			(5)
Disinvestimenti fondo ammortamento	1			1
Ammortamenti	(1.164)	(144)		(1.308)
Totale	(1.168)	(144)		(1.312)
<i>Altri movimenti 31.12.2019</i>				
Giroconti costo storico	170		(170)	
Totale	170		(170)	
Costo storico	13.631	641	2.138	16.410
Fondo Ammortamento	(7.930)	(569)		(8.499)
Valore netto finale al 31.12.2019	5.701	72	2.138	7.911

Nota 3. Immobilizzazioni in diritto d'uso

Le immobilizzazioni in diritto d'uso pari a 395 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020 (649 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) sono relative alla contabilizzazione dei diritti d'uso di fabbricati e veicoli condotti in noleggio operativo.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Fabbricati	172	453	(281)
Veicoli	223	196	27
Totale	395	649	(254)

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

	Fabbricati	Veicoli	Totale
Costo storico	570	271	841
Fondo Ammortamento	(117)	(75)	(192)
Valore netto iniziale al 01.01.2020	453	196	649
<i>Variazioni in aumento 31.12.2020</i>			
Investimenti		127	127
Totale		127	127
<i>Variazioni in diminuzione 31.12.2020</i>			
Disinvestimenti costo storico	(243)		(243)
Disinvestimenti fondo ammortamento	55		55
Ammortamenti	(93)	(100)	(193)
Totale	(281)	(100)	(381)
Costo storico	327	398	725
Fondo Ammortamento	(155)	(175)	(330)
Valore netto finale al 31.12.2020	172	223	395

	Fabbricati	Veicoli	Totale
Valore netto iniziale al 01.01.2019			
<i>Variazioni in aumento 31.12.2019</i>			
Adozione IFRS16	570	271	841
Totale			
<i>Variazioni in diminuzione 31.12.2019</i>			
Ammortamenti	(117)	(75)	(192)
Totale			
Costo storico	570	271	841
Fondo Ammortamento	(117)	(75)	(192)
Valore netto finale al 31.12.2019	453	196	649

Si evidenzia nel corso dell'esercizio la Società non ha richiesto riduzioni di rilievo dei canoni di locazione in conseguenza del Covid-19.

Nota 4. Partecipazioni

Le partecipazioni detenute dalla Società al 31 dicembre 2020 sono pari a 188.936 migliaia di Euro (185.155 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

	31.12.2019	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31.12.2020
Imprese controllate	184.455	3.780	-	-	188.236
Imprese collegate	700	-	-	-	700
Totale imprese consociate	185.155	3.780	-	-	188.936

La variazione dell'esercizio è rappresentata dall'acquisto di un ulteriore 3,9% del capitale sociale della controllata Datalogic IP Tech S.r.l. per un corrispettivo pari a 2.847 migliaia di Euro, determinato sulla base di una stima del *fair value* di detta società. Il trasferimento del 3,9% delle quote determina il bilanciamento paritetico al 50% delle percentuali detenute in Datalogic IP Tech S.r.l. da parte delle due società partecipanti Datalogic S.p.A. e Datalogic S.r.l. Il nuovo assetto partecipativo riflette più coerentemente la governance della cedente Datalogic S.r.l. e della cessionaria Datalogic S.p.A. rispetto alla partecipata IP Tech S.r.l. e consente a quest'ultima di adottare soluzioni amministrative più efficaci finalizzate alla semplificazione gestionale ed operativa.

Le altre variazioni pari a 933 migliaia di Euro sono relative alla contabilizzazione, secondo quanto previsto dall'IFRS 2, del piano di Stock Grant relativamente ai diritti assegnati dalle società controllate del Gruppo.

Le informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate sono riportate nell'Allegato 2. I differenziali negativi tra il Patrimonio Netto pro-quota ed il valore di carico di alcune partecipazioni non sono ritenuti rappresentativi di perdite durevoli di valore in relazione alle future aspettative reddituali delle partecipate e dell'apporto che ci si attende le stesse forniscano al business del Gruppo.

Nota 5. Attività e Passività finanziarie per categoria

Si riporta nella tabella che segue il dettaglio delle "Attività e Passività finanziarie" secondo quanto previsto dall'IFRS 9 al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

	Attività finanziarie al costo ammortizzato	Attività finanziarie al FV imputato al Conto Economico	Attività finanziarie al FV imputato ad OCI	31.12.2020
Attività finanziarie non correnti	172	888	6.876	7.936
Attività finanziarie - partecipazioni	-	888	6.876	7.764
Altri crediti	172	-	-	172
Attività finanziarie correnti	327.715	12.189	-	339.904
Crediti commerciali	10.166	-	-	10.166
Altri crediti	2.220	-	-	2.220
Attività finanziarie - Altri	-	10.152	-	10.152
Finanziamenti a controllate	234.873	-	-	234.873
Finanziamenti a terzi	-	2.037	-	2.037
Cassa e altre attività equivalenti	80.456	-	-	80.456
Totale	327.887	13.077	6.876	347.840

	Attività finanziarie al costo ammortizzato	Attività finanziarie al FV imputato al Conto Economico	Attività finanziarie al FV imputato ad OCI	31.12.2019
Attività finanziarie non correnti	182	535	8.930	9.647
Attività finanziarie - partecipazioni	-	-	8.930	9.465
Attività finanziarie - Altri	-	-	-	-
Altri crediti	182	-	-	182
Attività finanziarie correnti	417.945	31.200	-	449.145
Crediti commerciali	9.495	-	-	9.495
Altri crediti	100.945	-	-	100.945
Attività finanziarie - Altri	-	31.200	-	31.200
Finanziamenti a controllate	200.575	-	-	200.575
Cassa e altre attività equivalenti	106.930	-	-	106.930
Totale	418.127	31.735	8.930	458.792

	Derivati	Passività finanziarie al costo ammortizzato	31.12.2020
Passività finanziarie non correnti	-	77.926	77.926
Debiti finanziari	-	77.926	77.926
Passività finanziarie correnti	-	136.227	136.227
Debiti commerciali	-	6.190	6.190
Altri debiti	-	4.089	4.089
Debiti finanziari a breve termine	-	125.948	125.948
Totale	-	214.153	214.153

	Derivati	Passività finanziarie al costo ammortizzato	31.12.2019
Passività finanziarie non correnti	-	110.203	110.203
Debiti finanziari	-	110.203	110.203
Passività finanziarie correnti	-	206.511	206.511
Debiti commerciali	-	5.768	5.768
Altri debiti	-	9.286	9.286
Debiti finanziari a breve termine	-	191.457	191.457
Totale	-	316.714	316.714

La determinazione del *fair value* delle attività finanziarie e delle passività finanziarie avviene secondo metodologie classificabili nei vari livelli di gerarchia del *fair value* così come definita dall'IFRS 13. In particolare, la Società fa ricorso a modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, sulla base di prezzi forniti dagli operatori di mercato o di quotazioni rilevate su mercati attivi.

Fair Value – gerarchia

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al valore equo sono classificati in tre categorie definite di seguito:

Livello 1: quotazioni di mercato;

Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili);

Livello 3: tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili).

Gerarchia del fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31.12.2020
Attività finanziarie - Partecipazioni	6.876	-	888	7.764
Attività finanziarie - Altri	10.152	-	-	10.152
Attività finanziarie - Finanziamenti	-	-	2.037	2.037
Totale attività valutate al fair value	17.028	-	2.925	19.953

Nota 6. Attività finanziare

Le attività finanziarie includono le seguenti:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Attività finanziarie non correnti	7.764	9.465	(1.700)
Attività finanziarie correnti	12.189	31.200	(19.011)
Totale	19.953	40.665	(20.712)

La voce "Attività finanziarie non correnti" è costituita da partecipazioni in altre imprese, rappresentate principalmente dall'investimento dell'1,2% nella società giapponese Idec Corporation per 6.876 migliaia di Euro. La variazione dell'esercizio è relativa all'adeguamento al *fair value* dell'investimento ed all'effetto cambio, nonché all'investimento nel fondo Mandarin III per 283 migliaia di Euro. Si riporta nel seguito la movimentazione avvenuta nell'esercizio:

	2020	2019	Variazione
Al 1° gennaio	9.465	7.224	2.241
Investimenti/Disinvestimenti	283	535	(252)
Utili/(perdite) rilevati a OCI	(1.728)	1.431	(3.159)
Adeguamento cambi	(256)	275	(531)
Al 31 dicembre	7.764	9.465	(1.701)

La voce “Attività finanziarie correnti” è costituita principalmente da investimenti temporanei di liquidità aziendale e sono rappresentate da polizze assicurative e fondi comuni d’investimento liquidabili a pronti. La variazione si riferisce alla valutazione al *fair value* del periodo e all’investimento in uno strumento finanziario convertibile in capitale emesso dalla società AWM Smart Shelf pari a 2.037 migliaia di Euro, nonché alla cessione di un investimento alla controllante a valori di mercato.

Nota 7. Crediti commerciali e altri

Di seguito si riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Crediti commerciali	10.166	9.495	671
<i>di cui verso controllate</i>	<i>10.145</i>	<i>9.480</i>	<i>665</i>
Altri crediti - ratei e risconti	2.220	100.945	(98.725)
<i>di cui verso controllate</i>	<i>589</i>	<i>98.744</i>	<i>(98.092)</i>
Totale crediti commerciali e altri crediti	12.386	110.440	(98.054)

Crediti commerciali

I “Crediti commerciali” al 31 dicembre 2020 ammontano a 10.166 migliaia di Euro e sono principalmente rappresentati dai rapporti di natura commerciale verso controllate per servizi infragruppo resi a normali condizioni di mercato. Al 31 dicembre 2020 la composizione della voce per scadenze, confrontata con lo stesso periodo dell’esercizio precedente, è la seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Non scaduti	9.659	9.072
Fino a 30 giorni	20	-
Da 31-90 giorni	21	-
Oltre 90 giorni	466	423
Totale	10.166	9.495

La seguente tabella riporta la suddivisione per valuta dei crediti commerciali al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

	31.12.2020	31.12.2019
Euro	10.037	9.111
Dollaro USA (USD)	72	326
Sterlina Gran Bretagna (GBP)	4	4
Yen Giapponese (JPY)	53	55
Totale	10.166	9.495

Altri crediti – ratei e risconti

Il dettaglio della voce “altri crediti – ratei e risconti” è il seguente:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Altri crediti a breve termine	942	99.078	(98.136)
<i>di cui verso controllate</i>	589	98.744	(98.092)
Altri crediti a lungo termine	172	182	(10)
Credito IVA	3	502	(499)
Ratei e risconti	1.275	1.365	(90)
Totale	2.392	101.127	(98.735)

La voce “Altri crediti a breve termine” verso controllate include per 589 migliaia di Euro il credito IVA verso la società Datalogic IP Tech S.r.l., aderente al consolidato IVA di Gruppo. La variazione del periodo è dovuta principalmente al regolamento dei dividendi dalla controllata Datalogic S.r.l.

La voce “Ratei e risconti” è costituita principalmente da canoni assicurativi, licenze hardware e software.

Nota 8. Crediti e debiti tributari

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Crediti tributari	197	961	(764)
Debiti tributari	(2.497)	(3.191)	694
<i>di cui verso controllante</i>	(1.700)	(2.128)	428
Totale	(2.300)	(2.230)	(70)

Al 31 dicembre 2020 la voce “Crediti tributari” ammonta a 197 migliaia di Euro, registrando un decremento di 764 migliaia di Euro rispetto all’esercizio 2019 (961 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

Al 31 dicembre 2020 la voce “Debiti tributari” ammonta a 2.497 migliaia di Euro e registra un decremento di 694 migliaia di Euro (3.191 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019). In questa voce è classificato per un importo di 1.700 migliaia di Euro il debito IRES verso la controllante Hydra S.p.A. generatosi nell’ambito della procedura di consolidato fiscale.

Nota 9. Finanziamenti a controllate

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Finanziamenti a controllate	145.500	145.500	-
Crediti finanziari verso controllate (<i>cash pooling</i>)	89.373	55.075	34.298
Totale	234.873	200.575	34.298

Al 31 dicembre 2020 la voce “Finanziamenti a controllate” ammonta a 234.873 migliaia di Euro (200.575 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), la variazione del periodo è determinata dalla variazione dei crediti finanziari a breve termine verso controllate nell’ambito del contratto di *cash pooling*. I suddetti finanziamenti sono fruttiferi di interessi determinati a normali condizioni di mercato.

Per il dettaglio della composizione della voce per società controparte si rimanda a quanto esposto nella successiva sezione relativa ai rapporti con parti correlate.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Nota 10. Patrimonio Netto

Si riporta nel seguito la composizione del Patrimonio Netto pari a 349.685 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020 confrontata con l'esercizio precedente.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Capitale sociale	30.392	30.392	-
Riserva Sovrapprezzo Azioni	111.779	111.779	-
Azioni proprie in portafoglio	(21.899)	(15.113)	(6.786)
Capitale sociale e riserve	120.272	127.058	(6.786)
Altre riserve	6.428	6.272	156
Utili esercizi precedenti	203.080	115.178	87.902
Utile dell'esercizio	19.905	105.040	(85.135)
Totale Patrimonio Netto	349.685	353.548	(3.863)

Capitale sociale

La movimentazione del capitale sociale e delle riserve al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 è riportata di seguito:

	Numero azioni	Capitale sociale	Riserva annullamento azioni	Azioni proprie in portafoglio	Riserva azioni proprie	Riserva sovrapprezzo azioni	Totale
01.01.2020	57.298.154	30.392	2.813	(15.113)	24.595	84.371	127.058
Acquisto di azioni proprie	(606.663)	-	-	(6.787)	6.787	(6.787)	(6.787)
Assegnazione Stock Grant	869	-	-	-	-	-	-
Spese acquisto/vendita	-	-	-	1	-	-	1
31.12.2020	56.692.360	30.392	2.813	(21.899)	31.382	77.584	120.272

	Numero azioni	Capitale sociale	Riserva annullamento azioni	Azioni proprie in portafoglio	Riserva azioni proprie	Riserva sovrapprezzo azioni	Totale
01.01.2019	57.550.542	30.392	2.813	(10.810)	20.297	88.669	131.361
Acquisto di azioni proprie	(252.388)	-	-	(4.298)	4.298	(4.298)	(4.298)
Spese acquisto/vendita	-	-	-	(5)	-	-	(5)
31.12.2019	57.298.154	30.392	2.813	(15.113)	24.595	84.371	127.058

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale pari a 30.392 migliaia di Euro rappresenta il capitale sociale interamente sottoscritto e versato dalla Datalogic S.p.A. È costituito da un numero totale di azioni ordinarie pari a 58.446.491, di cui 1.754.131 detenute come azioni proprie per un controvalore di 21.899 migliaia di Euro, per cui le azioni in circolazione a tale data sono pari a 56.692.360; sono state inoltre destinate 528.500 azioni al piano di Stock Grant. Le azioni hanno un valore nominale unitario pari ad Euro 0,52.

Altre riserve

Al 31 dicembre 2020 la variazione delle altre riserve è dettagliata come segue:

- variazione della riserva di cash flow hedge per 188 migliaia di Euro;
- variazione della riserva attività finanziarie valutate a FVOCI per 1.575 migliaia di Euro;
- variazione della riserva Stock Grant per 1.540 migliaia di Euro.

Con riferimento alla variazione della riserva Stock Grant si evidenzia che la stessa è relativa alla rilevazione del piano di incentivazione di medio-lungo termine basato su azioni approvato da parte dell'Assemblea degli Azionisti in data 30 aprile 2019. I diritti a ricevere, in caso di raggiungimento degli obiettivi di performance fissati, le azioni della Società sono stati attribuiti ai beneficiari dagli Amministratori in data 25 giugno 2019 (*grant date*). Il suddetto incremento di Patrimonio Netto è stato rilevato, per la quota di competenza dell'esercizio, sulla base della valutazione del *fair value* dell'intero piano, effettuata da un primario esperto di settore.

Nota 11. Debiti finanziari

Si riporta di seguito la composizione dei debiti finanziari:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Finanziamenti bancari	130.376	156.956	(26.580)
Debiti finanziari verso controllate (<i>cash pooling</i>)	73.090	144.044	(70.954)
Debiti finanziari per leasing	408	660	(252)
Totale debiti finanziari	203.874	301.660	(97.786)

La ripartizione dei debiti finanziari per scadenza è di seguito dettagliata:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	31.12.2020
Finanziamenti bancari	52.659	77.717	130.376
Debiti finanziari verso controllate (<i>cash pooling</i>)	73.090	-	73.090
Debiti finanziari per leasing	199	209	408
Totale	125.948	77.926	203.874

I finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2020, per un totale di 130.376 migliaia di Euro, sono stipulati a tasso fisso. La variazione del periodo è determinata dal rimborso delle rate in scadenza nell'esercizio.

	2020	2019
Al 1° gennaio	156.956	203.980
Decrementi per rimborso rate	(26.834)	(47.637)
Rideterminazione costo ammortizzato	254	613
Al 31 dicembre	130.376	156.956

La variazione dei debiti finanziari verso controllate dell'esercizio è determinata dalla variazione dei conti correnti infragruppo con società controllate nell'ambito dei contratti di *cash pooling*. Detta moratoria ha permesso alla Società di posticipare la rata di ottobre 2020 e di regolarizzarne il pagamento lungo le rate successive, lasciando invariata la scadenza originaria del finanziamento. La modifica al contratto di finanziamento si configura come una non *substantial modification* ai sensi dell'IFRS 9.

Covenants

Alcuni contratti di finanziamento prevedono il rispetto di *covenants* finanziari, misurati con cadenza semestrale al 30 giugno e al 31 dicembre sui dati consolidati del Gruppo Datalogic, dettagliati nella tabella seguente:

Banca	Società	Covenants	Frequenza	Bilancio riferimento
Club Deal	Datalogic S.p.A.	PFN/EBITDA 2,75	semestrale	Consolidato
B.E.I.	Datalogic S.p.A.	PFN/EBITDA 2,75	semestrale	Consolidato

Al 31 dicembre 2020 i suddetti *covenants* risultano rispettati.

Nota 12. Imposte differite nette

Il saldo netto delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite è pari a 861 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020 (2.312 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019). La variazione dell'esercizio è principalmente dovuta al rilascio delle imposte differite relativa ai dividendi incassati.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Attività per imposte anticipate	950	836	114
Passività per imposte differite	(1.811)	(3.148)	1.337
Imposte differite nette	(861)	(2.312)	1.451

Le attività e passività per imposte differite derivano sia da componenti positivi già contabilizzati a conto economico, la cui tassazione è differita in applicazione della vigente normativa tributaria, sia da differenze di natura temporanea tra il valore delle attività e passività iscritte in Bilancio ed il relativo valore rilevante ai fini fiscali. La

fiscalità differita attiva è contabilizzata rispettando i presupposti di recuperabilità futura delle differenze temporanee da cui ha tratto origine, ovvero sulla base di piani strategici di natura economica e fiscale.

Di seguito sono esposti i principali elementi che compongono i crediti per imposte anticipate e le passività per imposte differite e la loro movimentazione durante l'anno:

Imposte anticipate	01.01.2020	Accantonate (rilasciate) a Conto Economico	Accantonate (rilasciate) a Patrimonio Netto	31.12.2020
Adeguamento cambi	71	235	-	306
Ammortamenti	223	23	-	246
Accantonamenti	263	7	-	270
Altre	279	(151)	1	129
Totale	836	114	-	950

Imposte differite	01.01.2020	Accantonate (rilasciate) a Conto Economico	Accantonate (rilasciate) a Patrimonio Netto	31.12.2020
Adeguamento cambi	519	(133)	(21)	365
Ammortamenti	1.391	-	-	1.391
Accantonamenti	(109)	-	-	(109)
Altre	1.347	(1.183)	-	164
Totale	3.148	(1.316)	(21)	1.811

Nota 13. Fondi TFR e di quiescenza

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni della voce "Fondi TFR e di quiescenza" al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

	2020	2019	Variazione
Al 1° gennaio	633	395	238
Accantonamenti	265	286	(21)
Utilizzi	(68)	(166)	98
Crediti verso INPS	(184)	(159)	(25)
Attualizzazione	4	277	(273)
Altri movimenti	(4)	-	(4)
Al 31 dicembre	646	633	13

Nota 14. Fondi rischi e oneri

La Società ha in essere contenziosi di natura non rilevante il cui rischio è valutato dagli esperti di cui si avvale come possibile e per i quali non sono stati effettuati accantonamenti come previsto dallo IAS 37.

Nota 15. Debiti commerciali e altri debiti

Il dettaglio dei debiti commerciali e degli altri debiti è riepilogato nella tabella che segue:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Debiti commerciali	6.190	5.768	422
<i>di cui verso controllate</i>	<i>110</i>	<i>189</i>	<i>(79)</i>
<i>di cui verso correlate</i>	<i>-</i>	<i>2</i>	<i>(2)</i>
Altri debiti a breve termine	3.624	8.868	(5.244)
<i>di cui verso controllate</i>	<i>376</i>	<i>5.366</i>	<i>(4.990)</i>
Ratei e risconti passivi	465	418	47

I debiti commerciali ammontano a 6.190 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020 e sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, segnando una variazione pari 422 migliaia di Euro.

Altri debiti – ratei e risconti

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Altri debiti a breve:	3.624	8.868	(5.244)
Debiti verso il personale	1.442	1.465	(23)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.122	1.125	(3)
Debiti diversi	1.060	6.278	(5.218)
Ratei e risconti correnti	465	418	47
Totale	4.089	9.286	(5.197)

I debiti verso il personale rappresentano il debito per retribuzioni e ferie maturato al 31 dicembre 2020.

La variazione dei “Debiti Diversi” pari a 5.218 migliaia di Euro è attribuibile principalmente al decremento del debito verso le società del Gruppo aderenti al Consolidato IVA, relativo per 4.102 migliaia di Euro a Datalogic Ip Tech S.r.l. e per 813 migliaia di Euro a Datalogic S.r.l.

Nota 16. Posizione Finanziaria Netta

Al 31 dicembre 2020 l'Indebitamento Finanziario Netto (IFN)/(Posizione Finanziaria Netta) (PFN) è così costituita:

(Euro/000)	31.12.2020	31.12.2019
A. Cassa e banche	80.456	106.930
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	80.456	106.930
E. Crediti finanziari correnti	247.062	231.775
<i>e.1 finanziamenti a controllate</i>	234.873	200.575
<i>e.2 altri crediti finanziari correnti</i>	12.189	31.200
F. Conti correnti bancari passivi	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	125.749	191.266
H. Altri debiti finanziari correnti	199	191
<i>h.1 debiti per leasing</i>	199	191
I. Indebitamento Finanziario Corrente (F) + (G) + (H)	125.948	191.457
J. Indebitamento Finanziario (Posizione Finanziaria) Corrente Netto (I) - (D) - (E)	(201.570)	(147.249)
K. Debiti bancari non correnti	77.717	109.734
L. Altre attività finanziarie non correnti	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	209	469
<i>m.1 debiti per leasing</i>	209	469
N. Indebitamento Finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	77.926	110.203
O. Indebitamento Finanziario (Posizione Finanziaria) Netto (J) + (N)	(123.644)	(37.046)

La **Posizione Finanziaria Netta** al 31 dicembre 2020 è pari a 123.644 migliaia di Euro, in miglioramento di 86.598 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019 (pari a 37.046 migliaia di Euro). I flussi di cassa che hanno determinato la variazione della Posizione Finanziaria Netta della Società al 31 dicembre 2020 sono rappresentati principalmente dall'incasso dei dividendi da società partecipate.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Indebitamento Finanziario (Posizione Finanziaria) a inizio esercizio	37.046	61.306	(24.260)
EBITDA	6.203	7.680	(1.477)
Variazione del capitale circolante netto commerciale	(5.358)	2.748	(8.106)
Investimenti netti	(5.553)	(5.150)	(403)
Variazione delle Imposte	62	13	49
Flussi di cassa relativi alla gestione finanziaria	471	2.420	(1.949)
Dividendi incassati	115.972	163	115.809
Distribuzione di dividendi	(17.007)	(28.716)	11.709
Azioni proprie	(6.786)	(4.303)	(2.483)
Altre variazioni	(1.345)	(3.035)	1.691
Variazione Posizione Finanziaria Netta ante IFRS 16	86.659	(418)	87.077
IFRS 16	(61)	(660)	599
Variazione Posizione Finanziaria Netta	86.598	(24.260)	110.858
Indebitamento Finanziario (Posizione Finanziaria) a fine esercizio	123.644	37.046	86.598

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**Nota 17. Ricavi**

I ricavi suddivisi per natura sono riportati nella tabella che segue:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Ricavi per royalties	12.528	15.503	(2.975)
Ricavi per servizi	15.538	15.242	296
Totale	28.066	30.745	(2.679)

I ricavi della Società sono rappresentati dalle royalties attive addebitate alle società controllate per l'utilizzo del marchio Datalogic e dalla fatturazione dei servizi infragruppo. La variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio è riconducibile al minore flusso di royalties attive riconosciute dalle società controllate per l'utilizzo del marchio Datalogic su prodotti da queste commercializzati, a causa del decremento del livello dei ricavi del Gruppo principalmente riferibile alla congiuntura economica negativa conseguente alla pandemia Covid-19.

Nota 18. Costo del venduto e costi operativi

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Costo del Venduto	1.659	1.579	80
Costi Operativi	26.840	26.446	394
Spese di Ricerca e Sviluppo	574	558	16
Spese di Distribuzione	1.069	896	173
Spese amministrative e generali	24.910	24.624	286
Altre spese operative	287	368	(81)
Totale	28.499	28.025	474

Il costo del venduto risulta pari a 1.659 migliaia di Euro, in linea rispetto all'esercizio precedente. I costi operativi sono pari a 26.840 migliaia di Euro sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente. Il dettaglio della voce "Altre spese operative" è il seguente:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Minusvalenze su cespiti	-	1	(1)
Imposte-tasse non sul reddito	268	419	(151)
Altri	19	(53)	72
Totale altri costi operativi	287	368	(81)

Costi per natura

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio dei costi totali (costo del venduto e costi operativi) classificati per natura:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Costo del personale	12.922	13.269	(347)
Manutenzione ed assistenza software	4.266	3.433	833
Consulenze tecniche, legali e fiscali	3.429	2.146	1.282
Ammortamenti	3.349	3.035	314
Utenze e telefonia	1.244	1.406	(162)
Compensi agli Amministratori	1.019	1.978	(959)
Costi per servizi	468	429	39
Costi per Borsa e contributi associativi	390	382	8
Affitto e manutenzione fabbricati	259	206	53
Spese certificazione bilancio	187	221	(34)
Spese per assicurazioni	175	78	97
Viaggi e soggiorni	101	333	(232)
Locazione e gestione automezzi	84	110	(26)
Compenso collegio sindacale	77	70	7
Pubblicità e Marketing	75	172	(97)
Spese di rappresentanza	39	102	(63)
Spese per brevetti	10	40	(30)
Spese per formazione del personale	5	31	(26)
Spese per meeting	1	36	(35)
Altri costi	399	548	(149)
Totale costo del venduto e altri costi operativi	28.499	28.025	474

Rispetto al precedente esercizio si segnala la riduzione dei costi per “Viaggi e soggiorni” conseguente alla limitazione delle trasferte imposta dalla diffusione del Covid-19, nonché i minori compensi variabili corrisposti agli Amministratori. L’incremento delle “Consulenze tecniche, legali e fiscali”, rispetto al precedente esercizio, è principalmente correlato ai costi inerenti la cessione di una società indirettamente partecipata, successivamente riaddebitati alla controllata come illustrato nel seguito.

Il costo del personale è pari a 12.922 migliaia di Euro (13.269 migliaia di Euro nell'esercizio precedente), registra una variazione in diminuzione di 347 migliaia di Euro rispetto al periodo precedente (-2,6%) grazie alle minori spese per servizi di selezione del personale e servizi mensa come dettagliato nella tabella che segue.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Salari e stipendi	9.339	8.989	350
Oneri sociali	2.378	2.316	62
Trattamento di fine rapporto	267	282	(15)
Trattamento di quiescenza e simili	310	300	10
Altri costi	629	1.382	(753)
Totale	12.922	13.269	(347)

L'incremento della voce "Ammortamenti e svalutazioni" per 314 migliaia di Euro è conseguente ai maggiori investimenti in software (308 migliaia di Euro).

Le spese per "Manutenzione ed assistenza software" sono aumentate per 833 migliaia di Euro a seguito di nuove sottoscrizioni di canoni di licenza.

Nota 19. Altri ricavi

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Affitti	632	525	107
Plusvalenze patrimoniali ordinarie	-	4	(4)
Altri	1.477	95	1.382
Totale	2.109	624	1.485

La voce "Altri ricavi" registra complessivamente una variazione positiva di 1.485 migliaia di Euro dovuta al ribaltamento costi a società partecipate, tra i quali i servizi di assistenza nella cessione di una società indirettamente partecipata.

Nota 20. Risultato della gestione finanziaria

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Proventi/(oneri) finanziari	516	2.610	(2.094)
Differenze cambio	(1.034)	2.039	(3.073)
Spese bancarie	(83)	(171)	88
Dividendi	17.348	98.788	(81.440)
Altri	38	(29)	67
Totale gestione finanziaria netta	16.785	103.237	(86.452)

La gestione finanziaria netta è positiva per 16.785 migliaia di Euro. La variazione dell'esercizio è determinata dai minori dividendi da società partecipate per 81.440 migliaia di Euro, dai minori proventi per interessi attivi maturati sui finanziamenti verso società del Gruppo per 1.201 migliaia di Euro, nonché dall'andamento sfavorevole delle differenze cambio.

Nota 21. Imposte

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Utile ante imposte	18.462	106.581	(88.119)
Imposte sul reddito	72	3.509	(3.437)
Imposte differite	(1.515)	(1.968)	453
Totale	(1.443)	1.541	(2.984)
Tax Rate	-7,8%	1,4%	-9,3%

L'aliquota fiscale media è pari al -7,8% (1,4% al 31 dicembre 2019). La riconciliazione per l'anno 2020 tra l'aliquota fiscale nominale e quella effettiva è rappresentata nel seguito:

	31.12.2020		31.12.2019	
Utile ante imposte	18.462		106.581	
Aliquota fiscale nominale	(4.431)	-24,0%	(25.579)	-24,0%
Effetti imposte locali	(198)	-1,1%	(346)	-0,3%
Effetti tassazione dividendi infragruppo	3.955	21,4%	22.524	21,1%
Benefici fiscali Patent Box	1.473	8,0%	1.806	1,7%
Effetti imposte anni precedenti	341	1,8%	7	0,0%
Altri effetti	303	1,6%	48	0,0%
Aliquota fiscale consolidata effettiva	1.443	7,8%	(1.541)	-1,4%

Tra gli effetti più significativi che hanno influenzato il livello di tassazione effettivo 2020, si segnala la tassazione dei dividendi e i benefici fiscali relativi al "Patent Box".

Nota 22. Pubblicità dei corrispettivi delle Società di Revisione

Secondo quanto previsto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Enti Emittenti, in attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, viene presentato di seguito un prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 forniti dalla Società di Revisione, distinti per l'attività di revisione contabili e per gli altri servizi:

	2020
Datalogic S.p.A.- attività di revisione	130
Totale attività di revisione	130
Servizi diversi dalla revisione	20
Totale	150

Gli altri servizi si riferiscono all'esame limitato della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Nota 23. Compensi corrisposti agli Amministratori ed ai Sindaci

Per queste informazioni si rimanda alla relazione sulla remunerazione che verrà pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del T.U.F. e che sarà consultabile sul sito web www.datalogic.com.

RAPPORTI CON SOCIETÀ CORRELATE

Per la definizione di "Parti Correlate" si fa riferimento, oltre che al principio contabile internazionale IAS 24, approvato dal Regolamento CE n. 1725/2003, alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal C.d.A. in data 4 novembre 2010 (modificata, da ultimo, in data 24 luglio 2015) consultabile sul sito internet della Società www.datalogic.com. La controllante della Società è Hydra S.p.A. Le operazioni con parti correlate sono realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione ed a normali condizioni di mercato. Inoltre, sono in essere rapporti con parti correlate, sempre realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato ovvero di importo esiguo ai sensi e per gli effetti di cui alla "Procedura OPC", riconducibili essenzialmente a Hydra S.p.A. ovvero a soggetti sottoposti (con Datalogic S.p.A.) a comune controllo ovvero a persone che esercitano funzione di amministrazione e direzione di Datalogic S.p.A. (incluse entità dagli stessi controllate e stretti familiari).

I rapporti con parti correlate si riferiscono prevalentemente ad operazioni di natura commerciale ed immobiliare (locali strumentali e non strumentali per la Società assunti in locazione o dati in locazione), a consulenze ed all'adesione al consolidato fiscale. Nessuno di essi assume particolare rilievo economico o strategico per la Società in quanto crediti, debiti, ricavi e costi verso parti correlate non presentano un'incidenza percentuale significativa sui valori totali del bilancio.

Ai sensi dell'art. 5 comma 8 della Disciplina Consob, si rileva che, nell'esercizio 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società non ha approvato alcuna operazione di maggiore rilevanza così come definite dall'art. 3 comma 1, lett. b) della Disciplina Consob, né altre operazioni con parti correlate di minore rilevanza che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società.

	Hydra S.p.A.	Hydra Immobiliare S.n.c.	Datalogic S.r.l.	Società controllate da Datalogic S.r.l.	Solution Net Systems Inc.	Società Gruppo Real Estate	Informatics Holdings Inc.	Datalogic Ip Tech S.r.l.	31.12.2020
Crediti	-	-	220.718	24.614	64	40	26	208	245.670
Crediti commerciali			8.110	1.761		40	26	208	10.145
Crediti consolidato fiscale			588						588
Altri crediti					64				64
Crediti finanziari (cash pooling)			66.520	22.853					89.373
Finanziamenti a controllate			145.500						145.500
Debiti	1.700	-	60.339	7.112	-	1.711	1.279	3.135	75.276
Debiti consolidato fiscale	1.700								1.700
Debiti consolidato IVA								375	375
Altri debiti			1						1
Debiti commerciali			92	16		1		1	110
Debiti finanziari (cash pooling)			60.246	7.096		1.710	1.279	2.759	73.090
Costi	-	74	(3)	(58)	10	3	(3)	(24)	(1)
Costi commerciali/servizi		74	468	17					559
Altre spese operative			(574)	(151)	(3)		(3)	(24)	(755)
Oneri finanziari			103	76	13	3			195
Ricavi	-	-	45.589	1.730	97	1.327	11	867	49.621
Ricavi commerciali			27.180		34	80		772	28.066
Altri ricavi			564	1.312	63			58	1.997
Proventi finanziari			17.845	418		1.247	11	37	19.558

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

considerando che dal Bilancio di Datalogic S.p.A. risulta un utile netto di esercizio pari a Euro 19.905.355 e considerato che la riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione vi propone la distribuzione agli Azionisti di un dividendo unitario ordinario, al lordo delle ritenute di legge, pari a 17 centesimi di Euro per azione, per un importo complessivo massimo di Euro 9.935.903, con stacco della cedola in data 24 maggio 2021 (*record date* 25 maggio 2021) e pagamento a partire dal 26 maggio 2021, e per la parte residua del risultato d'esercizio la destinazione a riserve disponibili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dr. Ing. Romano Volta)



Allegati

Allegato 1a

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Valentina Volta, in qualità di Amministratore Delegato e Laura Bernardelli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Datalogic S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato nel corso dell'esercizio 2020.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 è basata su di un procedimento definito da Datalogic S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio Consolidato:

- a. è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Lippo di Calderara di Reno (BO), 9 marzo 2021

L'Amministratore Delegato

Valentina Volta

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili

Laura Bernardelli

Allegato 1b

Attestazione del Bilancio d'Esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Valentina Volta, in qualità di Amministratore Delegato e Laura Bernardelli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Datalogic S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'Esercizio nel corso dell'esercizio 2020.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020 è basata su di un procedimento definito da Datalogic S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio d'Esercizio:

- a. è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Lippo di Calderara di Reno (BO), 9 marzo 2021

L'Amministratore Delegato

Valentina Volta

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili

Laura Bernardelli

Allegato 2

Area di consolidamento

La Relazione Finanziaria Annuale Consolidata include le situazioni contabili della Capogruppo e delle società nelle quali essa detiene, direttamente e/o indirettamente, il controllo o un'influenza notevole. Le situazioni contabili delle società controllate sono state opportunamente rettificata, ove necessario, al fine di renderle omogenee ai Principi Contabili della Capogruppo. Le società incluse nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2020 con il metodo dell'integrazione globale sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Capitale sociale		Patrimonio netto complessivo (Euro/migliaia)	Risultato di periodo (Euro/migliaia)	Quota posseduta
Datalogic S.p.A.	Bologna – Italia	Euro	30.392.175	349.685	19.905	
Datalogic Real Estate France Sas	Courtabouef Cedex – Francia	Euro	2.227.500	3.767	66	100%
Datalogic Real Estate UK Ltd.	Redbourn- England	GBP	3.500.000	4.401	312	100%
Datalogic IP Tech S.r.l.	Bologna – Italia	Euro	65.677	26.126	3.361	100%
Informatics Holdings, Inc.	Plano Texas - Usa	USD	1.568	13.969	126	100%
Wasp Barcode Technologies Ltd.	Redbourn- England	GBP	0	247	28	100%
Datalogic (Shenzhen) Industrial Automation Co. Ltd.	Shenzhen - Cina	CNY	2.136.696	3.466	627	100%
Datalogic Hungary Kft	Balatonboglár-Ungheria	HUF	3.000.000	2.253	(2.376)	100%
Datalogic S.r.l.	Bologna – Italia	Euro	10.000.000	149.118	7.529	100%
Datalogic Slovakia S.r.o.	Trnava-Slovacchia	Euro	66.388	1.516	1.429	100%
Datalogic USA Inc.	Eugene OR-Usa	USD	100	206.900	1.389	100%
Datalogic do Brazil Comercio de Equipamentos e Automacao Ltda.	Sao Paulo - Brazil	BRL	20.257.000	84	(294)	100%
Datalogic Tecnologia de Mexico S.r.l.	Colonia Cuauhtemoc-Mexico	MXN	0	(305)	(64)	100%
Datalogic Scanning Eastern Europe GmbH	Langen-Germany	Euro	25.000	3.879	95	100%
Datalogic Australia Pty Ltd.	Mount Waverley (Melbourne)-Australia	AUD	3.188.120	1.070	113	100%
Datalogic Vietnam LLC	Vietnam	USD	3.000.000	29.027	5.128	100%
Datalogic Singapore Asia Pacific Pte Ltd.	Singapore	SGD	3	1.917	(1.016)	100%
Suzhou Mobydata Smart System Co. Ltd.	Suzhou, JiangSu - China	CNY	161.224	4.288	612	51%

Le società consolidate con il metodo del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2020 sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Capitale sociale		Patrimonio netto complessivo (Euro/migliaia)	Risultato di periodo (Euro/migliaia)	Quota posseduta
Specialvideo S.r.l. (*)	Imola - Italy	Euro	10.000	902	42	40%
Datasensor GmbH (*)	Otterfing - Germania	Euro	150.000	12	10	30%
CAEN RFID S.r.l. (*)	Viareggio LU - Italy	Euro	150.000	1.103	(130)	20%
R4I S.r.l. (*)	Benevento	Euro	131.250	441	38	20%
Datalogic Automation AB (**)	Malmö, Svezia	SEK	100.000	1.128	618	20%

(*) dati al 31 dicembre 2019.

(**) dati al 30 giugno 2020.

Allegato 3

Restatement informativa settoriale

Come previsto dai Principi Contabili Internazionali in tema di informativa settoriale, in caso di riorganizzazioni dei settori di attività i periodi comparativi sono oggetto di *restatement* per consentire un confronto omogeneo. Di seguito i risultati “riesposti” del 2019 a seguito della riorganizzazione della funzione commerciale lanciata nel 2020, nel cui ambito sono state parzialmente ridefinite alcune logiche di attribuzione dei ricavi alle aree geografiche e ai settori di business volte ad assicurare il presidio delle diverse tipologie di clienti *end-user* e *partner* accanto a quello geografico di paese.

Ricavi per area geografica

	31.12.2019 Reported (*)	Restatement	31.12.2019 Restated
<i>Italia</i>	47.995	1.287	49.282
<i>EMEA1 (escluso Italia)</i>	261.608	(3.752)	257.856
Totale EMEA1	309.563	(2.425)	307.138
Americas	208.825	1.280	210.105
APAC	67.371	1.146	68.517
Ricavi totali	585.759		585.759

* I dati comparativi 2019 sono stati riesposti a seguito della classificazione della partecipata Solution Net Systems tra le attività cessate.

Ricavi per settori di business

	31.12.2019 Reported	Restatement	31.12.2019 Restated
Retail	265.672	34.613	231.059
Manufacturing	157.356	39.700	117.656
Transportation & Logistics	75.049	630	74.419
Healthcare	20.004	2.341	17.663
Channel	50.047	(77.284)	127.331
Ricavi totali	568.128		568.128

Nell’ambito della riorganizzazione della funzione commerciale sono quindi stati parzialmente modificati i criteri di allocazione dei ricavi, attribuendo le vendite realizzate nei confronti degli *end-user* dei clienti “*partners*”, e precedentemente classificate nelle *industry*, secondo un criterio di prevalenza del fatturato così come comunicato dalla rete distributiva, al settore ‘Channel’. Tale categoria include ricavi non direttamente attribuibili agli altri segmenti identificati.

Il nuovo approccio consente una misurazione ancora più puntuale della performance dei singoli settori, ai quali vengono attribuiti i soli ricavi relativi alle vendite dirette realizzate nei confronti dei clienti *end-user* in base al segmento di appartenenza. La *ratio* del cambio di approccio è guidata dalla volontà di rendere sempre più accurata e puntuale la misurazione dei trend di mercato dei singoli settori, al fine di rafforzare l'efficacia e la tempestività delle decisioni strategiche di *go to market*.

Allegato 4

Riconciliazione indicatori alternativi di performance (NON-GAAP measures)

Si riporta nella tabella che segue la riconciliazione tra il Margine Operativo Lordo (EBITDA) e l'*Adjusted* EBITDA al 31 dicembre 2020 comparata con il 31 dicembre 2019.

	31.12.2020		31.12.2019 Riesposto		Variazione
Margine Operativo Lordo (EBITDA) <i>Adjusted</i>	58.324	12,16%	92.076	15,72%	(33.752)
Costo del venduto	3.325	0,69%	384	0,07%	2.941
Spese di Ricerca e Sviluppo	95	0,02%	-	0,00%	95
Spese di Distribuzione	4.268	0,89%	842	0,14%	3.426
Spese Amministrative e Generali	3.524	0,73%	1.503	0,26%	2.021
Altri (oneri) e proventi	37	0,01%		0,00%	37
Costi, ricavi e svalutazioni non ricorrenti	11.249	2,34%	2.729	0,47%	8.520
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	47.075	9,81%	89.347	15,25%	(42.272)

Si riporta nel seguito il dettaglio dei proventi ed oneri non ricorrenti.

	31.12.2020	31.12.2019 Riesposto	Variazione
Covid-19	3.802	-	3.802
Riorganizzazione	6.528	1.466	5.062
Altre	919	1.263	(344)
Totale	11.249	2.729	8.520

I costi e ricavi non ricorrenti sono relativi a proventi ed oneri riconosciuti e sostenuti in relazione ad alcuni processi riorganizzativi finalizzati all'ottimizzazione della struttura vendite, del *footprint* industriale e delle sedi. Tali processi hanno comportato un *assessment* della struttura organizzativa in essere nelle aree summenzionate, nonché l'esecuzione dei piani di implementazione del nuovo modello, che hanno comportato, tra le altre, anche alcune modifiche ai processi interni, ai sistemi informativi e al modello di controllo gestionale.

I costi relativi alla gestione dell'emergenza Covid-19 hanno riguardato principalmente i costi straordinari sostenuti per la modifica dei flussi di approvvigionamento e di distribuzione nelle fasi di *lockdown*, nonché le spese di sanificazione e acquisto dei dispositivi di sicurezza dei luoghi di lavoro, penali per cancellazione fiere ed eventi e costi del personale interno per la gestione dell'emergenza.

Allegato 5

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2020

Denominazione	Sede		Capitale sociale in valuta locale	Patrimonio Netto [^]	Patrimonio Netto pro-quota [^]	Risultato del periodo [^]	% Possesso	Valore di carico [^]	Differenza
Informatics Holdings, Inc.	Plano (Texas) - USA	USD	1.568.000	14.216	14.216	154	100%	11.011	3.205
Datalogic S.r.l.	Bologna - Italia	EUR	10.000.000	149.118	149.118	7.529	100%	150.404	(1.286)
Datalogic Real Estate France Sas	Parigi - Francia	EUR	2.227.500	3.767	3.767	66	100%	3.919	(152)
Datalogic Real Estate UK Ltd.	Redbourn - UK	GBP	3.500.000	4.401	4.401	312	100%	3.668	733
Datalogic IP Tech S.r.l.	Bologna - Italia	EUR	65.677	26.126	13.063	3.361	50%	18.032	(4.969)
Totale imprese controllate								187.034	(2.469)
CAEN RFID S.r.l.(*)	Viareggio (Lu)-Italia	EUR	150.000	1.103	221	(130)	20%	550	(329)
R4I S.r.l.(*)	Benevento - Italia	EUR	131.250	441	88	38	20%	150	(62)
Totale imprese collegate								700	(391)
Nomisma S.p.A.(*)	Bologna - Italia	EUR	6.963.500	8.917	7	716	0%	7	0
Conai								0	n.d.
Caaf Ind. Emilia Romagna(**)	Bologna - Italia	EUR	377.884	670	6	2	1%	4	2
Consorzio T3 LAB								7	(7)
Crit S.r.l.(*)	Modena - Italia	EUR	413.800	832	0	75	0%	52	(52)
IDEC Corporation	Osaka - Giappone	YEN	10.056.605.173				1%	6.876	
Mandarin III	Lussemburgo	EUR			0	0	1%	819	n.d.
Totale altre imprese								7.764	(57)

(*) al 31.12.2019

(**) al 31.08.2018

[^] importi in migliaia di Euro al 31.12.2020

Allegato 6a

Relazione di Revisione Bilancio Consolidato 2020



Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della
Datalogic S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Datalogic S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Datalogic" o "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio, che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Datalogic S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Stima delle rettifiche ai ricavi per sconti e resi

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il Gruppo Datalogic riconosce sconti commerciali ai propri clienti e accetta resi dai medesimi secondo gli accordi contrattuali in essere; tali rettifiche sono esposte in riduzione dei ricavi.

I processi e le modalità di valutazione e di determinazione della quota parte stimata a fine esercizio degli sconti da corrispondere e dei resi da ricevere successivamente alla chiusura dello stesso si basano sulle condizioni pattuite con i clienti, nonché su dati contabili e gestionali sia prodotti internamente dalle società del Gruppo, che comunicati esternamente dalla rete di vendita.

Poiché la determinazione delle suddette rettifiche ai ricavi richiede valutazioni significative da parte della Direzione, sia con riferimento al riconoscimento delle stesse, sia in relazione alla stima dei relativi importi, riteniamo che la rilevazione di tali rettifiche rappresenti un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

L'informativa di bilancio relativa a questo aspetto è riportata nella nota "10) Uso di Stime e Assunzioni" e nella nota "5) Criteri di valutazione e principi contabili applicati" al paragrafo "Riconoscimento dei ricavi".

Procedure di revisione svolte

Con riferimento all'aspetto chiave individuato abbiamo svolto le seguenti principali procedure di revisione:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti adottati dalla Direzione ai fini della determinazione delle suddette rettifiche e verifica della relativa efficacia operativa;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate dalla Direzione per la formulazione delle stime afferenti le rettifiche ai ricavi;
- svolgimento di procedure analitiche e di validità al fine di verificare l'accuratezza e la completezza dei dati utilizzati dalla Direzione;
- analisi dei principali accordi commerciali in essere al fine di accertare che i relativi termini e condizioni siano stati considerati dalla Direzione per la determinazione delle rettifiche ai ricavi;
- procedure di analisi comparativa tra i dati storici relativi a resi e sconti rilevati a consuntivo e le previsioni formulate dalla Direzione;
- elaborazione di *sensitivity analysis* con riferimento ai parametri chiave utilizzati dalla Direzione nel processo di stima.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Datalogic S.p.A. ci ha conferito in data 30 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Datalogic S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Datalogic al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Datalogic al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Datalogic al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

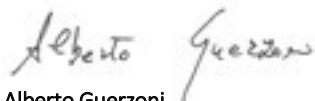
Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli Amministratori della Datalogic S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Alberto Guerzoni

Socio

Bologna, 30 marzo 2021

Allegato 6b

Relazione di Revisione Bilancio d'Esercizio 2020



Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della
Datalogic S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Datalogic S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio, che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Non ci sono aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a

riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Datalogic S.p.A. ci ha conferito in data 30 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Datalogic S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Datalogic S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Datalogic S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

A handwritten signature in black ink that reads "Alberto Guerzoni".

Alberto Guerzoni

Socio

Bologna, 30 marzo 2021

Allegato 7

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI DATALOGIC S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998 E DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Collegio Sindacale di Datalogic S.p.a. ("**Datalogic**" o la "**Società**") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale. La presente relazione è stata redatta in conformità alle raccomandazioni ed indicazioni fornite dalla stessa Consob con comunicazione del 6 aprile 2001 n. DEM/1025564, modificata e integrata con comunicazione del 4 aprile 2003 DEM/ 3021582 e comunicazione del 7 aprile 2006 DEM/6031329.

Premessa

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2019 e scade con l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 23 maggio 2018 e scade con l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

L'incarico di revisione legale a norma del d.lgs. n. 58/1998 e del d.lgs. n. 39/2010 è svolto dalla società Deloitte & Touche S.p.A., come deliberato dall'Assemblea del 30 aprile 2019, per la durata di nove esercizi (2019-2027). L'incarico di revisione verrà dunque a scadenza con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2027.

Nel corso dell'esercizio 2020, si sono tenute:

- 9 riunioni del Collegio Sindacale;
- 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- 7 riunioni del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Nomine (presente

in seno al Consiglio di Amministrazione).

Nel corso dell'esercizio 2021, sino alla data della relazione, si sono tenute:

- 3 riunioni del Collegio Sindacale;
- 3 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- 3 riunioni del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Nomine.

Il Collegio Sindacale ha preso parte a tutte le citate riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato.

Ai sensi della normativa vigente, al Collegio Sindacale è affidato il compito di vigilare su:

- osservanza della legge e dello Statuto, nonché il rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali;
- adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana (edizione luglio 2018) e, a partire dal 1 gennaio 2021, al Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana a cui Datalogic ha dichiarato di attenersi;
- adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione agli obblighi di comunicazione delle informazioni "price sensitive".

Inoltre, ai sensi e per gli effetti di cui al d.lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale:

- a) informa l'organo di amministrazione dell'ente sottoposto a revisione dell'esito della revisione legale e trasmette a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento europeo 537/2014, corredata da eventuali osservazioni;
- b) monitora il processo di informativa finanziaria e presenta le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
- c) controlla l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio dell'impresa e della revisione interna, senza violare l'indipendenza dell'ente;
- d) monitora la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato;

- e) verifica e monitora l'indipendenza delle società di revisione legale a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del d.lgs. 39/2010 e dell'articolo 6 del Regolamento europeo 537/2014, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione, conformemente all'articolo 5 di tale regolamento;
- f) è responsabile della procedura volta alla selezione delle società di revisione legale e raccomanda le società di revisione legale da designare ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento europeo.

Il Collegio Sindacale, altresì, vigila sull'osservanza degli obblighi relativi alle informazioni di carattere non finanziario di cui al D.lgs. n. 254/2016.

L'esercizio 2020 è stato impattato dall'emergenza sanitaria collegata alla pandemia COVID-19. A livello mondiale sono state attuate misure restrittive per il contenimento dei contagi (cosiddetto "Lockdown") che hanno influito fortemente sulle economie nazionali determinando generalizzati effetti negativi sui risultati aziendali. In tale contesto, la Società ha avviato misure volte alla salvaguardia della salute dei dipendenti ricorrendo, da un lato, a forme di lavoro flessibili ("*smart working*") e, dall'altro, in relazione a comparti non compatibili con questa forma di lavoro, alla fornitura di tutti i necessari dispositivi per svolgere in sicurezza le attività operative.

Con riferimento all'attività di propria competenza, nel corso dell'esercizio 2020 e sino all'approvazione della Relazione finanziaria annuale 2020 da parte del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale dichiara di avere:

- ricevuto dagli amministratori, in particolare quelli esecutivi, adeguate informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo strategico, patrimoniale, economico e finanziario effettuate dalla Società e dalle sue controllate, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- acquisito gli elementi necessari per svolgere l'attività di verifica del rispetto della legge, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione e dell'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo ad essa facente capo, attraverso indagini dirette, acquisizione di documenti e di

- informazioni dai responsabili delle diverse funzioni interessate, periodici scambi di informazioni con la società incaricata della revisione legale dei conti annuali e consolidati;
- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;
 - svolto l'attività di revisione legale in conformità agli artt. da 9 a 15 del d.lgs. 39/2010;
 - effettuato il periodico scambio di informazioni con i rappresentanti della società di revisione in merito all'attività esercitata nel corso di diversi incontri avvenuti durante le riunioni del Collegio Sindacale, nonché attraverso l'esame dei risultati del lavoro svolto dal revisore e la ricezione delle relazioni previste dal d.lgs. 39/2010;
 - ricevuto la dichiarazione di conferma dell'indipendenza della società di revisione che non evidenzia situazioni che ne abbiano compromesso l'indipendenza o cause di incompatibilità;
 - ricevuto la Relazione aggiuntiva del revisore di cui all'art. 11 del regolamento europeo 537/2014 (che sarà trasmessa al Consiglio di Amministrazione), dall'esame della quale non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
 - monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, 2° comma del d.lgs. 58/1998;
 - monitorato l'attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in conformità al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, cui la Società aderiva per l'esercizio 2020;
 - vigilato sulla conformità della Procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società rispetto ai principi indicati nel relativo Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla osservanza dello stesso Regolamento;
 - vigilato sul processo di informativa societaria, verificando l'osservanza da parte degli Amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, approvazione e pubblicazione della Relazione finanziaria annuale;
 - verificato, in termini di coerenza e adeguatezza delle procedure utilizzate, i

test di “*impairment*” effettuati in vista dell'approvazione della Relazione finanziaria annuale 2020 e la metodologica adottata, constatando il rispetto delle raccomandazioni Consob anche in termini procedurali;

- analizzato la Relazione finanziaria annuale 2020, la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari predisposta ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 123-bis del TUF rilevando la conformità di tali relazioni alla normativa vigente;
- vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal d.lgs. 254/2016 ed ha esaminato la Relazione consolidata di carattere non finanziario rilevando la conformità di tale relazione alla normativa vigente.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta, sulla base delle informazioni e dei dati acquisiti, non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto costitutivo o tali da giustificare segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Relazione

Di seguito vengono fornite le ulteriori indicazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 come successivamente modificata.

1. Con riferimento alle operazioni di maggior rilievo strategico, economico, finanziario e patrimoniale effettuate nell'esercizio, sulla base delle informazioni fornite dalla Società e dei dati acquisiti relativamente alle citate operazioni, il Collegio Sindacale ne ha accertato la conformità alla legge, all'atto costitutivo e ai principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto d'interessi ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.
2. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2020 e successivamente alla chiusura dello stesso, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate (ivi comprese le società del Gruppo).
3. Le operazioni infragruppo e le operazioni con parti correlate sono state

realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato.

Le operazioni con parti correlate si riferiscono prevalentemente ad operazioni di natura commerciale, immobiliare e professionale e al consolidato fiscale.

4. Il Collegio Sindacale ritiene che le informazioni rese dagli Amministratori nella Relazione finanziaria annuale 2020 in ordine alle operazioni infragruppo e con le parti correlate siano adeguate.
5. La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato in data 30 marzo 2021 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 in cui attesta che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 (i) sono conformi agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. n. 38 del 2005, (ii) sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, i flussi di cassa e il risultato economico d'esercizio e consolidato della Società e del Gruppo.
6. La società di revisione ritiene, altresì, che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f) l) e m) e al comma 2, lett. b) dell'art. 123-bis del TUF inserite nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo.
La società di revisione ha altresì verificato che nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono state fornite le informazioni di cui al comma 2, lettere a), c), d) e d-bis) dell'art. 123-bis del TUF.
7. La società di revisione ha dichiarato, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. e) del D. Lgs. 39/2010, di non aver rilevato errori significativi nella Relazione sulla gestione e, quindi, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ha nulla da riportare.
8. La società di revisione ha inoltre rilasciato, in data 30 marzo 2021, la relazione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267/2018, con la quale attesta che non sono pervenuti all'attenzione della stessa elementi che facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Datalogic, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non sia stata redatta in tutti gli aspetti significativi, in conformità

a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del predetto decreto e dal GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards indicati nel paragrafo “Nota metodologica” della dichiarazione.

9. Nel corso del 2020, non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.
10. Nel corso del 2020, non sono stati presentati al Collegio Sindacale esposti.
11. Oltre all'incarico di revisione contabile del bilancio civilistico e consolidato, di revisione contabile limitata della relazione semestrale, all'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e all'attestazione relativa alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (il cui incarico è stato conferito congiuntamente a quello di revisione contabile), nel 2020 le controllate Datalogic S.r.l. e Datalogic Ip Tech S.r.l. hanno conferito alla società Deloitte & Touche S.p.A. esclusivamente incarichi aggiuntivi in materia di certificazione di costi R&D per importi non significativi.
12. Nel corso dell'esercizio 2020 e successivamente alla chiusura dello stesso, sino alla data della presente relazione, la Società non ha conferito incarichi a società appartenenti alla rete legata alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.
13. Nel corso dell'esercizio 2020 e sino alla data della relazione il Collegio Sindacale ha rilasciato, ai sensi della normativa (anche regolamentare e autoregolamentare), i prescritti pareri circa:
 - la proposta di ripartizione del compenso globale massimo dei componenti il Consiglio di Amministrazione deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 4 giugno 2020;
 - la remunerazione variabile del Presidente e dell'Amministratore delegato, anche ai sensi dell'art. 2389 del codice civile;
 - la remunerazione del Responsabile della funzione Internal Audit e l'adeguatezza delle risorse assegnate per l'espletamento delle sue responsabilità;
 - l'adozione della Politica sulla remunerazione di Datalogic;
 - la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri qualificati tali in sede di nomina;

- il possesso dei requisiti di indipendenza, anche in base ai criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento agli amministratori, verificati con esito positivo o anche in sede di autovalutazione;
- la coerenza e l'adeguatezza delle procedure di "impairment" utilizzate dalla Società;
- il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato
- l'approvazione del Piano di Audit;
- informato il Consiglio di Amministrazione dei risultati esposti dalla società di revisione legale Deloitte & Touche S.p.A., espressi nella Relazione della società di revisione di cui all'art. 11 del Regolamento 537/2014;
- effettuato la propria autovalutazione per l'esercizio 2020, ai sensi delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate" a cura del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) e secondo le linee guida riportate nel documento "L'autovalutazione del collegio sindacale" pubblicato nel maggio 2019 a cura del medesimo CNDCEC. Sulla base del processo condotto è emersa una buona valutazione del Collegio nel suo complesso;
- l'aggiornamento della politica in materia di diversità della composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo della Società.

In relazione alla frequenza e al numero di riunioni degli organi sociali, si rinvia alle premesse.

14. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolte di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, incontri con il Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Nomine e con i responsabili della Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo Statuto Sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere fossero assistite da analisi e pareri – prodotti all'interno.

15. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul relativo funzionamento, anche mediante raccolta di informazioni dalle strutture preposte, audizioni dei responsabili delle competenti funzioni aziendali, incontri con i responsabili della revisione interna ed esterna e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.
16. Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società rilevando l'assenza di particolari criticità e/o segnalazioni da portare all'attenzione degli Azionisti.
17. Il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi viene assicurato per il tramite di un costante confronto e continuo scambio di informazioni (anche nel corso delle riunioni degli organi sociali) tra tutti i soggetti coinvolti in tale "sistema" e segnatamente:
 - il Comitato con compiti in materia di controllo interno e governo dei rischi;
 - l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - il Responsabile della funzione Internal Audit;
 - il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
 - il Collegio Sindacale;
 - la Società di Revisione;
 - l'Organismo di Vigilanza.
18. Nell'ambito di verifica dell'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto al D. Lgs. n. 231/2001, che disciplina la responsabilità degli enti per illeciti amministrativi dipendenti da reati, il Collegio Sindacale rileva che la Società ha adottato un Modello Organizzativo volto a prevenire la commissione dei reati che possono determinare una responsabilità della Società. Il Modello Organizzativo è soggetto a revisioni periodiche sia per tener conto dell'esperienza operativa, sia per tener conto delle variazioni normative che prevedono l'estensione ad ulteriori fattispecie penali quali reati-presupposto. L'Organismo di Vigilanza, che vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo, nel 2020 si è riunito 10 volte.
19. Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del processo di informativa finanziaria e del sistema amministrativo-contabile e sulla relativa

- affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti (tra cui il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e il Responsabile della funzione Internal Audit), l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.
20. Il Collegio Sindacale ha altresì preso atto delle attestazioni rilasciate - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, comma 5 del TUF - dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo in merito all'adeguatezza e all'effettiva applicazione, nel corso del 2020, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato.
 21. Il Collegio Sindacale ha anche potuto verificare l'avvenuta attestazione - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, comma 2 del TUF - degli atti e delle comunicazioni della Società, diffusi al mercato, relativi all'informativa contabile anche infrannuale.
 22. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del complesso delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del d.lgs. 58/98 e le ritiene idonee al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.
 23. Il Collegio Sindacale ha accertato tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., l'osservanza dei principi IAS/IFRS nonché di norme e di leggi inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione.
 24. La Società aderisce ai principi e alle raccomandazioni compendiate nel Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana (edizione luglio 2018) e intende adottare le delibere necessarie od opportune al fine di adeguarsi ai principi e alle raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance (edizione gennaio 2020) nel corso del 2021.
 25. Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un comitato unico (Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Nomine), composto integralmente da tre Amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti. Sempre in tema di Amministratori indipendenti, si segnala che la Società ha

istituito la figura del “*Lead Independent Director*”, punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori indipendenti, a garanzia della più ampia autonomia di giudizio di questi ultimi rispetto all'operato del management. Al “*Lead Independent Director*” è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti per la disamina di temi inerenti all'attività gestionale ovvero al funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

26. Il Consiglio di Amministrazione ha condotto anche per il 2020 il processo di autovalutazione affidando al Presidente del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Nomine la conduzione del processo e la formulazione di una relazione a riguardo, che è stata presentata al Consiglio l'11 febbraio 2021. Tutti i Consiglieri hanno valutato positivamente la dimensione, la composizione e il funzionamento del Consiglio, nonché la struttura di “governance” del gruppo.
27. Il Collegio Sindacale ha effettuato la cd. “autovalutazione” dell'indipendenza dei propri componenti ravvisando in capo a tutti i membri effettivi del Collegio il permanere dei requisiti di indipendenza ai sensi sia dell'art. 148, terzo comma del TUF sia dei criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina.
28. Ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti, gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale presso altre società alla data di emissione della presente relazione sono pubblicati dalla Consob e resi disponibili nel sito internet della stessa Consob nei limiti di quanto previsto dall'art. 144-quaterdecies del Regolamento Emittenti.
29. Il Collegio Sindacale esprime una valutazione positiva sul sistema di Corporate Governance della Società.
30. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione agli Organi di vigilanza e controllo o di menzione nella presente Relazione.
31. Il Collegio Sindacale, preso atto delle risultanze del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato di esercizio.

Lippo di Calderara, 30 marzo 2021

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Dott. Salvatore Marco Fiorenza



Datalogic Headquarters

Via Candini, 2

40012 Lippo di Calderara di Reno

(BO) - Italy

Tel. +39 051 3147011

Fax +39 051 3147205

www.datalogic.com

